



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "L.CAPUANA"

TPIC807004

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "L.CAPUANA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 18** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 22** Aspetti generali
- 27** Priorità desunte dal RAV
- 29** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
- 67** Principali elementi di innovazione
- 78** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 87** Aspetti generali
- 93** Traguardi attesi in uscita
- 97** Insegnamenti e quadri orario
- 104** Curricolo di Istituto
- 116** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 124** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 133** Moduli di orientamento formativo
- 144** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 181** Attività previste in relazione al PNSD
- 197** Valutazione degli apprendimenti
- 225** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 236** Aspetti generali
- 239** Modello organizzativo
- 253** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 259** Reti e Convenzioni attivate
- 270** Piano di formazione del personale docente
- 276** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprensivo "L. Capuana" è composto da dieci plessi che insistono su tre diversi comuni: Santa Ninfa, Salaparuta e Poggioreale. Santa Ninfa è la sede centrale dell'Istituto in cui sono ubicati oltre alle diverse classi, ai molteplici laboratori e all' Auditorium, gli uffici del Dirigente, del Direttore dei Servizi Generali e gli uffici amministrativi che assicurano attività di costante front-office per rispondere alle istanze dell'intera utenza. Il contesto socioculturale-economico di riferimento si caratterizza per una considerevole variabilità delle caratteristiche dell'utenza, variabilità che nel corso degli anni si è progressivamente amplificata anche a seguito della complessità che connota l'attuale momento storico. Inevitabile il riferimento al sisma del 1968 che per tutta la Valle del Belice e, in particolare, per i tre comuni nei quali opera l'I.C. L. Capuana ha rappresentato pietra miliare nella storia degli ultimi decenni e continua con le vicissitudini legate alla ricostruzione a rappresentare un punto da cui partire nel processo di crescita infrastrutturale ed economico-sociale del territorio. Similmente ad altri territori meridionali, quello di riferimento si caratterizza ancora oggi per intensi flussi migratori che si distinguono in flussi in uscita, costituiti dai cittadini con origini autoctone che scelgono di costruire il loro progetto di vita in realtà socio-economiche-culturali capaci di offrire maggiori opportunità sul piano formativo, lavorativo e, spesso, anche nell'offerta di servizi, e flussi in entrata, rappresentati dai numerosi cittadini con background migratorio che si stabiliscono sul territorio in maniera progressivamente più stabile che vede ricostituirsi interi nuclei familiari di origine straniera. L'indice ESCS (Economic, Social and Cultural Status) definito sulla scorta delle rilevazioni nazionali (INVALSI) e internazionali (OCSE PISA e IEA TIMSS), definisce MEDIO -BASSO lo status sociale, economico e culturale delle famiglie degli studenti: questa misurazione consente di evidenziare la capacità del contesto di influenzare il processo formativo e, di conseguenza, misurare il valore aggiunto offerto dalla scuola con la sua offerta formativa. Nel caso dell'IC "L.Capuana" l'effetto scuola, ovvero il contributo che l'istituto scolastico dà al cambiamento del livello di competenze degli allievi, è stato quantificato come superiore alla media regionale. Ciò ci permette di affermare che, a fronte delle condizioni, talvolta, più complesse, l'IC ha saputo, con i percorsi formativi proposti, migliorare la preparazione degli allievi, riducendo le disuguaglianze di partenza, dando a tutti gli studenti le stesse opportunità. Tale risultato conferma come l'offerta formativa proposta disponga anche sul piano metodologico-didattico rilevante attenzione all'individuazione di strategie capaci di favorire l'inserimento nel contesto scolastico e la socializzazione, così come lo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari (soft e hard skills). Costante attenzione l'IC rivolge alle difficoltà specifiche e non specifiche, promuovendo attività di screening precoce e percorsi volti al potenziamento cognitivo, nonché opportunità di recupero e potenziamento degli apprendimenti, insistendo, in primis, sulla costante azione di formazione e aggiornamento del corpo docente.



Nell'ottica, poi, della continuità orizzontale l'IC guarda con costante interesse e favore a tutte le possibili opportunità di collaborazione con gli stakeholders: costante rimane l'obiettivo di implementare la strutturazione di una comunità educante capace di mettere a sistema azioni formative formali, non formali e informali, nella prospettiva di una sistemica azione di formazione integrale dei cittadini di domani. In primis, la logica della complementarità delle azioni permette il costante e continuo confronto con le Amministrazioni Comunali, le fondazioni, le associazioni, le imprese e più diversi soggetti che, presenti sul territorio o interessate allo sviluppo del territorio, permettono la costruzione di un dialogo costruttivo, la progettazione e la realizzazione di concrete azioni volte a sostenere la scuola tanto sul piano del reperimento di risorse finanziarie quanto sulla competente collaborazione nella messa in atto delle più diverse azioni. Per quanto attiene le risorse professionali disponibili, l'IC è dotato di un organico docente essenziale. Si è assistito ad un progressivo ricambio generazionale del personale in servizio e ad una conseguente variazione anche sul piano anagrafico e relativamente all'anzianità di servizio dell'organico. Il personale è attento alle innovazioni metodologiche e costantemente partecipa alle azioni di formazione e aggiornamento. Il personale non docente necessita di una dotazione più consistente: l'attuale previsione in organico risulta, infatti, non sufficiente a coprire le esigenze delle strutture e dell'utenza.

Popolazione scolastica- L'utenza scolastica che caratterizza la scuola è costituita da allievi che si distinguono per diversità caratteriale, comportamentale, pluralità di motivazioni e di interessi, in gran parte originati dal contesto sociale di provenienza e dall'ambiente in cui vivono. Sono in aumento, rispetto ai dati degli anni precedenti, gli studenti con cittadinanza non italiana, circa il 7%. La scuola mette in atto tutte le strategie possibili per favorire l'inserimento nelle classi, la socializzazione, l'apprendimento della lingua italiana e l'acquisizione delle conoscenze di base di tutti gli alunni, puntando particolarmente l'attenzione sugli alunni in difficoltà. Per favorire l'integrazione dei ragazzi di recente immigrazione si predispongono dei PDP e si sono attivati corsi di prima alfabetizzazione e attività di recupero, in orario scolastico e con risorse interne finalizzate al raggiungimento di una padronanza minima della lingua italiana.

VINCOLI

La popolazione scolastica dell'Istituto si colloca in contesto socio-economico e culturale medio-basso che incide sulle opportunità educative extrascolastiche e sulla disponibilità di risorse culturali e formative delle famiglie. Si rileva inoltre un progressivo aumento del numero di studenti con cittadinanza non italiana, alcuni dei quali presentano bisogni educativi legati all'acquisizione della lingua italiana come L2 e all'inserimento nel contesto scolastico e sociale. È in crescita anche il



numero di alunni con disabilità certificata, con conseguente necessità di un adeguato impiego di risorse professionali, di una progettazione didattica flessibile e dell'adozione di metodologie inclusive e personalizzate, nel rispetto dei PEI e in collaborazione con i servizi territoriali.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Nei tre Comuni non mancano i servizi essenziali: poste, parrocchie, banche, municipi. Non ci sono complessi industriali, ma sono presenti aziende del settore primario: oleifici e caseifici, cantine e piccole industrie. Il tessuto imprenditoriale di Santa Ninfa è dominato dall'agricoltura e dall'allevamento, con produzioni significative come l'olio d'oliva e il vino, grazie alla sua posizione collinare e alla vicinanza al fiume Modione. Negli ultimi anni sono nate importanti imprese: La Cantina Sociale Santa Ninfa, la Sicilformaggi, Trinacria formaggi, Centro carne SPA sono importanti esempi dei settori suddetti. Anche il settore edile è rappresentato da aziende come AL.BE.RO. Costruzioni e Celi Energia e Costruzioni Spa. Numerose associazioni sono attive in ambito sociale, culturale e sportivo: ANSPI Santa Ninfa, Rotary International District 2110 Sicily and Malta, Avis Santa Ninfa, Asd Finestrelle Bikers Santa Ninfa. I principali stakeholder presenti sul territorio di Santa Ninfa sono suddivisi in diverse categorie: istituzioni pubbliche, imprese private, associazioni locali e cittadini. Il Comune di Santa Ninfa è l'attore istituzionale principale, responsabile della gestione del territorio. L'Ufficio Forestale di Trapani che gestisce il Museo etnoantropologico e collabora per la valorizzazione della Riserva Naturale Grotta di Santa Ninfa, Legambiente che svolge un ruolo chiave per la tutela e la valorizzazione del territorio. Nel comune di Salaparuta è attiva una sede locale dell'associazione agricola/coltivatori Coldiretti. Vi sono esercizi commerciali vari, ambulatori, guardie mediche, servizio di ambulanza, farmacie, case di riposo per anziani, Caritas. Non mancano teatri comunali, musei, biblioteche, poliambulatori, associazioni di volontariato, Proloco, associazioni e strutture sportive, associazioni culturali, Legambiente, associazioni bandistiche e musicali con annessa scuola di musica. Inoltre a Santa Ninfa opera una sola scuola superiore: l'IPSIA che fa parte dell'Istituto IS "F. D'Aguirre" di Salemi dove convergono ragazzi di tutta la Valle del Belice per il titolo di operatore elettrico ed elettronico nonché specializzazioni in elettrica ed elettronica, in Informatica e telecomunicazioni che consentono accesso al lavoro.

VINCOLI

L'economia di Salaparuta e Poggioreale negli ultimi anni ha attraversato una notevole crisi. Recenti statistiche indicano che Poggioreale è tra i comuni con reddito pro capite più basso nella provincia



di Trapani, anche Salaparuta risulta in fondo alla classifica. Questo dato economico riflette una condizione di vulnerabilità che influenza il tessuto imprenditoriale e la capacità di investire. Dopo il devastante Terremoto del Belice del 1968, che distrusse quasi interamente i centri urbani, Salaparuta e Poggioreale hanno cercato di ricostruire puntando su agricoltura e vitivinicoltura. Il forte processo di spopolamento soprattutto dei giovani, già evidenziato dai flussi migratori post-terremoto, continua a essere un problema. In conclusione il tessuto imprenditoriale e associativo di Salaparuta e Poggioreale è oggi "fragile ma resiliente". Le famiglie, per svariate ragioni, non ultime il lavoro, delegano per lo più l'educazione dei figli alla scuola, considerata unica responsabile della formazione culturale delle nuove generazioni.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'Istituto comprende le scuole di tre comuni, S. Ninfa, Salaparuta e Poggioreale. Spazi e dotazioni presenti soddisfano le esigenze didattiche e organizzative della scuola e incidono positivamente sulla qualità dell'offerta educativa e formativa. L'Istituto si impegna a reperire risorse mediante la presentazione di specifici progetti regionali, Agenda Sud e PNRR. Singoli privati contribuiscono con donazioni a migliorare la qualità dei servizi. I locali interni degli edifici scolastici risultano adeguati grazie ai puntuali interventi di manutenzione per il superamento delle barriere architettoniche e di sicurezza dei locali. Tutti i Plessi hanno spazi sufficienti per attrezzare i laboratori. Gli edifici sono dotati di laboratori d'informatica con connessione a internet, LIM o Digital Board in quasi tutte le classi, palestre e campetti, aula teatro, di cucina e servizio mensa, tranne quello di Poggioreale dove i pasti, provenienti da fuori, vengono consumati in due refettori distinti per l'infanzia e la secondaria. Nei diversi plessi sono presenti rampe e ascensori contro le barriere architettoniche. In tutti i plessi, nei vari comuni, vi sono scale di emergenza e servizio scuolabus. La frequenza degli alunni in età d'obbligo è totale, insignificante il fenomeno della dispersione.

VINCOLI

Le risorse economiche disponibili sono quasi esclusivamente statali e regionali, fatta eccezione per i contributi comunali destinati al funzionamento scolastico e per i finanziamenti europei, PON, PNRR; Agenda Sud. La scuola necessita ancora di diversi interventi di manutenzione (adeguamento impianti e strutture, pitturazione, bonifica e garanzia di sicurezza degli spazi).



Risorse professionali

Opportunità:

Il personale è attento alle innovazioni metodologiche ed è costantemente partecipe alle azioni di formazione e aggiornamento. Si è assistito ad un progressivo ricambio generazionale del personale in servizio nella scuola secondaria di primo grado, ed una conseguente variazione sul piano anagrafico e sull'anzianità di servizio dell'organico, mentre per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria risulta che il personale sopra i 55 anni di età è in numero maggiore. Questo contribuisce ad assicurare continuità e stabilità e allo stesso tempo a migliorare il funzionamento della scuola.

Numerosi sono i docenti con competenze professionali sia linguistiche sia informatiche, la scuola si avvale di valide figure professionali per l'inclusione con formazione specifica.

Vincoli:

Per quanto attiene le risorse professionali disponibili, l'IC è dotato di un organico docente essenziale. Il personale non docente necessita di una dotazione più consistente: l'attuale previsione in organico risulta, infatti, non sufficiente a coprire le esigenze delle strutture e dell'utenza.

INDIRIZZO MUSICALE

Nel contesto scolastico e socio-territoriale di riferimento, l'Indirizzo Musicale, rappresenta una realtà preziosa e consolidata negli anni, in quanto non solo offre agli alunni la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati, ma mediante la realizzazione di molteplici iniziative musicali, scandisce i diversi e significativi momenti della vita sociale del territorio di riferimento. L'universale linguaggio musicale attraverso le diverse forme di pratica strumentale permette a tutti gli alunni di attingere a forme comunicative ed espressive di notevole rilevanza. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di



accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico-pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

L'insegnamento strumentale in particolare:

Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico emotiva, improvvisativo-compositiva;

Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola sono:

- violino
- tromba
- sassofono
- pianoforte

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale



o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze. Gli Alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

Concerti

Saggi

Concorsi

Manifestazioni

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.

Sono previste forme di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria, ai sensi del decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8 e del punto J) del Decreto 176/2022, attraverso la realizzazione del progetto "Musicantando", inserito nel piano triennale dell'offerta formativa. L'attività progettuale include la



partecipazione a rassegne musicali e l'allestimento di spettacoli da portare nel territorio, per Natale, per vari eventi di diversa natura ed a conclusione dell'anno scolastico. Si auspica, inoltre, il ripristino della manifestazione "Orchestriamo". Da anni, infatti, il nostro Istituto è stato promotore di iniziative ed eventi musicali che hanno coinvolto non solo altri Istituti del territorio, Enti e associazioni ma anche personalità di spicco del mondo orchestrale e musicale. La scuola intende avvalersi della collaborazione del Conservatorio Scontrino di Trapani per l'approfondimento e la diffusione della pratica e della cultura musicale.

Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

Concerti

Saggi

Concorsi

Manifestazioni

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.

Sono previste forme di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria, ai sensi del decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8 e del punto J) del Decreto 176/2022, attraverso la realizzazione del progetto "Musicantando", inserito nel piano triennale dell'offerta formativa. L'attività progettuale include la partecipazione a rassegne musicali e l'allestimento di spettacoli da portare nel territorio, per Natale, per vari eventi di diversa natura ed a conclusione dell'anno scolastico. Si auspica, inoltre, il ripristino della manifestazione "Orchestriamo". Da anni, infatti, il nostro Istituto è stato promotore di iniziative ed eventi musicali che hanno coinvolto non solo altri Istituti del territorio, Enti e associazioni ma anche personalità di spicco del mondo orchestrale e musicale. La scuola intende avvalersi della collaborazione del Conservatorio Scontrino di Trapani per l'approfondimento e la diffusione della pratica e della cultura musicale.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "L.CAPUANA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TPIC807004
Indirizzo	P.ZZA ALDO MORO S.N.C. SANTA NINFA 91029 SANTA NINFA
Telefono	092461095
Email	TPIC807004@istruzione.it
Pec	tpic807004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsantaninfa.gov.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA "MONTESSORI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA807022
Indirizzo	PIAZZA COLAIANNI S.N.C. SANTA NINFA 91029 SANTA NINFA

SCUOLA INFANZIA "COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA807033
Indirizzo	VIA CIULLO D'ALCAMO S.N.C. SANTA NINFA 91029



SANTA NINFA

SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA807044
Indirizzo	VIA VERDI S.N.C. SALAPARUTA 91020 SALAPARUTA

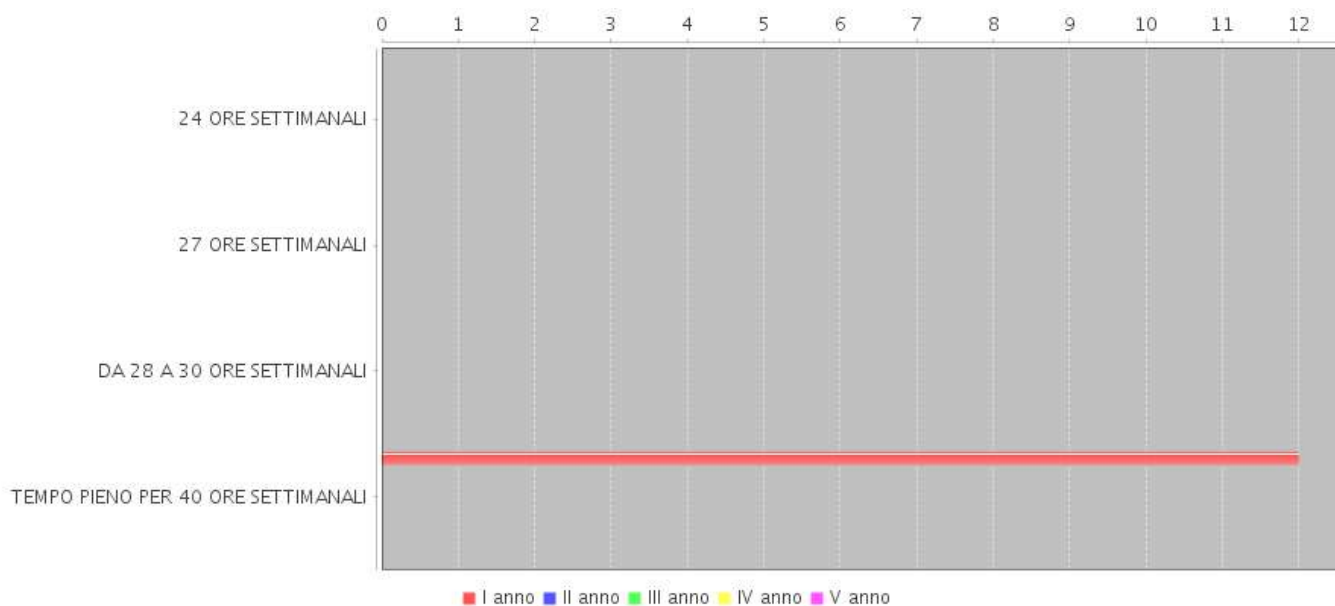
SCUOLA INFANZIA "XIMENES" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA807055
Indirizzo	VIALE DELL'AMICIZIA S.N.C. POGGIOREALE 91020 POGGIOREALE

PLESSO "A. ROSMINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE807016
Indirizzo	PIAZZA MARTIN LUTHER KING N.1 SANTA NINFA 91029 SANTA NINFA
Numero Classi	12
Totale Alunni	162

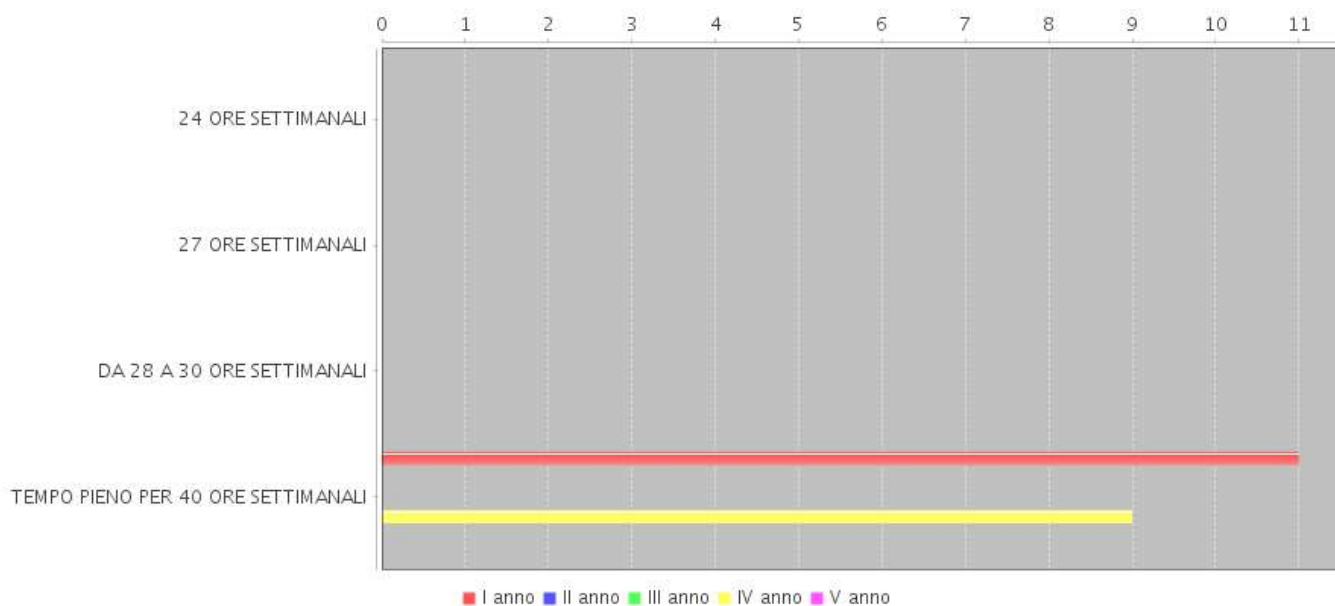
Numero classi per tempo scuola



SCUOLA PRIMARIA "G. PUGLISI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE807027
Indirizzo	VIALE DELL'AMICIZIA S.N.C. POGGIOREALE 91020 POGGIOREALE
Numero Classi	2
Totale Alunni	20

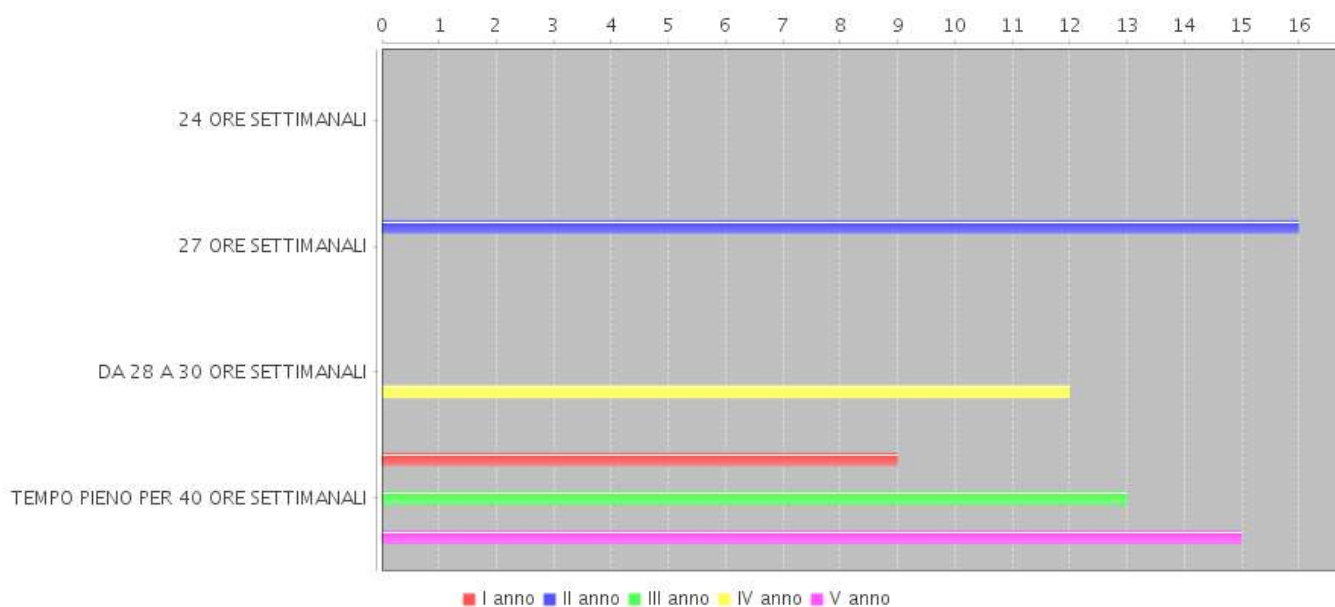
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



SCUOLA PRIMARIA "MARIANO TRAINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE807038
Indirizzo	VIA EUROPA S.N.C. SALAPARUTA 91020 SALAPARUTA
Numero Classi	5
Totale Alunni	65

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

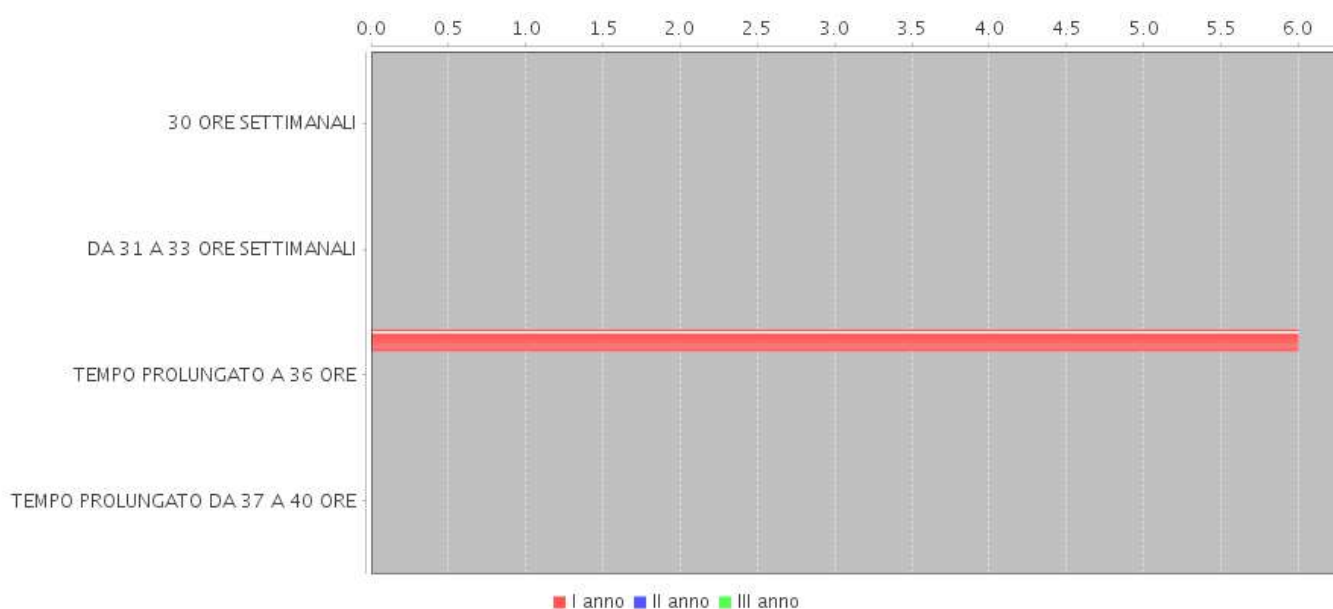




SC. MEDIA "L.CAPUANA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TPMM807015
Indirizzo	P.ZZA ALDO MORO S.N.C. SANTA NINFA 91029 SANTA NINFA
Numero Classi	6
Totale Alunni	104

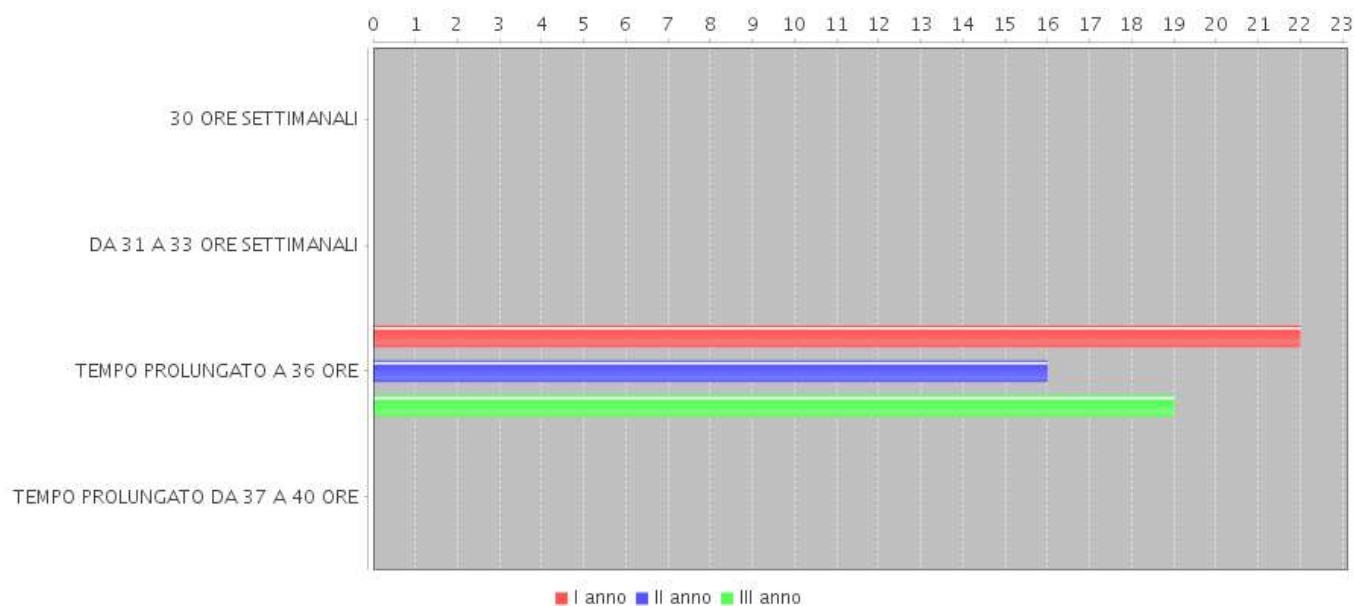
Numero classi per tempo scuola



SC. MEDIA "PALUMBO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TPMM807026
Indirizzo	VIA EUROPA S.N.C. LOC. SALAPARUTA 91020 SALAPARUTA
Numero Classi	3
Totale Alunni	57

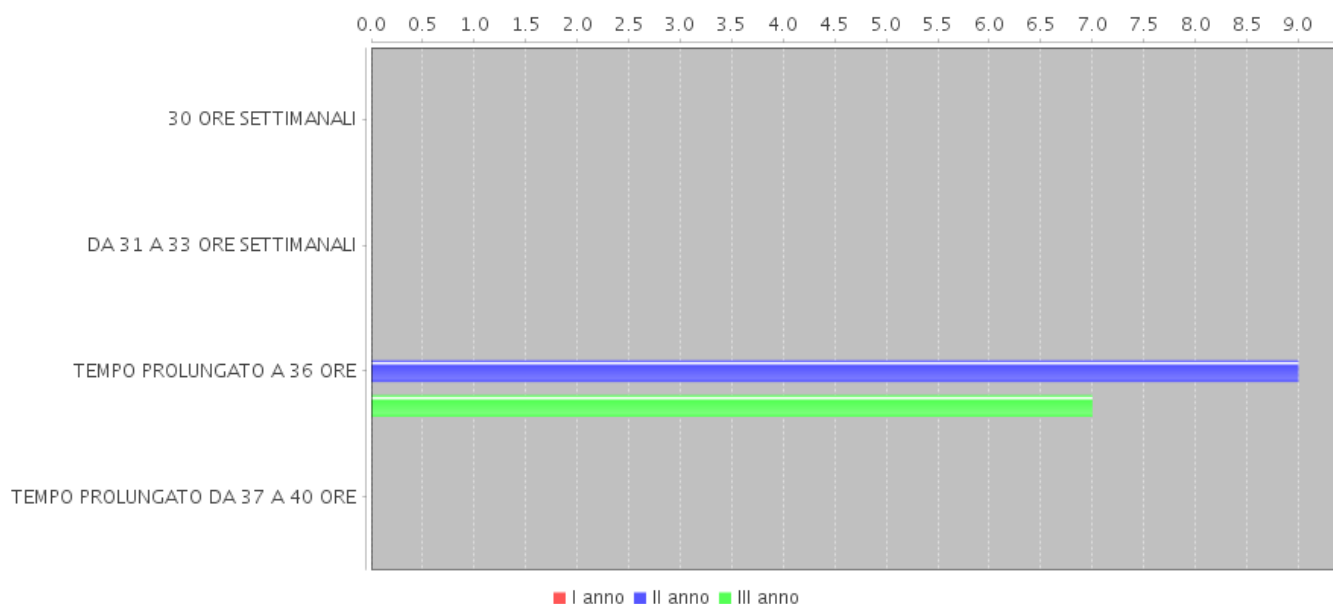
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



SC. MEDIA "C. A. DALLA CHIESA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TPMM807037
Indirizzo	VIALE DELL'AMICIZIA S.N. LOC. POGGIOREALE 91020 POGGIOREALE
Numero Classi	2
Totale Alunni	16

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

L'Istituto Autonomo Comprensivo, "Capuana" abbraccia le scuole dei comuni di Santa Ninfa, Salaparuta e Poggioreale.

La Scuola dell'Infanzia funziona nei plessi: "M. Montessori" e "C. Collodi" di S. Ninfa e nei Plessi di "Rodari" di Salaparuta e "Ximenes" di Poggioreale.

La Scuola Primaria opera nei plessi "A. Rosmini" di S. Ninfa, "Padre Pino Puglisi" di Poggioreale e nel plesso "Mariano Traina" di Salaparuta.

La Scuola Secondaria di 1° grado opera nel plesso "L. Capuana" di S. Ninfa e nei plessi "Palumbo" di Salaparuta e "Carlo Alberto dalla Chiesa" di Poggioreale.

Tutte le strutture constano di spazi molto ampi, luminosi, funzionali, dove è possibile promuovere attività strutturate, ludiche e sportive. Ogni edificio è dotato di locali adibiti a cucina e mensa tranne il plesso di scuola primaria e secondaria di Poggioreale. Gli alunni fruiscono del servizio scuolabus. Questi elementi hanno favorito la frequenza assidua e quasi totale degli alunni in età d'obbligo, rendendo insignificante il fenomeno della dispersione scolastica. La Scuola dell'Infanzia è frequentata dalla quasi totalità dei bambini con risultati più che soddisfacenti sia dal



punto di vista della socializzazione che da quello dello sviluppo cognitivo. Ciò crea tutti i presupposti per il successo scolastico. La crescita culturale formativa degli alunni è favorita sia dalle normali attività curricolari ed extracurricolari (laboratori, visite guidate, viaggi d'istruzione, partecipazione ad iniziative culturali del territorio, tornei...) sia dall'organizzazione del Tempo scuola di tutti i plessi dell'Istituto e dall'introduzione di metodologie didattiche innovative, infine dal ricorso alle moderne tecnologie volte a valorizzare le diversità ed a promuovere le potenzialità di ciascuno.

Dall'anno 2022/23 l'Istituto è guidato da un nuovo Dirigente scolastico e da una nuova figura DSGA.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	4
	Multimediale	4
	Musica	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	4
Strutture sportive	Calcetto	3
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	130
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	32
	PC e Tablet presenti in altre aule	58
	AULA IMMERSIVA	1

Approfondimento



I plessi scolastici dei diversi ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo sono distribuiti a Santa Ninfa, Poggioreale e Salaparuta. La loro ubicazione ricalca lo sviluppo urbanistico dell'abitato e sono facilmente raggiungibili dagli studenti e dalle loro famiglie sia a piedi che in auto. Le strutture negli ultimi anni sono state oggetto d'interventi per l'adeguamento alle normative vigenti per il superamento delle barriere architettoniche, per la sicurezza dei locali e per la riqualificazione energetica.

Le aule delle sedi di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado sono dotate di infrastrutture tecnologiche per la didattica multimediale (Digital board) e di aule informatiche con postazioni fisse. Sono stati realizzati interventi per il cablaggio, garantendo il flusso di dati e potenza in modo sicuro e più affidabile.

Dall'anno 2025 il plesso centrale ha realizzato un'Aula Immersiva grazie ai contributi che può essere utilizzata da tutti gli alunni dell'Istituto.

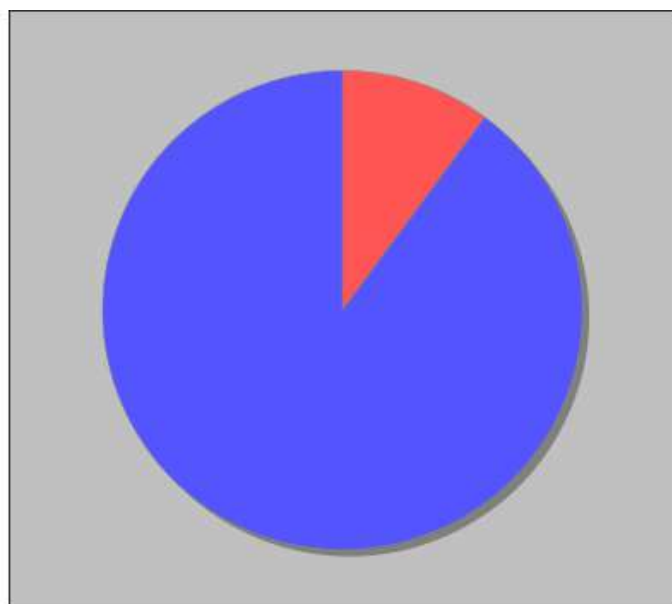


Risorse professionali

Docenti	132
Personale ATA	23

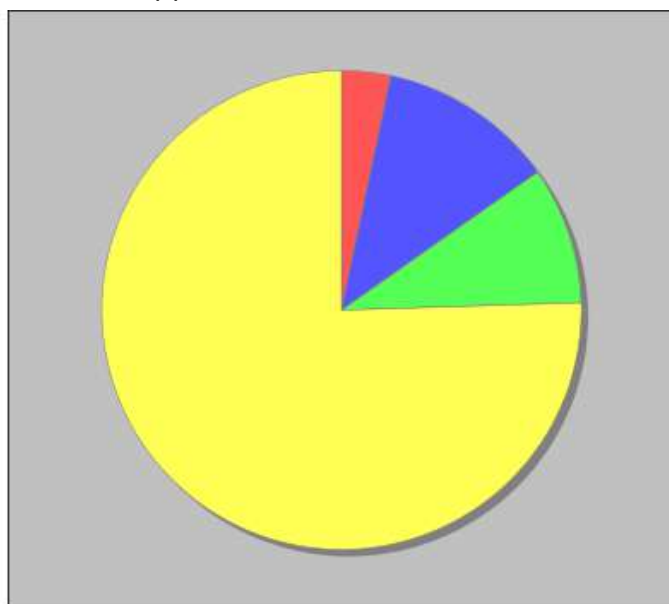
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 17
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 151

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 114

Approfondimento

L'organico del nostro istituto comprensivo è composto da un'elevata percentuale di personale a tempo indeterminato, con sede definitiva, che assicurano continuità nella realizzazione di processi di apprendimento e insegnamento nelle classi e che unitamente ad una buona conoscenza del contesto territoriale, dei bisogni educativi



dell'utenza ed un forte senso di appartenenza alla comunità scolastica, negli anni, ha consentito di operare nell'ottica di un costante miglioramento della qualità del servizio offerto . Il nostro Istituto promuove la partecipazione del personale scolastico ai percorsi di formazione professionale progettati e realizzati dalla scuola , dalle reti scolastiche, dalla rete di Ambito, da Associazioni ed Enti presenti nel territorio, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi oltre che la realizzazione di percorsi di ricerca-azione, l'utilizzo sempre più consapevole e diffuso delle nuove tecnologie nell'ambito della didattica , il ricorso a metodologie innovative e la specializzazione di docenti in campi specifici . Uno degli obiettivi prioritari è di proseguire in un percorso per la gestione delle risorse umane che tenga conto delle competenze e delle conoscenze specifiche dei singoli, in relazione alle esigenze dell'Amministrazione in termini di obiettivi e relative strategie. La gestione di tutto il personale avviene nel rispetto delle normative vigenti, delle indicazioni degli organi collegiali e delle organizzazioni sindacali.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento costitutivo dell'identità culturale di ciascun istituto scolastico, esplicita in modo esaustivo e coerente l'organizzazione e la pianificazione che, sulla base degli indirizzi gestionali del Dirigente Scolastico, il Collegio Docenti definisce al fine di perseguire le finalità istituzionalmente attribuite alle Istituzioni Scolastiche.

VISION: "Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (obiettivo n.4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile)

La nostra scuola mira a offrire un'educazione inclusiva e innovativa, che favorisce lo sviluppo delle competenze chiave necessarie per affrontare le sfide future. Attraverso un approccio didattico personalizzato e l'uso di tecnologie avanzate, puntiamo a valorizzare le potenzialità di ogni studente, promuovendo la partecipazione attiva e la collaborazione. Le nostre scelte strategiche si basano sull'analisi delle esigenze del territorio e sulla volontà di formare cittadini consapevoli e responsabili, pronti a contribuire.

MISSION:

- Formare cittadini consapevoli della propria identità personale e dell'identità della propria comunità, del proprio territorio, sempre attenti alla valorizzazione delle peculiarità specifiche di tutti e di ciascuno, ma capaci di proiettare se stessi e la propria comunità in una prospettiva europea al fine di connotarsi sempre come protagonisti nell'ambito delle multiformi articolazioni della società.
- Educare alla cittadinanza attiva e alla partecipazione della vita della comunità.
- Promuovere il successo formativo come chiave per la promozione culturale e civica della comunità di appartenenza.
- Promuovere la dimensione orientante del processo educativo, anche attraverso l'adozione di un approccio formativo alla valutazione così da supportare e promuovere la metacognizione e l'autovalutazione e rendere ciascuno protagonista della propria formazione;
- Sviluppare capacità di pensiero critico, favorendo il confronto con punti di vista differenti e lo



sviluppo di categorie mentali che consentano una serie di operazioni cognitive fondamentali quali analisi, obiezioni, correlazioni, inferenze, argomentazioni, etc.

- Concretizzare il curriculum d'Istituto attraverso una progettazione dell'intervento formativo che consenta la definizione di metodologie e strategie didattiche idonee a garantire, attraverso interventi mirati e calibrati, un equo successo formativo a tutta l'utenza.
- Attuare, quale fattore strategico-organizzativo, forme di rendicontazione sociale attraverso le quali consolidare, in un'ottica di servizio alla comunità e per la stessa comunità, l'alleanza con le famiglie, il territorio e tutti gli stakeholders.

L'elaborazione del documento è in coerenza con il RAV :

® LE PRIORITÀ INDIVIDUATE:

1. risultati scolastici: Promuovere una didattica per competenze.
2. risultati nelle prove INVALSI: Promuovere negli alunni lo sviluppo di competenze necessarie per affrontare con successo le prove standardizzate nazionali.
3. competenze chiave-europee:

Dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con spirito critico e con responsabilità le tecnologie.

4. risultati a distanza:

Migliorare i risultati a distanza.

® I TRAGUARDI INDIVIDUATI:

1. Implementare il curriculum d'istituto e gli strumenti di inferenza delle competenze acquisite dagli studenti.
2. Allineare i risultati nelle prove standardizzate alla media regionale e nazionale
- 3.1 Comunicare efficacemente, per capire e farsi capire nei registri adeguati al contesto, ai destinatari e agli scopi, tanto nella lingua madre, quanto in quella di scolarizzazione che



nelle altre lingue europee.

3.2 Attuare didattiche volte all'educazione alla sostenibilità ambientale e sociale.

4. Attuare forme di didattica orientante capace di promuovere l'empowerment dello studente

® GLI OBIETTIVI DI PROCESSO DEFINITI:

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere forme di valutazione formativa degli apprendimenti.

Implementare gli strumenti di progettazione per competenze, promuovendo apprendimenti significativi e trasversali.

2. Ambiente di apprendimento

Progettare e realizzare percorsi educativi individualizzati idonei a promuovere il successo formativo generalizzato.

Creare ambienti d'apprendimento stimolanti e promuovere l'utilizzo sistematico e diffuso di spazi, strumenti e attrezzature.

3. Inclusione e differenziazione

Elaborare un approccio sistematico all'accoglienza dei minori con background migratorio.

Attivare percorsi di recupero e potenziamento sulla base di screening individuali e di gruppo.

Monitorare i risultati delle azioni di recupero e potenziamento al fine di documentare i processi, definire e

condividere prassi.

Attivare percorsi volti a rafforzare il senso di appartenenza ad un contesto sociale in cui ciascuno è cittadino attivo e responsabile.

4. Continuità e orientamento

Progettare e realizzare percorsi finalizzati alla conoscenza di se stessi, delle proprie peculiarità, delle modalità attraverso alla promozione integrale della personalità di ciascuno.

Organizzare open day finalizzati alla conoscenza dell'Istituto e delle peculiarità che lo



distinguono.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Aggiornare il Regolamento d'Istituto.

Strutturare un sistema di raccolta dati per poter procedere ad un'analisi comparata dei risultati.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere azioni di supporto psicologico e pedagogico per tutta la comunità scolastica.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere percorsi condivisi con enti e associazioni del territorio; coinvolgere le famiglie nel percorso

educativo-didattico degli studenti per rafforzare la consapevolezza di essere parte di una comunità educante.

PRIORITÀ DEL TRIENNIO

Valorizzazione dello studio delle lingue

La scuola promuove lo studio della lingua inglese già nella scuola dell'infanzia. Sono in programma viaggi di studio, scambi culturali con l'estero, partecipazione ai programmi Erasmus.

Potenziamento delle competenze

Potenziamento di attività finalizzate allo sviluppo delle STEM e del pensiero computazionale.

Alfabetizzazione culturale

La scuola si propone di garantire a tutti gli alunni livelli di prestazione ritenuti essenziali, anche attraverso percorsi didattici personalizzati.

Inclusione

La scuola si propone di valorizzare le differenze e di sostenere l'inclusione di essi. Per gli alunni con svantaggio e disagio e/o diversamente abili, si interverrà con azioni specifiche nella sfera relazionale e nella sfera didattica.



Apertura al territorio

La scuola è un fattore di crescita e promozione sociale, pertanto è aperta ad accogliere bisogni e proposte del territorio, e, mette a disposizione le proprie risorse e le proprie strutture .

Tutti i contenuti disciplinari saranno organizzati e selezionati in base a criteri di significatività, motivazione e spendibilità, al fine di produrre esiti formativi congruenti al momento storico-culturale e alla situazione economico-sociale in cui la scuola opera.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la fascia dei voti di eccellenza (10 e lode) fino ad allinearla ai valori nazionali.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze necessarie per affrontare con successo le prove standardizzate nazionali

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate alla media regionale e nazionale

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti nel percorso scolastico successivo



Traguardo

Raggiungere risultati a distanza più alti e allineati a livello nazionale per gli alunni del primo ciclo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: NUOVE FILOSOFIE EDUCATIVE: STEM, PENSIERO COMPUTAZIONALE, CODING, ROBOTICA EDUCATIVA.**

Una nuova filosofia educativa che si serve dell' educazione scientifica per fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento. L'approccio STEM parte infatti dal presupposto che le sfide che la modernità pone a studenti e insegnanti non possono più essere risolte con l'apporto di un'unica disciplina (o di più discipline integrate in maniera adattiva). Al contrario, è necessario un approccio interdisciplinare , in cui le abilità provenienti da discipline diverse (in questo caso, la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica) si contaminano e si fondono in nuove competenze . Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Proprio per l'interdisciplinarietà dell'approccio, le materie STEM sono considerate funzionali all'acquisizione delle 4 C , ossia le 4 competenze definite come fondamentali

- Critical thinking , il pensiero critico - Per pensiero critico si intende l'analisi di un problema (o di una situazione) e dei fatti, delle prove e delle evidenze a esso collegato: un'analisi oggettiva e obiettiva, scevra da opinioni e distorsioni emozionali. In questo senso, le materie STEM permettono agli studenti di sviluppare numerose skill funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la capacità di osservazione e di analisi, il problem solving e l'abilità di praticare inferenze corrette.



- **Communication** , la comunicazione - L'abilità di comunicare consiste non solo nella predisposizione al dialogo e all'ascolto dell'altro, ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team. A questo proposito, un approccio STEM incentrato sull'applicazione e la pratica può aiutare gli studenti a cimentarsi in project work di gruppo sfidante in cui mettere alla prova le proprie abilità comunicative.
- **Collaboration** , la collaborazione - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.
- **Creativity** , la creatività - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la fascia dei voti di eccellenza (10 e lode) fino ad allinearla ai valori nazionali.

○ Risultati a distanza

Priorità



Migliorare il successo formativo degli studenti nel percorso scolastico successivo

Traguardo

Raggiungere risultati a distanza più alti e allineati a livello nazionale per gli alunni del primo ciclo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere forme di valutazione formativa degli apprendimenti.

Implementare gli strumenti di progettazione per competenze, promuovendo apprendimenti significativi e trasversali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare e realizzare percorsi educativi individualizzati idonei a promuovere il successo formativo generalizzato.

Creare ambienti d'apprendimento stimolanti e promuovere l'utilizzo sistematico e diffuso di spazi, strumenti e attrezzature tecnologiche.

○ **Inclusione e differenziazione**

Monitorare i risultati delle azioni di recupero e potenziamento al fine di



documentare i processi, definire e condividere prassi

○ **Continuità' e orientamento**

Progettare e realizzare percorsi finalizzati alla conoscenza di se stessi, delle proprie peculiarità, delle modalità attraverso alla promozione integrale della personalità di ciascuno.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Strutturare un sistema di raccolta dati per poter procedere ad un'analisi comparata dei risultati.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione sull'utilizzo delle TIC e degli ambienti digitali a supporto della didattica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere percorsi condivisi con enti e associazioni del territorio; coinvolgere le famiglie nel percorso educativo-didattico degli studenti per rafforzare la consapevolezza di essere parte di una comunità educante.



Attività prevista nel percorso: Costruire competenze: STEM, coding e robotica

Descrizione dell'attività	Il progetto intende promuovere un approccio didattico innovativo basato sulle discipline STEM, sul coding e sulla robotica educativa, come strumenti per sviluppare il pensiero logico, computazionale e creativo degli studenti. Le attività proposte favoriscono l'apprendimento attivo, laboratoriale e collaborativo, consentendo agli studenti di affrontare situazioni problematiche autentiche, progettare soluzioni e verificarne l'efficacia attraverso la sperimentazione. ATTIVITA' PREVISTE: coding unplugged e ambienti di programmazione visuale. Programmazione di semplici algoritmi e sequenze logiche. Utilizzo di kit di robotica educativa per la realizzazione di compiti di realtà. Risoluzione di problemi attraverso la progettazione e il testing. Attività di lavoro cooperativo e peer tutoring. Produzione di elaborati digitali e presentazione dei progetti realizzati. Le attività sono organizzate in forma laboratoriale e integrate nella progettazione curricolare. Il percorso si inserisce nel quadro delle azioni di miglioramento dell'istituto, contribuendo al potenziamento delle competenze scientifico-matematiche, digitali e trasversali, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con le priorità del PTOF e del PdM.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA



	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Animatore digitale, docenti esperti, docenti di classe. Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti. Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni. Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori. Verifica in itinere l'andamento delle attività. Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze STEM e digitali. • Maggiore autonomia nella risoluzione di problemi complessi. • Sviluppo di capacità di pianificazione e ragionamento logico. • Incremento della partecipazione attiva e della motivazione allo studio. • Rafforzamento delle competenze trasversali (collaborazione, comunicazione, spirito critico). Sviluppo della creatività, del pensiero divergente, della capacità di analisi e sintesi per ideare e realizzare modelli risolutivi a problemi complessi (problem solving) in situazioni rispecchianti la vita reale. Acquisizione la capacità espositiva della propria idea progettuale, del processo di costruzione, implementazione e sperimentazione.



Attività prevista nel percorso: Imparare Scienza e Tecnologia... Ridendo!

Descrizione dell'attività	FINALITÀ: Rendere le discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) coinvolgenti e divertenti, stimolando curiosità, creatività, collaborazione e problem solving.
	OBIETTIVI
	Avvicinare gli studenti alle STEM in modo ludico
	Sviluppare il pensiero logico e creativo
	Imparare facendo (learning by doing)
	Lavorare in gruppo e comunicare idee
	Superare la paura di "sbagliare"
	METODOLOGIA
	Apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, Gamification, Problem solving.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2028



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Riduzione dei divari territoriali Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	· Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti. · Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni. · Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori. · Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto. · Verifica in itinere l'andamento delle attività. · Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.
Risultati attesi	- Progettare, costruire e sperimentare le prime astrazioni di eventi ordinati secondo un algoritmo; - Sviluppare negli alunni la creatività, il pensiero divergente, la capacità di analisi e sintesi per ideare e realizzare modelli risolutivi a problemi complessi (problem solving) in situazioni rispecchianti la vita reale. - Acquisire la capacità espositiva della propria idea progettuale, del processo di costruzione, implementazione e sperimentazione. - Sviluppare autonomia operativa, spirito collaborativo e competitivo negli alunni. - Sviluppare negli alunni la capacità di analizzare, trovare soluzioni, trasformarli in algoritmi ed implementarli in un robot. -Sviluppare le proprie attitudini anche in maniera trasversale utilizzando il cooperative learning, il learning by doing, il problem solving, la creatività, la collaborazione tra pari, il



'Problem finding' che consiste nell'individuazione e nella definizione di una situazione problematica a partire proprio dalla decisione di fermarsi a pensare ed essere spinti a trovare le risposte che le varie discipline offrono.

● **Percorso n° 2: CHECK-POINT INVALSI**

Il progetto si propone di realizzare un intervento mirato al potenziamento delle competenze di base degli alunni. In particolare, intende offrire un percorso strutturato di preparazione alle tipologie di prove standardizzate somministrate a livello nazionale (prove INVALSI).

Gli interventi educativi saranno orientati a favorire un approccio corretto e consapevole allo svolgimento delle prove, attraverso il rafforzamento, sul piano concettuale e cognitivo, delle capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente. L'obiettivo è mettere ciascun alunno nelle condizioni di affrontare le prove con competenza, autonomia e nel rispetto dei tempi stabiliti.

OBIETTIVI

Rafforzare le competenze di comprensione del testo, ragionamento logico-matematico e problem solving, in coerenza con i quadri di riferimento INVALSI.

Garantire una maggiore omogeneità dei risultati tra le classi, riducendo le differenze interne all'istituto.

Potenziare l'utilizzo di prove comuni e simulate INVALSI come strumento di monitoraggio e di orientamento della didattica.

Migliorare la capacità di problem solving e di applicazione delle conoscenze in contesti nuovi.

□ Favorire la comprensione da parte degli alunni delle finalità della prova;

Favorire la comprensione da parte degli alunni delle caratteristiche delle prove degli ambiti sui quali vertono i quesiti e delle competenze oggetto di valutazione;

□ Fornire agli alunni strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile con maggiore



autonomia.

- Sostenere gli alunni nell'elaborazione delle strategie risolutive dei test.
- Attivare strategie di soluzione dei quesiti.
- Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di favorire la padronanza degli strumenti informatici.
- Individuare contenuti e informazioni in un testo digitale.

Sono previste esercitazioni di gruppo, test individuali e guidati, test con autovalutazione, simulazioni delle prove d'esame con la somministrazione di prove INVALSI degli anni precedenti attraverso l'utilizzo la LIM, del laboratorio informatico e delle numerose risorse on-line. Durante le simulazioni saranno esplicitati costantemente i processi sottesi alla risoluzione dei singoli esercizi (come rilevabili dai quadri di riferimento INVALSI di Italiano e Matematica) per sviluppare le competenze metacognitive degli alunni e fornire loro strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado autonomamente di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile. A tal fine l'approccio metacognitivo accompagnerà tutto il progetto affinché gli alunni maturino la capacità di gestire i propri processi cognitivi. Particolare importanza avrà la fase della correzione e registrazione degli errori che consentirà a ciascun alunno di riflettere e sottoporre a verifica le proprie conoscenze (capacità di autovalutazione) e quindi acquisire consapevolezza delle proprie capacità e competenze. Inoltre tale fase consentirà, ai docenti di rilevare le carenze di ogni singolo studente e di comprendere su quali ambiti di competenze intervenire in modo mirato.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici



Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la fascia dei voti di eccellenza (10 e lode) fino ad allinearla ai valori nazionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze necessarie per affrontare con successo le prove standardizzate nazionali

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate alla media regionale e nazionale

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti nel percorso scolastico successivo

Traguardo

Raggiungere risultati a distanza più alti e allineati a livello nazionale per gli alunni del primo ciclo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Promuovere forme di valutazione formativa degli apprendimenti.



Implementare gli strumenti di progettazione per competenze, promuovendo apprendimenti significativi e trasversali.

Potenziare moduli formativi con la metodologia CLIL e promuovere la partecipazione di studenti e docenti alla mobilità ERASMUS.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare e realizzare percorsi educativi individualizzati idonei a promuovere il successo formativo generalizzato.

Creare ambienti d'apprendimento stimolanti e promuovere l'utilizzo sistematico e diffuso di spazi, strumenti e attrezzature tecnologiche.

- Incrementare le metodologie attive e di problem solving.
-

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare percorsi di recupero e potenziamento sulla base di screening individuali e di gruppo.

Elaborare un approccio sistematico all'accoglienza dei minori con background migratorio



Attivare percorsi di recupero e potenziamento sulla base di screening individuali e di gruppo.

Monitorare i risultati delle azioni di recupero e potenziamento al fine di documentare i processi, definire e condividere prassi

○ **Continuità' e orientamento**

Progettare e realizzare percorsi finalizzati alla conoscenza di se stessi, delle proprie peculiarità, delle modalità attraverso alla promozione integrale della personalità di ciascuno.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Strutturare un sistema di raccolta dati per poter procedere ad un'analisi comparata dei risultati.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare attività di potenziamento e recupero di lingua italiana ed inglese coinvolgendo personale specializzato interno ed esterno all'Istituto

Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione sull'utilizzo delle TIC e degli ambienti digitali a supporto della didattica.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere percorsi condivisi con enti e associazioni del territorio; coinvolgere le famiglie nel percorso educativo-didattico degli studenti per rafforzare la consapevolezza di essere parte di una comunità educante.

Attività prevista nel percorso: OLTRE IL TEST - Prove INVALSI MATEMATICA

Descrizione dell'attività

Il progetto "Oltre il test – Prove INVALSI di Matematica" nasce con l'obiettivo di migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, promuovendo al contempo un apprendimento significativo e duraturo della matematica. L'iniziativa intende superare una logica meramente addestrativa, ponendo al centro lo sviluppo delle competenze di base, del pensiero logico e delle capacità di problem solving.

Il percorso è finalizzato a potenziare le abilità matematiche attraverso attività mirate alla comprensione del testo matematico, all'interpretazione di dati e grafici, all'uso consapevole delle strategie risolutive e alla riflessione sui processi cognitivi attivati. Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo delle capacità logiche, inferenziali e critiche, nonché all'autonomia operativa degli alunni.

Le attività proposte favoriranno un approccio consapevole alle prove INVALSI, aiutando gli studenti a familiarizzare con la struttura dei quesiti, a gestire il tempo a disposizione e ad



affrontare le prove con maggiore sicurezza. Il progetto prevede momenti di esercitazione guidata, simulazioni strutturate, lavori individuali e di gruppo, nonché percorsi di recupero e potenziamento personalizzati.

Attraverso metodologie attive e inclusive, il progetto mira a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, riducendo le difficoltà e rafforzando la motivazione allo studio della matematica, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con le finalità educative dell'Istituto. ATTIVITA'- Risoluzione di problemi non standard e aperti. Analisi di situazioni reali che richiedono l'uso di dati, percentuali, grafici. Attività di problem solving guidato e collaborativo. Produzione di elaborati per la spiegazione dei procedimenti. Uso di strumenti digitali per la rappresentazione e l'interpretazione dei dati. ANALISI DELLE DOMANDE INVALSI-Comprensione della struttura dei quesiti e i "distrattori". Analisi guidata delle domande per individuare: parole-chiave, richieste esplicite/implicite, alternative di risposta plausibili ma scorrette. Discussione collettiva sulle strategie di scelta della risposta corretta. SIMULAZIONE DELLE PROVE INVALSI- Simulazioni a tempo con prove strutturate. Correzione collettiva e riflessione sugli errori. Autovalutazione delle competenze acquisite. RECUPERO E POTENZIAMENTO-Lavoro a piccoli gruppi. Attività personalizzate per il consolidamento. Percorsi di approfondimento per gli alunni più competenti. Le attività sono integrate nella progettazione disciplinare e in coerenza con il curriculum verticale.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA



	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Estensione del tempo pieno
	Agenda Sud
Responsabile	Attiva e mantiene i rapporti con il gruppo Collabora al processo Controlla la rispondenza tra il progetto e le finalità. Controlla la rispondenza tra il progetto e la mission dell'I.C. Porta a conoscenza degli OO.CC. -in itinere e nella fase finale dell'azione- gli obiettivi formativi raggiunti e la ricaduta positiva sui "curricula" scolastici degli alunni della scuola.
Risultati attesi	Consolidamento delle competenze trasversali necessarie per affrontare prove di tipo standardizzato (comprensione, analisi dei dati, ragionamento logico, gestione del tempo). Maggiore omogeneità nelle pratiche valutative e didattiche dei dipartimenti tramite l'uso di prove comuni, criteri condivisi e valutazione formativa. Aumento dell'autonomia e della consapevolezza degli studenti nella gestione delle prove INVALSI. Rafforzamento della motivazione allo studio e della percezione di autoefficacia negli alunni. Trend positivo degli apprendimenti nelle discipline chiave. Riduzione della variabilità tra classi. Aumento della percentuale di studenti che raggiungono livelli avanzati di competenza. Maggiore coerenza tra valutazioni interne e risultati delle prove nazionali. Riduzione significativa del numero di studenti nei livelli più



bassi.

Miglioramento dei risultati nelle prove di verifica interna.

Trend positivo nei risultati delle prove standardizzate.

Maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività didattiche.

Miglioramento della partecipazione agli interventi di recupero e potenziamento.

Aumento della motivazione e della percezione di autoefficacia.

- Miglioramento delle competenze matematiche.
- Maggiore autonomia e sicurezza nella risoluzione dei problemi.
- Approccio più consapevole e sereno alle prove standardizzate.
- Incremento della motivazione allo studio della matematica.

Rendere gli studenti capaci di affrontare problemi matematici in contesti non noti

Attività prevista nel percorso: OLTRE IL TEST - Prove INVALSI ITALIANO

Descrizione dell'attività

Il progetto "Oltre il test - Prove INVALSI di Italiano" è finalizzato al miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative degli alunni, con particolare riferimento alle abilità di



comprensione del testo e di riflessione sulla lingua, così come richieste dalle prove standardizzate nazionali INVALSI. L'intervento si propone di superare un approccio esclusivamente addestrativo alle prove, promuovendo invece un percorso formativo orientato allo sviluppo delle competenze di lettura, interpretazione e rielaborazione dei testi scritti. Le attività didattiche mirano a potenziare il lessico, la capacità di individuare informazioni esplicite e implicite, di formulare inferenze, di cogliere relazioni logiche e di comprendere il significato globale e specifico dei testi. Il progetto prevede un lavoro sistematico sulla comprensione dei quesiti INVALSI, sull'analisi delle diverse tipologie testuali e sulla riflessione grammaticale in contesto, favorendo negli alunni un uso consapevole delle conoscenze linguistiche. Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo di strategie di lettura efficace, alla gestione del tempo e alla consapevolezza dei propri processi di apprendimento. Le attività saranno realizzate attraverso metodologie didattiche attive e inclusive, quali esercitazioni guidate, lavori individuali e di gruppo, laboratori linguistici, simulazioni strutturate delle prove e momenti di autovalutazione. Sono inoltre previsti interventi di recupero e potenziamento per rispondere ai diversi livelli di competenza degli alunni. Il progetto intende favorire un atteggiamento positivo e consapevole nei confronti delle prove INVALSI, migliorando i risultati degli studenti e, al contempo, rafforzando competenze linguistiche fondamentali per il successo formativo e per l'apprendimento permanente, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con le finalità educative dell'Istituto.

ATTIVITA': COMPrensione DEL TESTO (narrativo, descrittivo, informativo)- Lettura guidata di testi di diversa tipologia con individuazione di: informazioni esplicite e implicite, scopo del testo, idea principale e dettagli significativi.- Domande a scelta multipla e aperte sul modello INVALSI. Riordino di sequenze testuali. **ANALISI DELLE DOMANDE INVALSI**-Comprensione della struttura dei quesiti e i "distrattori". Analisi guidata delle



domande per individuare: parole-chiave, richieste esplicite/implicite, alternative di risposta plausibili ma scorrette. Discussione collettiva sulle strategie di scelta della risposta corretta. **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LESSICALI**- Arricchimento del vocabolario e migliorare la comprensione. Attività su sinonimi, contrari, famiglie di parole. Uso del contesto per dedurre il significato di parole sconosciute. Giochi linguistici (cruciverba, cloze test, completamenti). **RIFLESSIONE SULLA LINGUA**-Consolidamento delle competenze grammaticali funzionali alla comprensione. Analisi di frasi tratte da testi autentici. Attività su: parti del discorso, concordanze, uso corretto dei tempi verbali, connettivi logici. Esercizi di trasformazione e completamento di frasi. **PRODUZIONE E RIELABORAZIONE DEL TESTO**-Sintesi guidate di testi letti. Riscrittura di testi cambiando punto di vista o registro. Completamento di testi con parti mancanti. **LABORATORI DI INFERENZA E INTERPRETAZIONE**- Sviluppo del pensiero critico e inferenziale. Attività "vero/falso con motivazione". Domande che richiedono deduzioni e collegamenti tra informazioni. Individuazione di cause, conseguenze e relazioni logiche nel testo. **SIMULAZIONE DELLE PROVE INVALSI**- Simulazioni a tempo con prove strutturate. Correzione collettiva e riflessione sugli errori. Autovalutazione delle competenze acquisite. **METACOGNIZIONE E STRATEGIE DI STUDIO**-Riflessione sulle strategie di lettura efficace. Discussione su come affrontare un testo lungo o complesso. Schede di autovalutazione. **RECUPERO E POTENZIAMENTO**-Lavoro a piccoli gruppi. Attività personalizzate per il consolidamento. Percorsi di approfondimento per gli alunni più competenti.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti



	ATA
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
	Estensione del tempo pieno
	AGENDA SUD
Responsabile	· Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti. · Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni. · Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori. · Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto. · Verifica in itinere l'andamento delle attività. · Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.
Risultati attesi	Consolidamento delle competenze trasversali necessarie per affrontare prove di tipo standardizzato (comprensione, analisi dei dati, ragionamento logico, gestione del tempo). Maggiore omogeneità nelle pratiche valutative e didattiche dei dipartimenti tramite l'uso di prove comuni, criteri condivisi e valutazione formativa. Aumento dell'autonomia e della consapevolezza degli studenti nella gestione delle prove INVALSI. Rafforzamento della motivazione allo studio e della percezione di autoefficacia negli alunni. Trend positivo degli apprendimenti nelle discipline chiave. Riduzione della variabilità tra classi. Aumento della percentuale di studenti che raggiungono livelli avanzati di competenza. Maggiore coerenza tra valutazioni interne e risultati delle prove nazionali.



Riduzione significativa del numero di studenti nei livelli più bassi.

Miglioramento dei risultati nelle prove di verifica interna.

Trend positivo nei risultati delle prove standardizzate.

Maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività didattiche.

Miglioramento della partecipazione agli interventi di recupero e potenziamento.

Aumento della motivazione e della percezione di autoefficacia.

Attività prevista nel percorso: OLTRE IL TEST – Prove INVALSI INGLESE

Descrizione dell'attività

Il progetto "Oltre il test – Prove INVALSI di Inglese" è finalizzato al miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni nella lingua inglese, con particolare riferimento alle abilità di comprensione orale (listening) e comprensione scritta (reading), così come richieste dalle prove standardizzate nazionali INVALSI. L'intervento intende promuovere un apprendimento significativo della lingua, superando una preparazione meramente addestrativa alle prove, attraverso il potenziamento delle competenze comunicative e dell'uso funzionale della lingua in contesti autentici. Le attività proposte mirano a sviluppare la capacità di comprendere messaggi orali e testi scritti, di individuare informazioni esplicite e implicite, di riconoscere il significato globale e specifico dei testi e di utilizzare strategie efficaci di ascolto e lettura. Il progetto prevede un percorso strutturato di familiarizzazione con le



tipologie di quesiti INVALSI, accompagnato da attività di arricchimento lessicale, consolidamento delle principali strutture grammaticali e riflessione sulle strategie cognitive e metacognitive utili per affrontare la prova in modo consapevole e autonomo. Particolare attenzione sarà dedicata alla gestione del tempo e alla riduzione dell'ansia da prestazione. Le attività saranno realizzate attraverso metodologie didattiche attive e inclusive, quali esercitazioni guidate, lavori individuali e di gruppo, laboratori linguistici, utilizzo delle tecnologie digitali e simulazioni strutturate delle prove. Sono inoltre previsti interventi di recupero e potenziamento per rispondere ai diversi livelli di competenza degli alunni. Il progetto contribuisce al miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI e, più in generale, al rafforzamento delle competenze linguistiche in lingua inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue e le finalità educative dell'Istituto.

ATTIVITA': LISTENING COMPREHENSION (ASCOLTO)- Miglioramento della comprensione orale, fondamentale nelle prove INVALSI. Ascolto guidato di brevi dialoghi, annunci e testi narrativi. Individuazione di informazioni specifiche (who, where, when, why). Attività di vero/falso, scelta multipla e completamento. Ascolti ripetuti con difficoltà progressiva.

READING COMPREHENSION (LETTURA)- Potenziamento della comprensione di testi scritti in lingua inglese. Lettura di testi brevi e autentici (email, messaggi, brevi racconti). Individuazione di informazioni esplicite e implicite. Abbinamenti testo-immagine o testo-titolo. Attività di cloze test.

ANALISI DELLA TIPOLOGIA DI QUESITI INVALSI- Analisi guidata dei quesiti INVALSI (listening e reading). Individuazione di parole-chiave e "distrattori". Discussione sulle strategie per selezionare la risposta corretta.

POTENZIAMENTO DEL LESSICO- Ampliamento del vocabolario di base. Attività su campi semantici (daily routine, school, free time). Giochi linguistici (memory, matching, word search). Uso del contesto per dedurre il significato delle



parole sconosciute. CONSOLIDAMENTO DELLE STRUTTURE GRAMMATICALI-Attività grammaticali in contesto (present simple, past simple, prepositions, connectors). Trasformazione e completamento di frasi. Riconoscimento della funzione comunicativa delle strutture. SIMULAZIONE DELLE PROVE INVALSI-Simulazioni di listening e reading con tempi stabiliti. Correzione collettiva e riflessione sugli errori. Autovalutazione delle competenze acquisite. SVILUPPO DI COMPETENZE METACOGNITIVE-Pre-listening e pre-reading (anticipazione del contenuto). USO DELLE TECNOLOGIE-Ascolti e letture su piattaforme digitali. Quiz interattivi. Attività con audio e video autentici. RECUPERO E POTENZIAMENTO-Lavoro a piccoli gruppi. Attività semplificate per il recupero. Proposte di approfondimento per il potenziamento.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Estensione del tempo pieno

AGENDA SUD

Responsabile

· Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti. · Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni. · Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori. · Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie



relative all'attuazione del progetto. · Verifica in itinere l'andamento delle attività. · Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.

Risultati attesi

- Miglioramento della padronanza della lingua inglese miglioramento delle capacità linguistiche e comunicative e uso della lingua inglese in vari contesti
- Preparazione per il futuro accademico e lavorativo: acquisizione della consapevolezza e sviluppo delle proprie potenzialità
- Sviluppo del pensiero critico e creativo acquisizione di nuove competenze tecnologiche.

Consolidamento delle competenze trasversali necessarie per affrontare prove di tipo standardizzato (comprensione, analisi dei dati, ragionamento logico, gestione del tempo).

Maggiore omogeneità nelle pratiche valutative e didattiche dei dipartimenti tramite l'uso di prove comuni, criteri condivisi e valutazione formativa.

Aumento dell'autonomia e della consapevolezza degli studenti nella gestione delle prove INVALSI.

Rafforzamento della motivazione allo studio e della percezione di autoefficacia negli alunni.

Trend positivo degli apprendimenti nelle discipline chiave.

Riduzione della variabilità tra classi.

Aumento della percentuale di studenti che raggiungono livelli avanzati di competenza

Maggiore coerenza tra valutazioni interne e risultati delle prove nazionali.



Riduzione significativa del numero di studenti nei livelli più bassi.

Miglioramento dei risultati nelle prove di verifica interna.

Trend positivo nei risultati delle prove standardizzate.

Maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività didattiche.

Miglioramento della partecipazione agli interventi di recupero e potenziamento.

Aumento della motivazione e della percezione di autoefficacia.

•

● **Percorso n° 3: RESPONSABILI PER SCELTA**

Il progetto contribuisce allo sviluppo di competenze sociali e civiche, promuovendo comportamenti corretti, solidali e rispettosi all'interno della comunità scolastica e sociale. Il progetto intende promuovere lo sviluppo di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile, attraverso percorsi educativi che aiutino gli studenti a comprendere il valore delle regole, dei diritti e dei doveri, nonché l'importanza delle scelte individuali nella costruzione del bene comune. Le attività proposte favoriscono la partecipazione attiva degli studenti, il confronto, il rispetto delle diversità e la responsabilizzazione personale e collettiva, in coerenza con le finalità dell'Educazione civica e con il profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione. Il progetto



coinvolge l'intero Istituto prevedendo attività differenziate nei diversi ordini di scuola : nella scuola dell'infanzia e primaria le sezioni e le classi inizieranno ad affrontare tematiche sociali che riguardano in particolare il mondo dei bambini, per arrivare negli ultimi anni della secondaria a confrontarsi anche con esperti, esterni alla scuola, su problematiche inerenti la legalità che spaziano dall'uso corretto della rete al lavoro minorile, dall'evasione fiscale alla sicurezza. Gli alunni di tutte le classi dell'Istituto coinvolti, in base alla programmazione dei singoli team e Consigli di Classe, in misura e modalità differenti nelle varie attività organizzate durante l'anno.

Finalità e obiettivi strategici

Se le finalità e l'approccio comune a tutti i plessi dell'Istituto è quella di formare persone responsabili con un profondo senso civico, gli obiettivi sono strettamente collegati alle singole attività.

In generale :

- approcciarsi alle regole della convivenza democratica;
- favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità;
- educare alla diversità;
- prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri;
- educare al rispetto dei beni comuni;
- prevenire specificatamente dipendenze;
- prendere coscienza di eventuali pericoli;
- promuovere la partecipazione alle scelte della società civile;
- educare a comportamenti ecostenibili.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO IN PERCORSI

Il progetto Legalità, ponendosi in continuità verticale, permette di raccordare i principali progetti, iniziative e unità di Apprendimento interdisciplinari dell'Istituto. Il progetto prevede moduli afferenti la macroarea Legalità:

Scelte consapevoli, comunità responsabili.



Responsabilità che unisce: La Costituzione

Prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

Ambiente ed ecosostenibilità.

"Responsabilità che unisce :Insieme per non dimenticare".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la fascia dei voti di eccellenza (10 e lode) fino ad allinearla ai valori nazionali.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti nel percorso scolastico successivo

Traguardo

Raggiungere risultati a distanza più alti e allineati a livello nazionale per gli alunni del primo ciclo.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere forme di valutazione formativa degli apprendimenti.

Implementare gli strumenti di progettazione per competenze, promuovendo apprendimenti significativi e trasversali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare e realizzare percorsi educativi individualizzati idonei a promuovere il successo formativo generalizzato.

Creare ambienti d'apprendimento stimolanti e promuovere l'utilizzo sistematico e diffuso di spazi, strumenti e attrezzature tecnologiche.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare percorsi di recupero e potenziamento sulla base di screening individuali e di gruppo.

Elaborare un approccio sistematico all'accoglienza dei minori con background migratorio

Attivare percorsi di recupero e potenziamento sulla base di screening individuali e di



gruppo.

Monitorare i risultati delle azioni di recupero e potenziamento al fine di documentare i processi, definire e condividere prassi

○ **Continuità' e orientamento**

Progettare e realizzare percorsi finalizzati alla conoscenza di se stessi, delle proprie peculiarità, delle modalità attraverso alla promozione integrale della personalità di ciascuno.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Strutturare un sistema di raccolta dati per poter procedere ad un'analisi comparata dei risultati.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Mettere in atto azioni di supporto psicologico e pedagogico per tutta la comunità scolastica

Organizzare attività di potenziamento e recupero di lingua italiana ed inglese coinvolgendo personale specializzato interno ed esterno all'Istituto



Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione sull'utilizzo delle TIC e degli ambienti digitali a supporto della didattica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere percorsi condivisi con enti e associazioni del territorio; coinvolgere le famiglie nel percorso educativo-didattico degli studenti per rafforzare la consapevolezza di essere parte di una comunità educante.

Attività prevista nel percorso: Scelte consapevoli, comunità responsabili

Obiettivi formativi

Descrizione dell'attività

- Sviluppare la consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino
- Promuovere comportamenti responsabili e rispettosi delle regole
- Favorire il senso di appartenenza alla comunità
- Educare alla partecipazione attiva e al confronto



democratico

- Rafforzare competenze sociali, relazionali e comunicative
- Stimolare il pensiero critico e la capacità di compiere scelte consapevoli

Attività previste

- Discussioni guidate e attività di riflessione su temi di cittadinanza
- Analisi di situazioni reali e casi problematici
- Lavori di gruppo e attività cooperative
- Percorsi di educazione alla legalità, al rispetto delle regole e dell'altro
- Attività interdisciplinari legate all'Educazione civica
- Produzione di elaborati (cartelloni, presentazioni, brevi testi o prodotti digitali)
- Momenti di restituzione e condivisione delle esperienze

Le attività sono integrate nella progettazione curricolare e adattate all'età degli studenti.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2028



Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	associazioni

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile	Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali. Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto. In particolare: · Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti. · Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni. · Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori. · Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto.
--------------	---

Risultati attesi	· Educare alla Convivenza Democratica · Sensibilizzare gli alunni e le famiglie al progetto rendendoli partecipi del significato dell'esperienza. · Sensibilizzare i ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali. · Favorire un maggiore senso di appartenenza alla propria Comunità locale.
------------------	---



- Fornire ai ragazzi le conoscenze e le informazioni necessarie sui temi da loro scelti.
- Approfondire le relazioni di gruppo.
- Sviluppare la capacità del "comprendere" come strumento per una migliore integrazione della propria personalità e relazionalità.

Attività prevista nel percorso: Responsabilità che unisce

Descrizione dell'attività

"Responsabilità che unisce: Insieme per non dimenticare" è un progetto educativo di cittadinanza attiva che mira a sviluppare negli studenti consapevolezza civica, senso di responsabilità e partecipazione attiva alla vita della comunità. Attraverso la riflessione su date e ricorrenze di rilevanza sociale e storica, il progetto promuove il valore della memoria come strumento per comprendere il presente e costruire un futuro più giusto e solidale. Le attività proposte favoriscono il dialogo, il confronto e l'impegno concreto, aiutando gli studenti a riconoscersi come cittadini responsabili, capaci di contribuire al bene comune.

OBIETTIVI:

Sviluppare consapevolezza sui valori della memoria storica e civica.

Riflettere sull'importanza dei diritti umani, della legalità e della responsabilità sociale.

Stimolare la partecipazione attiva attraverso attività pratiche e creative.



Promuovere il senso di comunità e la solidarietà tra studenti.

DATE E RICORRENZE

10 dicembre-Giornata dei Diritti Umani

25 novembre- Giornata Internazionale per l'Eliminazione della
Violenza sulle Donne

27 gennaio- Giornata della Memoria (Shoah)

7 febbraio- Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo

10 febbraio-Giornata del ricordo(Foibe)

21 marzo- Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo
delle vittime di mafia

23 maggio: Giornata della Legalità

5 giugno- Giornata mondiale dell'ambiente

ATTIVITA'

Laboratori di testimonianze, lettura di storie, creazione di un
"Muro della Memoria", proiezione di documentari, discussione
guidata, lavori di gruppo, giochi di ruolo, realizzazione di
cartelloni, partecipazione a eventi locali, attività teatrale o
letture su resistenza e libertà, dibattiti in classe, pulizia di spazi
comuni, creazione di progetti eco-sostenibili, laboratori creativi,
Workshop sui diritti umani, creazione di poster e campagne di
sensibilizzazione.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

· Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali. · Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto. In particolare: · Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti. · Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni. · Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori. · Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto. · Verifica in itinere l'andamento delle attività · Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza storica e civica degli studenti riguardo a eventi di rilevanza sociale e ai valori che essi rappresentano.
- Sviluppo del senso di responsabilità personale e collettiva e del rispetto delle regole di convivenza civile.
- Rafforzamento delle competenze di cittadinanza attiva, come partecipazione, collaborazione e spirito critico.
- Capacità di riflettere sul passato per comprendere il presente, riconoscendo l'importanza della memoria.
- Incremento dell'impegno attivo nella comunità scolastica e territoriale attraverso attività concrete e condivise.



- Miglioramento delle abilità comunicative ed espressive, tramite lavori di gruppo, produzioni creative e momenti di confronto.

Riduzione degli episodi di bullismo e cyberbullismo all'interno della scuola.

Maggiore consapevolezza da parte degli studenti su come riconoscere e affrontare situazioni di bullismo.

Aumento del senso di sicurezza e appartenenza alla comunità scolastica.

Coinvolgimento attivo delle famiglie nel processo di prevenzione e gestione dei conflitti.

Promozione di relazioni sociali positive e miglioramento del benessere psicologico degli studenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In coerenza con le Priorità e i Traguardi emersi dal Rapporto di Autovalutazione, in prospettiva di miglioramento delle criticità rilevate e di valorizzazione delle potenzialità possedute, l'Istituto mira a consolidare le azioni strategiche già messe in campo nello scorso triennio e a favorirne di nuove attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa in termini di:

- innovazione didattica e metodologica;
- innalzamento dei livelli di apprendimento afferenti le competenze civiche e sociali, digitali, spirito di iniziativa e imprenditoria;
- promozione di un insegnamento/apprendimento dei saperi in chiave trasversale e pluridisciplinare in modo da superare la tradizionale separazione delle discipline curricolari;
- creazione di ambienti di apprendimento significativi e innovativi;
- implementazione dell'utilizzo delle TIC nella didattica attraverso occasioni formative autentiche e di servizio;
- centralità della scuola intesa come agenzia formativa primaria del territorio in collaborazione con la comunità e l'associazionismo locale;

I percorsi di apprendimento, curricolari ed extracurricolari, si innesteranno attraverso la realizzazione di esperienze laboratoriali innovative e significative. In particolare si prevedono le seguenti attività rappresentative delle scelte innovative della scuola:

- Rafforzare una cultura dell'innovazione sostenibile, capace di migliorare la qualità dell'insegnamento, favorire l'inclusione e potenziare la motivazione e il successo formativo degli studenti., attraverso la formazione.
- Transizione digitale della scuola italiana, promuovendo ambienti di apprendimento innovativi e favorendo i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.



-Pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

-Laboratori di sostenibilità per il primo ciclo finalizzati alla realizzazione di spazi per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica e al raggiungimento di traguardi quali:- Attivazione di comportamenti di gruppo corretti per il benessere individuale e collettivo;-Riconoscimento del legame imprescindibile fra le persone e l'ambiente naturale;-Messa in atto comportamenti idonei per affrontare i problemi ambientali in modo sistemico; Miglioramento dell'azione dell'uomo sulla natura.

-Percorsi a indirizzo musicale, parte integrante del Piano triennale dell'Offerta Formativa, al fine di concorrere alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di primo grado, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

- Progetto di Screening vuole dare attuazione alle indicazioni presenti nell'articolo 3 della legge 8 ottobre del 2010, n.170 e successive linee guida MIUR del 12 giugno 2011. Le suddette indicazioni mettono in risalto la necessità di mettere in campo interventi di screening per consentire una "Identificazione Precoce" e il recupero dei ritardi nell'acquisizione delle abilità strumentali della letto-scrittura e di calcolo e dei casi sospetti di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA).

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La leadership e la gestione dell'Istituto si fondano su un modello organizzativo chiaro, partecipativo e orientato all'innovazione, finalizzato a garantire la qualità dell'offerta formativa, la coerenza del curriculum e lo sviluppo delle competenze degli studenti. La struttura organizzativa interna e la rete di relazioni esterne favoriscono il coordinamento efficace delle



risorse, la responsabilizzazione dei docenti e la partecipazione attiva della comunità scolastica. L'Istituto adotta un modello organizzativo interno. L'Istituto adotta un modello organizzativo interno gerarchico-funzionale, integrato con processi collaborativi e partecipativi che prevede: Il Dirigente scolastico, responsabile della gestione complessiva, della definizione degli obiettivi strategici e del coordinamento delle attività didattiche, amministrative e organizzative. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), responsabile della gestione amministrativa e contabile, delle risorse materiali e del supporto al personale. Team di coordinamento disciplinare e dipartimenti, con il compito di progettare, monitorare e valutare i percorsi didattici e le Unità di Apprendimento, promuovendo l'innovazione metodologica e digitale. Funzioni strumentali e referenti per progetti specifici (innovazione digitale, inclusione, orientamento, laboratori STEM, progettualità d'Istituto), che supportano l'implementazione delle strategie educative e progettuali dell'Istituto. Collegio dei docenti e Consiglio di Istituto, organismi collegiali coinvolti nella definizione delle strategie generali, nella valutazione dei processi educativi e nella gestione partecipata delle risorse.

Per il modello organizzativo esterno, la scuola sviluppa relazioni strategiche con enti locali, università, imprese e reti di scuole, finalizzate a:

Realizzare percorsi di aggiornamento e formazione per docenti;

Sostenere l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione degli ambienti di apprendimento;

Favorire l'integrazione con il territorio, l'orientamento e le esperienze pratiche degli studenti.

Per garantire efficacia organizzativa e innovazione didattica, l'Istituto individua ruoli specifici:

Referente della progettualità e della qualità: coordina e monitora le iniziative e i progetti dell'Istituto, promuovendo coerenza, efficacia e qualità dei percorsi formativi.

Referente digitale e innovazione tecnologica: coordina l'uso delle TIC, l'aggiornamento delle infrastrutture digitali e la formazione del personale.

Referenti per l'inclusione e il sostegno: monitora le esigenze degli studenti con BES/DSA, promuove strategie di personalizzazione e inclusione

Coordinatori di dipartimento: progettano percorsi interdisciplinari e attività laboratoriali, monitorando l'adozione di metodologie innovative.

Responsabili di laboratorio e attività STEM: gestiscono laboratori scientifici, tecnologici e digitali,



coordinando l'uso delle risorse e delle tecnologie.

L'Istituto valorizza diverse fonti di finanziamento per sostenere attività innovative, digitalizzazione e ampliamento dell'offerta formativa:

Fondi PNRR, per la modernizzazione degli ambienti scolastici, laboratori STEM e digitali;

Fondi strutturali e programmatici del MIUR, destinati a innovazione didattica, inclusione e formazione del personale;

Progetti europei (Erasmus), volti a promuovere la mobilità, l'innovazione metodologica e lo sviluppo delle competenze digitali;

Convenzioni con enti locali, imprese e associazioni, per laboratori, stage, progetti di alternanza scuola-lavoro e iniziative territoriali;

Fondi di istituto, destinati ad attività extracurricolari innovative.

L'integrazione tra leadership pedagogica, gestione organizzativa efficiente e mobilitazione di risorse finanziarie dedicate consente all'Istituto di favorire l'innovazione, potenziare le competenze digitali e scientifiche degli studenti e garantire un'offerta formativa inclusiva e di qualità.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per favorire l'apprendimento di ogni allievo, orientandolo all'acquisizione di conoscenze, abilità e allo sviluppo di atteggiamenti responsabili, autonomi e consapevoli, l'Istituto adotta un modello didattico innovativo e inclusivo, che integra in modo sistematico la didattica digitale all'interno dei processi di insegnamento e apprendimento. L'utilizzo consapevole delle tecnologie non è inteso come semplice supporto strumentale, ma come leva pedagogica per ampliare le opportunità formative, favorire la partecipazione attiva e rispondere ai diversi bisogni educativi degli studenti. La scuola promuove e sostiene processi di apprendimento/insegnamento attivi, partecipativi e collaborativi, nei quali lo studente è posto al centro dell'azione didattica. In tale prospettiva, l'intervento educativo è progettato a partire



dall'analisi dei bisogni formativi, degli stili di apprendimento e delle potenzialità di ciascun allievo, favorendo il coinvolgimento, la motivazione e la costruzione significativa delle conoscenze. In superamento di una didattica tradizionale prevalentemente trasmissiva e centrata sui contenuti, l'Istituto promuove la programmazione per competenze, rafforzandone la diffusione e la condivisione all'interno del corpo docente. Tale approccio trova la sua concreta attuazione nelle Unità di Apprendimento, strumento privilegiato per la progettazione didattica, in quanto consente di integrare obiettivi di apprendimento, competenze attese, attività significative, metodologie, strumenti di valutazione e momenti di riflessione metacognitiva. Strettamente correlata al Curricolo di Istituto, la didattica per competenze privilegia in particolare: l'apprendimento collaborativo, attraverso l'utilizzo di strategie e metodologie quali peer tutoring, cooperative learning e service learning, che favoriscono lo sviluppo di competenze sociali e civiche, il senso di responsabilità, la collaborazione e l'apprendimento tra pari; l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, mediante la rilevazione degli stili di apprendimento e di insegnamento, l'osservazione sistematica. lo screening precoce delle difficoltà di apprendimento e il monitoraggio dei bisogni educativi speciali (BES), dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e delle situazioni di fragilità, al fine di garantire pari opportunità di successo formativo; l'utilizzo di mediatori didattici attivi, iconici e digitali, nonché delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), per facilitare la comprensione, sostenere l'inclusione e favorire modalità di apprendimento diversificate e multimodali; l'apprendimento basato sull'esperienza, attraverso la didattica laboratoriale, il problem posing e il problem solving, che permettono agli studenti di applicare le conoscenze in contesti significativi, sviluppando autonomia, spirito critico e capacità decisionali; il monitoraggio continuo dei processi di apprendimento in una prospettiva metacognitiva, mediante momenti strutturati di riflessione e strumenti di autovalutazione, che aiutano gli studenti a prendere consapevolezza dei propri progressi, delle strategie utilizzate e delle aree di miglioramento. Attraverso questo approccio integrato e sistemico, l'Istituto intende promuovere una didattica orientata allo sviluppo delle competenze, inclusiva e attenta alla persona.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il progetto "Formare per innovare" nasce con l'obiettivo di promuovere una formazione docente



continua, collaborativa e orientata al cambiamento. Attraverso percorsi laboratoriali, sperimentazione in classe e confronto tra pari, i docenti sviluppano competenze metodologiche, digitali e inclusive, fondamentali per una didattica innovativa ed efficace. Il progetto valorizza la condivisione di buone pratiche, l'uso consapevole delle tecnologie e la riflessione professionale, favorendo la costruzione di una comunità educativa capace di rispondere ai bisogni degli studenti e alle sfide della scuola contemporanea. In particolare la formazione si svilupperà seguendo diversi passaggi: **FORMAZIONE CONTINUA E NON EPISODICA**-Prevedere percorsi strutturati nel tempo, con sperimentazione in classe e momenti di riflessione. Valorizzare l'aggiornamento come parte integrante della professionalità docente. **APPRENDIMENTO PRATICO E LABORATORIALE**-Workshop su metodologie attive: didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom, problem based learning. Simulazioni di attività reali da adattare subito alla classe. Uso di strumenti digitali e analogici in contesti autentici. **COMUNITA' DI PRATICA TRA DOCENTI**- Creare gruppi di lavoro disciplinari e interdisciplinari. Condivisione di buone pratiche, materiali ed esperienze. **SPERIMENTAZIONE GUIDATA IN CLASSE**-Incentivare la prova di nuove metodologie in un clima non giudicante. Documentare le esperienze (diari di bordo, osservazioni, feedback). Riflettere sugli errori come opportunità di miglioramento. **INNOVAZIONE DIDATTICA ED INCLUSIONE**-Formazione su didattica inclusiva e personalizzazione. Strategie per valorizzare le differenze e rispondere ai bisogni educativi di tutti. Uso di metodi innovativi per prevenire dispersione e demotivazione. **USO CONSAPEVOLE DELLE TECNOLOGIE**-Non solo "uso degli strumenti", ma integrazione pedagogica del digitale. Educazione all'innovazione critica (AI, piattaforme educative, risorse digitali). Tecnologie come supporto alla creatività, non come fine.

LEADERSHIP EDUCATIVA E MOTIVAZIONE-Sviluppare competenze di leadership diffusa. Riconoscere e valorizzare l'impegno innovativo dei docenti. Favorire autonomia, fiducia e benessere professionale.

RISULTATI ATTESI

Docenti consapevoli, motivati e flessibili, capaci di innovare la didattica, coinvolgere gli studenti e rispondere ai cambiamenti della scuola e della società.

•



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti e delle competenze rappresenta un elemento fondante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in quanto strumento essenziale per garantire la qualità dei processi educativi e formativi e per promuovere il successo scolastico di tutti gli studenti. Essa assume oggi un ruolo centrale nel processo educativo, non più limitato alla misurazione finale dei risultati, ma orientato a sostenere e guidare l'apprendimento in modo continuo, consapevole e inclusivo. In questa prospettiva, la valutazione diventa parte integrante della didattica e strumento strategico per il miglioramento.

Gli strumenti adottati privilegiano una valutazione formativa e autentica, capace di rilevare non solo le conoscenze acquisite, ma soprattutto le competenze sviluppate dagli studenti. Compiti di realtà, project work e attività laboratoriali consentono di osservare l'applicazione concreta delle conoscenze in contesti significativi, favorendo il pensiero critico, la collaborazione e la capacità di risolvere problemi. Tali attività sono supportate da rubriche valutative chiare e condivise, che rendono espliciti i criteri di valutazione e garantiscono trasparenza e coerenza.

Un ruolo fondamentale è svolto dall'autovalutazione, intesa come strumento di crescita metacognitiva. Attraverso diari di bordo, questionari riflessivi ed e-portfolio digitali, gli studenti sono guidati a riflettere sul proprio percorso di apprendimento, a riconoscere i progressi raggiunti e a individuare aree di miglioramento. Questo approccio rafforza il senso di responsabilità e promuove un apprendimento più consapevole e motivato.

La valutazione interna si integra in modo sistematico con le rilevazioni esterne, come le prove standardizzate, che vengono interpretate non come strumenti di classificazione, ma come indicatori diagnostici utili per analizzare l'efficacia dell'azione didattica. Il confronto tra i dati emersi dalle valutazioni interne e quelli delle rilevazioni esterne permette una lettura più completa dei livelli di apprendimento e consente di individuare strategie di miglioramento mirate.

L'analisi collegiale dei risultati favorisce una progettazione didattica più intenzionale e condivisa, orientata al potenziamento delle competenze e alla personalizzazione dei percorsi formativi. In questo modo, la valutazione diventa una leva di sviluppo e innovazione, contribuendo alla costruzione di una cultura valutativa inclusiva, trasparente e centrata sullo studente.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Proseguendo nell'ottica delle Indicazioni 2012 e accogliendo le riflessioni e le sfide lanciate dalle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", l'Istituto organizza la propria offerta formativa nel triennio 2022/25 a partire da tre principi fondamentali:

- Centralità del Curricolo
- Centralità dello Studente
- Centralità del Servizio

Centralità del Curricolo

Partendo dallo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica in chiave trasversale, il curriculum della scuola accoglie il nuovo quadro di riferimento europeo che delinea otto tipi di competenze:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;



- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Sullo sfondo delle suddette competenze, la scuola sceglie i contenuti essenziali e irrinunciabili da assolvere a snodi culturali in termini di conoscenze e abilità utili all'individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale della propria utenza in una prospettiva di apprendimento permanente. Il curriculum per competenze assunto dall'Istituto mantiene come invariati i Traguardi delle Indicazioni 2012 e favorisce i processi di apprendimento/insegnamento innovativi e significativi volti all'acquisizione di atteggiamenti responsabili e autonomi

Centralità dello Studente

La progettazione per competenze, già accolta nel precedente triennio dall'Istituto, permette di mettere al centro dell'azione didattica l'allievo.

Costruendo percorsi didattici orientati all'acquisizione delle competenze e aventi come protagonista l'allievo e i suoi bisogni, l'azione formativa della scuola parte dall'analisi del contesto di riferimento e dalla motivazione degli allievi per giungere all'apprendimento tenendo conto degli approcci metodologici suggeriti dalla pedagogia costruttivista degli ultimi anni.

Per adempiere a questo l'Istituto promuove:

- l'incremento della didattica laboratoriale
- l'uso intensificato delle TIC e delle metodologie ad esse collegate
- realizzazione di compiti di realtà quanto più possibili autentici in ambienti di apprendimento situati.

Centralità del Servizio

Particolare attenzione viene posta nel triennio di riferimento all'approccio metodologico del



Service Learning nel quale l'apprendimento degli allievi viene coniugato al servizio reso alla comunità di riferimento in un'ottica solidale con il territorio. Partendo dall'analisi dei bisogni della propria comunità, i percorsi di apprendimento, supervisionati dai docenti e articolati in prospettiva verticale, coinvolgeranno sempre di più gli allievi in ogni fase del processo di apprendimento/insegnamento.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto promuove la trasformazione degli spazi scolastici tradizionalmente dedicati alla didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, in grado di supportare metodologie didattiche attive e collaborative. Questa linea di intervento, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), mira a completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici italiani, dotandoli di tecnologie avanzate a supporto della didattica digitale, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze STEM e digitali degli studenti. La riqualificazione degli spazi fisici, unita all'integrazione con spazi virtuali di apprendimento, rappresenta un fattore chiave per favorire il cambiamento delle metodologie di insegnamento, rendendole più partecipative, personalizzate e orientate all'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro digitale e dell'intelligenza artificiale. In concreto, l'Istituto ha sviluppato e intende implementare:

Laboratori di informatica potenziati, dotati di postazioni fisse e mobili per garantire flessibilità e accesso simultaneo alle risorse digitali;

Aula immersiva e polifunzionali, progettate per attività laboratoriali, STEM e progetti interdisciplinari;

Digital board in tutte le classi, integrate con strumenti multimediali e piattaforme didattiche digitali;

Docenti esperti interni, capaci di guidare studenti e colleghi nell'uso efficace delle tecnologie per la didattica.

Questa strategia consente di creare spazi di apprendimento innovativi, in cui la didattica digitale



non è più un supporto marginale, ma parte integrante dei percorsi formativi. Gli studenti possono così sviluppare competenze digitali, scientifiche e tecnologiche fondamentali per il loro futuro professionale, partecipando attivamente a un processo educativo che unisce apprendimento esperienziale, collaborazione e innovazione tecnologica.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Classi del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto intende utilizzare i fondi del PNRR per rinnovare l'assetto organizzativo del nostro Istituto e promuovere l'utilizzo di nuove metodologie didattiche innovative in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado. Per la scuola secondaria, considerando che la nostra scuola è un istituto ad indirizzo musicale, si vuole creare un'aula di musica digitale, opportunamente arredata, in cui i docenti della disciplina, con l'ausilio di nuovi strumenti musicali digitali, strumenti video e strumentazione per l'editing digitale, potranno "fare musica" in maniera innovativa e coinvolgente con la produzione di video musicali immersivi, lavorando anche digitalmente sulle esecuzioni musicali. L'aula potrà comunque essere utilizzata dai docenti di altre discipline per creare ad esempio video scientifici o tg scolastici, o utilizzare, in un ambiente più ampio, i visori già in dotazione della scuola. Nuova aula sarà anche quella Creativa dedicata all'arte ma anche alle STEAM, in cui gli alunni potranno far uso della stampante 3D in dotazione dell'Istituto, ma anche di nuovi arredi, tavoli modulari in cui progettare e realizzare opere artistiche, grazie al supporto di una nuova Digital Board. Altre due aule saranno quelle dei Multilinguaggi, utilizzate a rotazione da tutte le classi. In una delle aule sono già presenti i PC



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

acquistati con precedenti progetti, ma verrà integrata la dotazione digitale con una nuova digital board su carrello, nuovi software didattici ed un pianoforte digitale. L'altra aula Multilinguaggio, invece, in cui è già presente una LIM, verrà dotata di nuovi PC, cuffie per l'ascolto delle lingue e software specifici per disciplina. Inoltre, la stessa sarà resa più accogliente e funzionale grazie all'installazione di tende oscuranti per migliorare la visibilità degli schermi. Per la scuola primaria, verrà creata una nuova aula, utilizzata a rotazione da tutti gli alunni, in cui si potranno affrontare le tematiche delle diverse discipline adoperando una didattica immersiva. Per fare ciò l'aula sarà dotata di proiettore interattivo a pavimento e software didattici disciplinari inclusivi, basati sul gaming. In una delle aule sarà anche presente un pianoforte digitale. L'aula sarà implementata con nuovi arredi di ricarica per i tablet. In un plesso della scuola primaria, considerando che il curriculum prevede la disciplina dell'informatica, l'aula già dedicata con pc e digital board di precedente acquisto, verrà implementata installando software didattici disciplinari e sarà resa più funzionale con l'istallazione di tende oscuranti che miglioreranno la visibilità degli schermi. Infine si andrà ad agire sulle aule fisse: verranno riorganizzate 9 aule dell'istituto con l'acquisto di nuove digital board che andranno a sostituire le LIM diventate ormai obsolete, con la dotazione di nuovi arredi modulari ove mancanti, e provvedendo alla fornitura in ognuna di queste aule di robot didattici per il coding. Altre 3 aule fisse, già provviste di lavagne interattive, saranno riorganizzate aderendo al modello di "scuola senza zaino": le aule saranno dotate di ipad a disposizione di ciascun alunno, arredi di ricarica, per svolgere la lezione con l'ausilio dei libri digitali e delle app. Il progetto, pur non intervenendo in tutti gli ambienti dell'istituto, coinvolgerà tutti gli alunni in nuove pratiche metodologiche innovative.

Importo del finanziamento

€ 133.848,68

Data inizio prevista

11/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

● Progetto: FUNNY STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di realizzare più spazi laboratoriali idonei a sostenere l'insegnamento delle STEM in maniera trasversale, promuovendo una metodologia educativa "project based" coinvolgendo tutte le materie curriculari. Le aule STEM sono pensate per ogni Sede per rendere facilmente fruibili a tutti i plessi della scuola strumenti digitali anche mobili sfruttabili a rotazione da tutte le classi della sede. Su tavoli per competizioni di robotica educativa potranno essere realizzate sfide tra robot didattici e costruire robot educativi. Su carrelli mobili potranno essere posti: i kit per le discipline STEM; i Kit di elettronica educativa ; i visori 3D; le fotocamere 3D che in questo modo potranno essere utilizzabili non solo in aula STEM ma anche in classe o negli spazi esterni alla scuola. La stampante 3D permetterà la realizzazione di modelli, ingranaggi, strutture pensate in arte, scienze, lettere, geografia, tecnologia. I droni saranno disponibili per progetti di studio del territorio. Attraverso l'acquisto di software e app innovative integrabili con i tablet già in possesso della scuola sarà possibile svolgere attività a rotazione in ogni classe del plesso nella relativa sede. Lo scopo è quello di innovare le metodologie di insegnamento creando in ogni sede uno spazio dedicato, facilmente fruibile, un punto di riferimento per tutti i docenti ed alunni. Uno spazio inclusivo in cui tutti gli studenti possano creare, costruire, collaborare e imparare in maniera trasversale, padroneggiando strumenti scientifici e tecnologici necessari per lo sviluppo della cittadinanza e del pensiero computazionale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

31/05/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	3



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative. Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. Sono previsti interventi formativi rivolti al personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	24

● Progetto: Digitando transitiamo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



Descrizione del progetto

I Percorsi di formazione sulla transizione digitale saranno erogati in presenza, on line o ibrida, per i docenti di ogni ordine di scuola e per il personale amministrativo. Essi saranno articolati in più moduli. I percorsi porranno in atto metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sul progetto (PBL), sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul tinkering (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification), sulla realtà virtuale, aumentata e immersiva.

Importo del finanziamento

€ 60.856,97

Data inizio prevista

04/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	76.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: A scuola di STEM



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "a scuola di STEM" mira alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Il progetto si propone inoltre di realizzare percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Importo del finanziamento

€ 74.231,39

Data inizio prevista

01/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Nessuno Escluso

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone, in accordo con il PTOF, di attenzionare diverse forme di personalizzazione e individualizzazione sperimentando nella didattica quotidiana l'uso di diversi codici di linguaggio per attività di recupero e alfabetizzazione di alunni stranieri. Far ritrovare la motivazione e l'interesse per lo studio, e trasmettere il senso reale di far parte di una comunità. Si evince la necessità per gli alunni della nostra scuola di essere sostenuti nel recupero delle competenze di base o di riaccendere il piacere di apprendere. Gli interventi ipotizzati prevedono: * Laboratori pomeridiani per attività di recupero e potenziamento in diverse materie. * Sostegno psicologico ed emotivo creando uno spazio di ascolto "Counseling" per gli alunni che mostrano un disagio scolastico e sociale. * Incontri informativi per i genitori sulle strategie di supporto allo studio, supporto motivazionale

Importo del finanziamento

€ 48.163,49



Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	58.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	58.0	0

Approfondimento

FINALITA' DEI PROGETTI

1-Trasformazione delle aule didattiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

2-Promozione di un ampio programma di formazione per la transazione digitale di tutto il personale scolastico.

3-Utilizzo delle tecnologie utili nelle strategie di insegnamento-apprendimento e potenziamento delle metodologie STEM, CODING, ROBOTICA, PROBLEM SOLVING.

PER L' ANNO SCOLASTICO IL NOSTRO ISTITUTO HA OTTENUTO FINANZIAMENTI PER LA RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E PER LA LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA, PER CUI SARANNO ATTIVATI PERCORSI PER L'ATTUAZIONE DI QUANTO PROGRAMMATO PER L' AGENDA SUD (D.M. 175).



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

CURRICOLO D'ISTITUTO

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA 40 ORE					
DISCIPLINA	I	II	III	IV	
ITALIANO	9	9	8	8	
MATEMATICA	9	8	8	8	
STORIA	2	2	2	2	
GEOGRAFIA	2	2	2	2	
SCIENZE	2	2	2	2	
INGLESE	1	2	3	3	
ARTE	2	2	2	2	
RELIGIONE/AA	2	2	2	2	
MOTORIA	2	2	2	2	
TECNOLOGIA	1	1	1	1	
INFORMATICA	1	1	1	1	



MUSICA	2	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5	
TOT	40	40	40	40	

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA 27 ORE/29 ore

DISCIPLINA	I	II	III	IV	
ITALIANO	8	8	7	7	
MATEMATICA	5	5	5	6	
STORIA	2	2	2	2	
GEOGRAFIA	2	2	2	2	
SCIENZE	2	1	1	2	
INGLESE	1	2	3	3	
ARTE	1	1	1	1	
RELIGIONE/AA	2	2	2	2	
MOTORIA	2	2	2	2	
TECNOLOGIA/INFORMATICA	1	1	1	1	
MUSICA	1	1	1	1	



TOT	27	27	27	29
-----	----	----	----	----

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA 36 ORE			
DISCIPLINA	I	II	III
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
2 LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO ITALIANO	2	2	2
ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO MATEMATICA	2	2	2
MENSA	2	2	2
TOT.	36	36	36

INDIRIZZO MUSICALE

L'Indirizzo Musicale, ormai una realtà consolidata negli anni, offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L'insegnamento



strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico- pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

L'insegnamento strumentale in particolare:

Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico emotiva, improvvisativo-compositiva;

Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola sono:

- violino
- tromba
- sassofono
- pianoforte

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla



consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Gli Alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

- **Concerti**
- **Saggi**
- **Concorsi**
- **Manifestazioni**

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.

Sono previste forme di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria, ai sensi del decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8 e del punto J) del Decreto 176/2022, attraverso la realizzazione del progetto "Musicantando". inserito nel piano triennale dell'offerta formativa. L'attività progettuale include la partecipazione a rassegne musicali e l'allestimento di spettacoli da portare nel territorio, per Natale, per vari eventi di diversa natura ed a conclusione dell'anno scolastico.



Si auspica, inoltre, il superamento del triste periodo pandemico e il ripristino della manifestazione "Orchestriamo". Da anni, infatti, il nostro Istituto è stato promotore di iniziative ed eventi musicali che hanno coinvolto non solo altri Istituti del territorio, Enti e associazioni ma anche personalità di spicco del mondo orchestrale e musicale.

La scuola intende avvalersi della collaborazione del Conservatorio Scontrino di Trapani per l'approfondimento e la diffusione della cultura musicale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA "MONTESSORI"	TPAA807022
SCUOLA INFANZIA "COLLODI"	TPAA807033
SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI"	TPAA807044
SCUOLA INFANZIA "XIMENES"	TPAA807055

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO "A. ROSMINI"	TPEE807016
SCUOLA PRIMARIA "G. PUGLISI"	TPEE807027
SCUOLA PRIMARIA "MARIANO TRAINA	TPEE807038

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. MEDIA "L.CAPUANA"	TPMM807015



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. MEDIA "PALUMBO"	TPMM807026
SC. MEDIA "C. A. DALLA CHIESA"	TPMM807037

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nel nostro Istituto vengono progettati percorsi finalizzati alla promozione, rilevazione e valutazione delle competenze degli studenti. Particolare attenzione è rivolta a come ciascun alunno mobilita le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni e autonomia) per affrontare in modo efficace le situazioni che la realtà quotidiana propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Il curriculum della scuola è orientato alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, considerate fondamentali sia per la crescita personale sia per la partecipazione attiva alla vita sociale. Tali competenze sono oggetto di certificazione, secondo modalità definite a livello nazionale.



La certificazione delle competenze viene rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, sulla base di un regolare processo di osservazione, documentazione e valutazione. Questo percorso consente di descrivere e attestare la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, fornendo agli studenti un orientamento chiaro per il passaggio al secondo ciclo di istruzione.

Per la scuola dell'infanzia è stato predisposto un modello di certificazione coerente con il formato ministeriale adottato per gli altri due ordini di scuola, in modo da garantire continuità nel percorso educativo e valorizzare le competenze acquisite fin dai primi anni di formazione.

In sintesi, le certificazioni nel primo ciclo non si limitano a documentare i risultati, ma sostengono e accompagnano gli studenti, promuovendo la consapevolezza delle proprie competenze e favorendo il loro sviluppo integrale.

Allegati:

INFANZIA_Certificazione_competenze.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "MONTESSORI"
TPAA807022

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "COLLODI" TPAA807033

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI"
TPAA807044

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "XIMENES" TPAA807055



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "A. ROSMINI" TPEE807016

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "G. PUGLISI" TPEE807027

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "MARIANO TRAINA
TPEE807038**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SC. MEDIA "L.CAPUANA" TPMM807015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC. MEDIA "PALUMBO" TPMM807026

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC. MEDIA "C. A. DALLA CHIESA"
TPMM807037

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate nonmeno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, propongono attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali., facendo riferimento al Curriculum d'Istituto predisposto. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica all'interno delle UDA, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista.



Curricolo di Istituto

I.C. "L.CAPUANA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola del nostro Istituto Comprensivo rappresenta l'insieme organico e coerente delle scelte educative, didattiche e organizzative attraverso cui la comunità scolastica realizza il proprio progetto formativo. Esso costituisce il riferimento fondamentale per la progettazione educativa e didattica ed è elaborato nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, tenendo conto del contesto culturale, sociale ed educativo del territorio. Esso promuove lo sviluppo armonico e integrale della persona, ponendo al centro l'alunno come soggetto attivo del processo di apprendimento. Mira alla costruzione delle competenze chiave per la cittadinanza, allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità disciplinari e alla formazione di cittadini responsabili, consapevoli e autonomi. Inoltre si configura come un documento dinamico e condiviso, aperto al confronto e alla riflessione, che guida l'azione educativa dell'Istituto e ne esprime l'identità culturale e pedagogica. Particolare attenzione è riservata all'inclusione, alla valorizzazione delle diversità, al successo formativo di tutti gli alunni e allo sviluppo delle competenze trasversali, attraverso metodologie attive, laboratoriali e cooperative. La valutazione accompagna il percorso di apprendimento come strumento formativo, orientato al miglioramento continuo. L'Istituto Comprensivo, articolato nei tre ordini di scuola – scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado – garantisce un percorso educativo unitario e progressivo, fondato sulla continuità e sulla gradualità degli apprendimenti. Il curricolo è strutturato in modo da favorire il raccordo tra i diversi ordini di scuola, valorizzando le specificità di ciascuno e assicurando coerenza metodologica e didattica. Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti, fissando gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenze da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di



progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. La progettazione didattica deve valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi e deve guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Per consentire agli alunni di imparare attingendo liberamente dall'esperienza, dalle conoscenze e dalle discipline è necessario promuovere attività significative nelle quali metodi e strumenti si confrontano e si intrecciano. Le Indicazioni nazionali e nuovi scenari per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione pongono come finalità generale della scuola nell'attuale contesto storico culturale "lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento degli studenti.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DI CIASCUN SEGMENTO DI SCUOLA

Il nostro Istituto ha come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni per il Curricolo.

Tali traguardi vengono fissati al termine di ogni ordine di scuola. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi

del percorso curricolare, dai tre ai quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere

e aiutano a finalizzare l'azione educativa nello sviluppo integrale dell'alunno.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Le finalità che il primo ciclo di istruzione persegue sono: □ rimuovere ogni ostacolo che pregiudichi la frequenza; □ facilitare l'inclusione degli alunni con disabilità; □ prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione; □ perseguire il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

SCUOLA INFANZIA

Finalità

La scuola dell'Infanzia ha una propria identità educativa, professionale, culturale. La scuola dell'infanzia è chiamata sia al compito di stimolare e sviluppare le capacità cognitive di ciascun soggetto, sia a quello, strettamente correlato, di far acquisire abilità di tipo socio-relazionale e capacità di pensiero metacognitivo; essa punta verso delle mete ben precise che costituiscono qualcosa di estremamente importante ed irrinunciabile nell'ambito della crescita dei bambini:

□ Sviluppo dell'identità

come conquista della sicurezza, di stima e fiducia in se stessi, di un vissuto affettivo positivo; dell'identità personale e culturale connessa alle differenze dei sessi e alla comprensione di altre



culture.

□ Sviluppo dell'autonomia

come capacità di orientarsi, di compiere scelte, di scoprire e interiorizzare valori, di pensare liberamente.

□ Sviluppo della competenza

come consolidamento delle abilità sensoriali, percettive e motorie, linguistiche ed intellettive; produzione ed interpretazione di messaggi, sviluppo di capacità cognitive e valorizzazione di intuizioni, immaginazione ed intelligenza creativa.

□ Sviluppo del senso della cittadinanza

come scoperta degli altri, dei loro bisogni e della necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

I campi di esperienza

Lo sfondo sul quale verrà svolta la programmazione (unitaria per le 4sezioni) è quello indicato dai 5 campi di esperienza:

- il sé e l'altro : rafforzare la stima , l'identità, l'autonomia
- il corpo in movimento : gestire l'affettività, le emozioni, il proprio corpo, avere cura della propria persona e degli oggetti personali
- immagini, suoni e colori : disegnare, dipingere, modellare, utilizzare il corpo e la voce
- i discorsi e le parole : parlare, descrivere, raccontare
- la conoscenza del mondo : esplorare con i sensi, conoscere il trascorrere del tempo, formulare ipotesi, ricostruire i vissuti.

Metodologie

La nostra scuola dell'infanzia promuove e favorisce:

- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni
- giochi senso-motori e senso-percettivi, simbolici, imitativi, individuali e di gruppo, liberi e creativi
- conversazioni in circle-time
- problematizzazione e sperimentazione diretta
- osservazione
- esplorazione guidata
- lettura di immagini
- narrazione interattiva
- rielaborazione verbale
- collaborazione nelle attività
- uscite didattiche

Verifica e valutazione

Gli indicatori come guida nella verifica sono:



- dimensione affettiva relazionale, motoria, emotiva
- ritmi e tempi di apprendimento
- evoluzione dell'autonomia
- livelli acquisiti in relazione alle prime competenze

Gli strumenti di verifica sono: osservazione occasionale e/o sistematica, conversazioni e colloqui, giochi e/o compiti in situazione, prove semi-strutturate (disegni e schede).

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Finalità

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola: concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola $\square$ pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, $\square$ promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

L'alfabetizzazione culturale di base

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.

L'ambiente di apprendimento

Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.

Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo



sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo, evitando due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Sono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE:

Livello A : Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso di conoscenze e abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. La competenza è esercitata sulla base di conoscenze rielaborate ed approfondite ed abilità assunte con modalità autonoma e personalizzata.

Livello B: Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli dimostrando di saper impiegare le conoscenze e abilità acquisite. La competenza è esercitata sulla base di conoscenze consolidate e di abilità applicate in modo autonomo e sicuro.

Livello C: Lo studente svolge compiti e risolve problemi poco complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli dimostrando di saper impiegare le conoscenze e abilità acquisite. La competenza è esercitata a partire da conoscenze stabilmente apprese ed abilità assunte con modalità autonoma.

Livello D: Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, dimostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. La competenza è esercitata a partire da conoscenze sufficientemente apprese ed abilità assunte



con modalità non completamente autonoma.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ LE TRADIZIONI CULINARIE DEL MIO PAESE

Le feste e le ricorrenze sono una risorsa preziosa per la scuola dell'infanzia, perché rappresentano l'opportunità per i bambini di conoscere tradizioni e usanze della propria cultura e di condividere momenti di aggregazione e socializzazione che coinvolgono le famiglie e tutta la comunità. Il progetto permetterà di conoscere le tradizioni culinarie del nostro territorio nelle varie festività dell'anno. I bambini avranno l'opportunità di creare attività manipolative, all'interno delle attività laboratoriali, che permetterà loro di esplorare e scoprire le caratteristiche dei materiali attraverso l'uso delle mani, inoltre si potenzieranno lo sviluppo sensoriale e le conoscenze della tradizione del territorio, attraverso queste attività i bambini inizieranno a familiarizzare con il concetto di trasformazione grazie al riconoscimento delle differenze percettive, ciò stimolerà la loro creatività e lo sviluppo psico-affettivo.

OBIETTIVI

Avvicinare i bambini alle usanze culinarie del proprio Paese.

Promuovere la convivialità a tavola come strumenti di conoscenza dell'altro.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale rappresenta uno strumento fondamentale per garantire continuità, coerenza e progressività nel percorso educativo degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Esso consente di superare la frammentazione degli apprendimenti e di costruire un percorso unitario, in cui conoscenze, abilità e competenze si sviluppano in modo graduale e armonico.

Attraverso il curricolo verticale, la nostra scuola assicura che ogni fase del percorso scolastico sia collegata alla precedente e prepari a quella successiva, valorizzando i traguardi raggiunti e rispettando i tempi di crescita degli alunni. In questo modo, l'apprendimento diventa un processo continuo e significativo, evitando ripetizioni o salti che potrebbero ostacolare lo sviluppo delle competenze.

Il curricolo verticale è particolarmente importante per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, poiché consente di accompagnare progressivamente gli alunni nella costruzione dell'identità personale, dell'autonomia, del senso di responsabilità e della partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica e sociale. Le competenze trasversali, infatti, richiedono tempi lunghi e contesti diversi per essere consolidate e trovano nel curricolo verticale una struttura efficace e condivisa.

Dal punto di vista organizzativo e didattico, il curricolo verticale favorisce il lavoro collegiale dei docenti, promuovendo la condivisione di obiettivi, metodologie e criteri di valutazione. Questo approccio rafforza la continuità educativa, facilita il passaggio tra i diversi ordini di scuola e contribuisce a creare un'identità educativa comune al nostro Istituto.

Infine, il curricolo verticale risponde alle indicazioni normative nazionali ed europee, ponendo al centro lo sviluppo delle competenze e la formazione del cittadino. Esso



rappresenta quindi una scelta strategica per una scuola inclusiva, orientata al successo formativo di tutti gli alunni e capace di accompagnarli nel loro percorso di crescita personale, culturale e sociale.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 25.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali si colloca pienamente nel quadro delineato dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e dalle Competenze chiave europee, ponendo al centro la crescita globale della persona e la formazione del cittadino.

Fin dalla scuola dell'infanzia, il percorso mira a sostenere lo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia e delle prime competenze relazionali. Attraverso il gioco, la narrazione, il circle time e le attività espressive, i bambini imparano a riconoscere le proprie emozioni, a relazionarsi con gli altri e a comunicare in modo semplice e rispettoso. Tali esperienze si collegano ai campi di esperienza, in particolare *Il sé e l'altro* e *I discorsi e le parole*, come indicato dalle Indicazioni Nazionali, favorendo l'apprendimento del vivere insieme.

Nella scuola primaria, la proposta accompagna gli alunni nello sviluppo di competenze sociali e civiche sempre più strutturate. Le attività cooperative, i lavori di gruppo e i piccoli progetti interdisciplinari aiutano i bambini a collaborare, a rispettare le regole condivise e ad assumersi gradualmente responsabilità. La comunicazione, il confronto delle idee e la riflessione sui propri comportamenti diventano strumenti fondamentali per imparare a imparare e per partecipare attivamente alla vita della classe, in coerenza con i traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Nel percorso della scuola secondaria di primo grado, l'attenzione si concentra sul rafforzamento dell'autonomia, del pensiero critico e della capacità di lavorare in modo consapevole con gli altri. Attraverso compiti di realtà, project work, discussioni guidate e



attività di orientamento, gli studenti sviluppano competenze comunicative, relazionali e organizzative utili per affrontare situazioni complesse. La gestione delle emozioni e dei conflitti e la partecipazione responsabile alla vita scolastica contribuiscono alla formazione del futuro cittadino attivo.

L'intero percorso è strettamente collegato alle Competenze chiave europee, in particolare alla competenza personale, sociale e alla capacità di imparare a imparare, alla competenza di cittadinanza e alla competenza comunicativa. Le attività proposte favoriscono inoltre l'iniziativa, il problem solving e l'espressione creativa, sostenendo uno sviluppo armonico e progressivo delle competenze lungo tutto il curricolo verticale.

In questo modo, la proposta formativa contribuisce a creare un ambiente educativo inclusivo e partecipativo, promuovendo il benessere degli alunni e la costruzione di competenze fondamentali per la vita personale, scolastica e sociale.

Allegato:

impianto formativo.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza rappresenta il filo conduttore dell'azione educativa della nostra scuola e accompagna lo sviluppo dell'alunno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con la Raccomandazione europea sulle competenze chiave, esso mira alla formazione integrale della persona e del cittadino consapevole, responsabile e attivo.

Fin dalla scuola dell'infanzia, la cittadinanza si costruisce attraverso le prime esperienze di relazione con gli altri. I bambini imparano a riconoscere sé stessi, a rispettare semplici regole di convivenza, a collaborare nel gioco e a esprimere emozioni e bisogni. L'educazione alla cittadinanza si realizza soprattutto attraverso il dialogo, la condivisione, il rispetto dei turni e la cura degli spazi comuni, favorendo lo sviluppo dell'identità personale e sociale.



Nella scuola primaria, il curricolo di cittadinanza si arricchisce e si struttura progressivamente. Gli alunni vengono guidati a comprendere il significato delle regole, dei diritti e dei doveri, a collaborare in modo costruttivo con i compagni e a partecipare attivamente alla vita della classe. Attraverso attività cooperative, discussioni guidate e percorsi interdisciplinari, gli studenti sviluppano il senso di responsabilità, la capacità di comunicare in modo corretto e il rispetto delle diversità. La cittadinanza diventa così esperienza concreta di partecipazione, inclusione e rispetto reciproco.

Nel percorso della scuola secondaria di primo grado, il curricolo punta a consolidare competenze di cittadinanza più mature e consapevoli. Gli studenti sono accompagnati nello sviluppo del pensiero critico, della capacità di prendere decisioni responsabili e di affrontare problemi e conflitti in modo costruttivo. Attraverso compiti di realtà, project work e attività di educazione civica, i ragazzi riflettono sui valori della convivenza democratica, sulla legalità, sulla solidarietà e sulla sostenibilità, sviluppando un atteggiamento attivo e responsabile nei confronti della comunità e dell'ambiente.

L'intero curricolo si fonda su metodologie didattiche inclusive e partecipative, che valorizzano il dialogo, la cooperazione e l'esperienza diretta. La valutazione delle competenze di cittadinanza ha carattere formativo e si basa sull'osservazione dei comportamenti, sull'autovalutazione e sulla riflessione condivisa, con l'obiettivo di rendere gli alunni sempre più consapevoli del proprio percorso di crescita.

In questo modo, il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza contribuisce a costruire un percorso educativo unitario e coerente, che prepara gli alunni a vivere in modo responsabile e attivo nella società, nel rispetto di sé, degli altri e delle regole comuni.

Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro Istituto stabilisce di destinare una quota del monte ore annuo ad attività legate al territorio. La scelta si prefigge di dare la possibilità agli alunni di riappropriarsi delle proprie radici locali rispetto ad una società globalizzata che tende a creare individui conformati nei consumi, abitudini e stili di vita. Di conseguenza diventa compito della nostra scuola



indirizzare i ragazzi attraverso proposte formative che li rendano consapevoli e partecipi del loro contesto di vita.

L'art. 8 del D.P.R. 275/1999 assegna alle scuole la possibilità di determinare una quota del curriculum obbligatorio, scegliendo liberamente discipline e attività da proporre nel proprio Piano dell'Offerta Formativa al fine di:

- valorizzare il pluralismo culturale e territoriale, pur nel rispetto del carattere unitario del sistema di istruzione, garantito dalla quota definita a livello nazionale;
- rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze formative degli alunni, che si determinano e si manifestano nel rapporto con il proprio contesto di vita;
- tenere conto delle esigenze e delle richieste delle famiglie, degli enti locali e, in generale, dei contesti sociali, culturali ed economici del territorio di appartenenza delle singole scuole.

Partendo da questi presupposti, il nostro Istituto mira a formare cittadini capaci di riconoscere e salvaguardare le ricchezze naturali e culturali del proprio territorio, valorizzare la propria storia personale e sociale, aprirsi alla conoscenza degli altri in una cultura del confronto e dello scambio, individuare le opportunità di realizzazione di se stessi e di una convivenza civile e democratica.

La progettazione del curriculum locale intende privilegiare un percorso interdisciplinare e organico, nell'ottica della continuità tra i tre ordini di scuola del nostro Istituto.

Allegato:

Curricolo Digitale IC Capuana Santa Ninfa.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "L.CAPUANA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: MENTI GLOBALI

Lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nelle scuole promuove l'apertura al contesto globale, favorendo la crescita culturale, linguistica e sociale degli studenti. Le attività di internazionalizzazione mirano a preparare i ragazzi a diventare cittadini globali, con competenze interculturali e linguistiche. Ecco alcune attività che la scuola intende organizzare per favorire tali processi:

Scambi culturali e gemellaggi

Programmi di scambio scolastico: Collaborazione con scuole straniere per organizzare scambi culturali, che permettono agli studenti di vivere esperienze educative all'estero per brevi periodi.

Gemellaggi virtuali: Utilizzo di piattaforme digitali per far interagire studenti di diverse nazioni attraverso progetti condivisi, videoconferenze e corrispondenza digitale.

Partecipazione a programmi europei e internazionali

Progetti Erasmus +: Partecipazione a progetti finanziati dall'Unione Europea, che promuovono la mobilità di studenti e insegnanti in contesti europei.

Programmi eTwinning: Progetti di collaborazione online con scuole di diversi paesi europei,



in cui gli studenti lavorano insieme su temi specifici, come la sostenibilità o la cittadinanza digitale.

Corsi di lingua straniera

Laboratori di lingue straniere: Organizzazione di corsi e laboratori extrascolastici per l'apprendimento di lingue straniere, oltre a quelle già incluse nel curriculum scolastico.

Conversazioni con madrelingua: Collaborazione con insegnanti o studenti madrelingua per migliorare le competenze linguistiche e interculturali degli alunni attraverso attività di conversazione.

Diffusione e consolidamento della metodologia CLIL come strumento per l'innovazione didattica e lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Viaggi d'istruzione all'estero e progetti interculturali

Visite culturali e studio all'estero: Organizzazione di viaggi di studio in paesi stranieri, per permettere agli studenti di approfondire la conoscenza di altre culture e praticare le lingue straniere

Laboratori interculturali: Creazione di attività e laboratori dedicati alla scoperta di culture diverse, attraverso la musica, la cucina, l'arte e la letteratura di altri paesi.

Giornate internazionali: Celebrazione di giornate mondiali con attività didattiche che sensibilizzano i ragazzi su temi globali come la pace, i diritti umani, e la sostenibilità.

Partecipazione a concorsi internazionali

Concorsi internazionali di scienza, arte e cultura: Partecipazione a concorsi di livello internazionale, come olimpiadi di matematica, gare di lingua o competizioni di arte, per promuovere lo scambio culturale attraverso il merito.

Concorsi di scrittura creativa: Progetti di scrittura in lingue straniere, in collaborazione con studenti di altri paesi.

Progetti di volontariato e cooperazione internazionale



Volontariato internazionale: Coinvolgimento degli studenti in attività di volontariato in collaborazione con organizzazioni internazionali o ONG, per supportare progetti umanitari, ambientali o di sviluppo.

Progetti di cooperazione internazionale: Realizzazione di progetti scolastici che collaborano con paesi in via di sviluppo, per sensibilizzare gli studenti alle problematiche globali e promuovere la solidarietà.

Attività di formazione per docenti

Corsi di aggiornamento all'estero: Formazione continua per i docenti attraverso corsi di aggiornamento e formazione in paesi stranieri, per migliorare le competenze linguistiche e didattiche in contesti internazionali.

Seminari su didattica interculturale: Partecipazione a conferenze e seminari sulla didattica per l'inclusione e l'internazionalizzazione

Attività di sensibilizzazione a temi globali

Educazione alla cittadinanza globale: Progetti educativi che promuovono la comprensione dei diritti umani, dell'ecologia, della sostenibilità, e della diversità culturale.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Approfondimento:

Progetto CLIL

Cittadini Globali – Learning the World through CLIL

DESTINATARI:



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Studenti scuola primaria (classi IV-V)

Studenti scuola secondaria di primo grado (classi I-II-III)

DOCENTI COINVOLTI

Docente di Lingua Inglese

Docenti di discipline non linguistiche (Storia, Geografia, Scienze, Educazione civica, Arte/Tecnologia)

DISCIPLINE COINVOLTE

Lingua inglese (lingua veicolare – L2)

Storia

Geografia

Educazione civica

Scienze

Arte e immagine / Tecnologia

DURATA

INTERO ANNO SCOLASTICO

CONTESTO E FINALITA'

Il progetto si inserisce nell'ambito della didattica CLIL (Content and Language Integrated Learning) con l'obiettivo di integrare l'apprendimento linguistico con quello disciplinare, favorendo lo sviluppo di competenze comunicative, cognitive e interculturali.

La proposta mira a promuovere la cittadinanza globale, la consapevolezza interculturale e il rispetto dell'ambiente, in linea con le Indicazioni Nazionali e l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Competenza multilinguistica



Competenza in materia di cittadinanza

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Competenza digitale

Consapevolezza ed espressione culturale

Obiettivi disciplinari

Comprendere e utilizzare concetti geografici di base

Conoscere ambienti, culture e stili di vita diversi

Riflettere su diritti, doveri e sostenibilità

Obiettivi linguistici (L2 – Inglese)

Comprendere messaggi orali e scritti semplici in lingua inglese

Acquisire e utilizzare il lessico specifico delle discipline coinvolte

Interagire oralmente in contesti guidati

Produrre semplici testi orali e scritti

Obiettivi trasversali

Sviluppare competenze sociali e collaborative

Potenziare il pensiero critico

Favorire inclusione, partecipazione e autonomia

METODOLOGIA DIDATTICA

Il progetto adotta l'approccio CLIL, basato sui quattro pilastri (4C):

Content: apprendimento dei contenuti disciplinari

Communication: uso della lingua inglese come lingua veicolare

Cognition: sviluppo di abilità cognitive

Culture: educazione interculturale e cittadinanza globale



Strategie:

Scaffolding linguistico- Cooperative learning-Didattica laboratoriale-Learning by doing- Uso di supporti visivi e digital

ATTIVITÀ PREVISTE

Scuola primaria:

Introduzione guidata ai continenti e ai paesi

Attività ludiche e comunicative in L2

Uso di immagini, mappe, canzoni e flashcards

Produzione di poster e lapbook

Brevi presentazioni orali

Scuola secondaria di primo grado

Analisi di testi informativi semplificati in lingua inglese

Attività di confronto tra paesi e culture

Approfondimenti su ambiente e sostenibilità

Lavori di gruppo e presentazioni digitali

Produzione di elaborati scritti e multimediali

STRUMENTI E RISORSE

Digital Board e dispositivi digitali

Materiali iconografici e audiovisivi

Schede didattiche semplificate

Glossari bilingui

Software per presentazioni

INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE



Attività differenziate per livelli di competenza

Supporti visivi e linguistici

Cooperative learning

Attenzione ai BES e agli stili di apprendimento.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Valutazione formativa: Osservazione sistematica-Partecipazione e collaborazione-Comprensione dei contenuti

Valutazione sommativa: Prodotto finale. Uso della lingua inglese. Rubriche valutative condivise.

PRODOTTO FINALE

Realizzazione di una mostra o presentazione dal titolo "We Are Global Citizens", con esposizione degli elaborati prodotti.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "L.CAPUANA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM: che passione!**

La nostra scuola intende promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in modo innovativo e accattivante per i bambini e le bambine. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella nostra scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Una nuova filosofia educativa, insomma che si serve dell'educazione scientifica per fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento. L'approccio STEM parte infatti dal presupposto che le sfide che la modernità pone a studenti e insegnanti non possono più essere risolte con l'apporto di un'unica disciplina (o di più discipline integrate in maniera adattiva). Al contrario, è necessario un approccio interdisciplinare, in cui le abilità provenienti da discipline diverse (in questo caso, la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica) si contaminano e si fondono in nuove competenze. Proprio per l'interdisciplinarietà dell'approccio, le materie STEM sono considerate funzionali all'acquisizione delle 4 C, ossia le 4 competenze definite come fondamentali

- **Critical thinking**, il pensiero critico - Per pensiero critico si intende l'analisi di un problema (o di una situazione) e dei fatti, delle prove e delle evidenze a esso collegato: un'analisi oggettiva e obiettiva, scevra da opinioni e distorsioni emozionali. In questo senso, le materie STEM permettono agli studenti di sviluppare numerose skill funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la capacità di osservazione e di analisi, il problem solving e l'abilità di praticare inferenze corrette.



- Communication , la comunicazione - L'abilità di comunicare consiste non solo nella predisposizione al dialogo e all'ascolto dell'altro, ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team. A questo proposito, un approccio STEM incentrato sull'applicazione e la pratica può aiutare gli studenti a cimentarsi in project work di gruppo sfidante in cui mettere alla prova le proprie abilità comunicative.
- Collaboration , la collaborazione - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.
- Creativity , la creatività - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi

Il percorso Coding di natura laboratoriale, si rivolge alle classi della scuola primaria ed alle classi della scuola secondaria di primo grado, propone le tematiche del pensiero computazionale, del Making e Tinkering, del coding e della robotica educativa . Nella realizzazione del percorso particolare attenzione sarà data all'aspetto inclusivo (di natura sociale, di genere, bisogni educativi speciali, diversità ecc.) verso gli alunni presenti nella scuola, ritenendo che le tematiche proposte possano essere d'aiuto al fine di ottenere una reale e concreta inclusività grazie alla creazione di ambienti di apprendimento basati su tecnologie didattiche innovative con del materiale didattico dedicato e con metodologie didattiche attive. Si prevede l'utilizzo di appositi kit costruttivi dedicati alla robotica educativa e relativa costruzione di macchine dinamiche dotati di diversi sensori, di movimento di riconoscimento ostacoli, di posizione ecc; Nelle aule STEM saranno fruibili strumenti digitali anche mobili sfruttabili a rotazione da tutte le classi. Su tavoli per competizioni di robotica educativa potranno essere realizzate sfide tra robot didattici e costruire robot educativi. Su carrelli mobili potranno essere posti: i kit per le discipline STEM; i Kit di elettronica educativa; i visori 3D; le fotocamere 3D, stampante 3D per la realizzazione di modelli, ingranaggi, strutture pensate in arte, scienze, lettere, geografia, tecnologia. Per la conoscenza di mondi più lontani è stata realizzata un'aula immersiva nella sede centrale e si auspica l'implementazione in altri plessi.. Attraverso l'acquisto di software e app innovative integrabili con i tablet già in possesso della scuola sarà possibile



svolgere attività a rotazione. L'insegnamento delle STEM in maniera trasversale, intende promuovere una metodologia educativa "project based" coinvolgendo tutte le materie curricolari. Particolare attenzione sarà data inoltre alle esperienze laboratoriali inerenti le scienze, la tecnologia e la matematica. Esperienze dirette all'aperto per studiare piante e animali (Scienze). Approfondimenti per esaminare, comporre e scomporre oggetti. Realizzazione manufatti e/o semplici strumenti (scientifici, musicali, ...). Uso di oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni che vengono date (Tecnologia). Metodologia Bortolato e uso di materiale strutturato innovativo e potenziamento dei fatti numerici (Matematica).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- problem finding-learning by doing-problem solving-cooperative learning

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire una maggiore motivazione all'apprendere



Pensare e lavorare in modo scientifico e matematico

Risolvere problemi mostrando pensiero critico e creativo

Imparare a collaborare e cooperare basandosi sul rispetto e la comunicazione

Acquisire autonomia, fiducia in se stesso e adattabilità alle diverse situazioni

Migliorare l'apprendimento e le competenze e, quindi, i potenziali risultati degli studenti nelle STEM, in particolare in Scienze Naturali e Matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, software / hardware open source, progetti basati sull'indagine e linguaggi di programmazione.

Sviluppare strumenti più accattivanti per gli alunni (giochi educativi, robot, apprendimento del coding in maniera ludica e metodi adatti per attuare questi strumenti)

Migliorare la qualità dell'apprendimento permanente,

Ottimizzare l'immagine pubblica e la percezione di Scienza e Tecnologia, superando i pregiudizi che i bambini assumono nella prima infanzia, attraverso un intervento precoce nelle STEM integrate con un approccio basato sulla parità di genere.

○ Azione n° 2: STEM: pensare e agire in modo nuovo

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità nel nostro Istituto sia per educare gli studenti e le studentesse alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella nostra scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle



competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Una nuova filosofia educativa che si serve dell'educazione scientifica per fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento. L'approccio STEM parte infatti dal presupposto che le sfide che la modernità pone a studenti e insegnanti non possono più essere risolte con l'apporto di un'unica disciplina (o di più discipline integrate in maniera adattiva). Al contrario, è necessario un approccio interdisciplinare, in cui le abilità provenienti da discipline diverse (in questo caso, la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica) si contaminano e si fondono in nuove competenze. Proprio per l'interdisciplinarietà dell'approccio, le materie STEM sono considerate funzionali all'acquisizione delle 4 C, ossia le 4 competenze definite come fondamentali

- **Critical thinking**, il pensiero critico - Per pensiero critico si intende l'analisi di un problema (o di una situazione) e dei fatti, delle prove e delle evidenze a esso collegato: un'analisi oggettiva e obiettiva, scevra da opinioni e distorsioni emozionali. In questo senso, le materie STEM permettono agli studenti di sviluppare numerose skill funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la capacità di osservazione e di analisi, il problem solving e l'abilità di praticare inferenze corrette.
- **Communication**, la comunicazione - L'abilità di comunicare consiste non solo nella predisposizione al dialogo e all'ascolto dell'altro, ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team. A questo proposito, un approccio STEM incentrato sull'applicazione e la pratica può aiutare gli studenti a cimentarsi in project work di gruppo sfidante in cui mettere alla prova le proprie abilità comunicative.
- **Collaboration**, la collaborazione - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.
- **Creativity**, la creatività - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.



Il percorso Coding di natura laboratoriale, si rivolge alle classi della scuola primaria ed alle classi della scuola secondaria di primo grado, propone le tematiche del pensiero computazionale, del Making e Tinkering, del coding e della robotica educativa. Nella realizzazione del percorso particolare attenzione sarà data all'aspetto inclusivo (di natura sociale, di genere, bisogni educativi speciali, diversità ecc.) verso gli alunni presenti nella scuola, ritenendo che le tematiche proposte possano essere d'aiuto al fine di ottenere una reale e concreta inclusività grazie alla creazione di ambienti di apprendimento basati su tecnologie didattiche innovative con del materiale didattico dedicato e con metodologie didattiche attive. Nel percorso progetto Robot.. si prevede l'utilizzo di appositi kit costruttivi dedicati alla robotica educativa ad esempio Lego WEDO2.0 e relativa costruzione di macchine dinamiche dotati di diversi sensori, di movimento di riconoscimento ostacoli, di posizione ecc;, - utilizzo di piattaforme dedicate alla robotica educativa (Scratch, Minecraft education) basate su linguaggi di programmazione, visuale a blocchi. per attuare e sperimentare idee e soluzioni a problemi di complessità crescente con riferimenti continui alla vita reale. Nelle aule STEM saranno fruibili strumenti digitali anche mobili sfruttabili a rotazione da tutte le classi.. Su tavoli per competizioni di robotica educativa potranno essere realizzate sfide tra robot didattici e costruire robot educativi. Su carrelli mobili potranno essere posti: i kit per le discipline STEM; i Kit di elettronica educativa; i visori 3D; le fotocamere 3D, stampante 3D per la realizzazione di modelli, ingranaggi, strutture pensate in arte, scienze, lettere, geografia, tecnologia. Per progetti di studio del territorio si auspica di poter utilizzare i droni, per i mondi più lontani è stata realizzata un'aule immersiva nel plesso centrale e si auspica un'implementazione nei diversi plessi.. Attraverso l'acquisto di software e app innovative integrabili con i tablet già in possesso della scuola sarà possibile svolgere attività a rotazione. L'insegnamento delle STEM in maniera trasversale, intende promuovere una metodologia educativa "project based" coinvolgendo tutte le materie curriculari.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Cooperative Learning-Problem finding- Learning by doing-Problem solving-

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire una maggiore motivazione all'apprendere.

Pensare e lavorare in modo scientifico e matematico

Risolvere problemi mostrando pensiero critico e creativo.

Imparare a collaborare e cooperare basandosi sul rispetto e la comunicazione.

Acquisire autonomia, fiducia in se stesso e adattabilità alle diverse situazioni.



Migliorare l'apprendimento e le competenze e, quindi, i potenziali risultati degli studenti nelle STEM, in particolare in Scienze Naturali e Matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, software / hardware open source, progetti basati sull'indagine e linguaggi di programmazione.

Migliorare la qualità dell'apprendimento permanente.

.

○ **Azione n° 3: STEM: Penso e programma anch'io**

STEM è molto in linea con il modo in cui le menti dei bambini imparano e lavorano sin dalla tenera età. Il modo migliore per promuovere l'amore per STEM è incoraggiare la curiosità. Fin dalla giovane età è necessario incoraggiare i bambini a fare domande, esplorare e giocare. Il progetto, rivolto agli alunni di scuola dell'infanzia, propone un percorso educativo per la diffusione della cultura digitale e per lo sviluppo delle basi per future competenze digitali, scientifiche, matematiche e dell'applicazione della logica attraverso realizzazioni concrete, stimolanti e creative adatti ai piccoli alunni. La scelta di un approccio ludico risulta indispensabile per attirare l'attenzione dei più piccoli. Saranno proposte e realizzate attività di gioco con il corpo, esperienze concrete ed esplorazioni sul territorio per approfondire tematiche scientifiche, tecnologiche matematiche. Davanti a un monitor o all'aperto, credendo solo di giocare, gli alunni impareranno come trovare e risolvere un problema più o meno complesso, L'azione proposta mira a preparare gli allievi ad un'attiva e consapevole partecipazione in un mondo in rapida evoluzione, ad orientarli al superamento di stereotipi di genere e al riconoscimento dei propri interessi. Nell'ambito dell'attività laboratoriale i bambini parteciperanno con l'intero Istituto all'evento Code Week e ad altre iniziative inerenti il mondo STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Trasmettere competenze di logica;
- Alimentare la creatività del bambino ed affinare il pensiero computazionale.
- Aiutare i bambini a diventare adulti innovativi con eccezionali capacità di pensiero critico e di problem solving.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "L.CAPUANA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Orientamento formativo e conoscenza di sé**

Il modulo di orientamento formativo è finalizzato a favorire lo sviluppo dell'identità personale degli alunni, promuovendo la conoscenza di sé, delle proprie capacità, interessi e potenzialità, nonché l'acquisizione di un metodo di studio efficace e di competenze trasversali utili per il percorso scolastico e di vita.

Obiettivi formativi

Favorire l'inserimento consapevole nel nuovo ordine di scuola

Sviluppare la conoscenza di sé (interessi, attitudini, punti di forza e di debolezza)

Promuovere l'autostima e la motivazione allo studio

Stimolare la capacità di riflessione sulle proprie modalità di apprendimento

Rafforzare le competenze sociali e relazionali

Avviare alla costruzione di un metodo di studio personale

Competenze chiave di riferimento (Raccomandazioni UE)

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Competenza in materia di cittadinanza



Competenza comunicativa

Contenuti

Conoscenza del nuovo contesto scolastico

Regole di convivenza e cittadinanza attiva

Autoconoscenza e consapevolezza emotiva

Stili cognitivi e modalità di apprendimento

Organizzazione del lavoro scolastico e metodo di studio

Relazioni con i pari e con gli adulti

Attività

Attività di accoglienza e cooperative learning

Questionari e schede di autovalutazione

Discussioni guidate e circle time

Lavori di gruppo e role playing

Attività interdisciplinari

Produzione di elaborati personali (scritti, grafici, digitali)

Metodologie

Didattica inclusiva e personalizzata, Problem solving, Brainstorming, Apprendimento cooperativo, Didattica laboratoriale.

Docenti coinvolti

Consiglio di classe (tutte le discipline)

Verifica e valutazione

Monitoraggio del livello di consapevolezza e autonomia raggiunto

Produzione di elaborati



Autovalutazione degli alunni

Osservazione sistematica dei comportamenti e della partecipazione

Tempi

Intero anno scolastico, con attività distribuite in modo trasversale alle discipline e momenti specifici dedicati all'orientamento.

Risultati attesi

Migliore adattamento al nuovo contesto scolastico

Maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità

Incremento della motivazione e del successo formativo

Sviluppo di competenze trasversali utili per il percorso di orientamento continuo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado





Modulo n° 2: Sviluppo delle competenze personali e orientamento progressivo

Il modulo di orientamento formativo mira a sostenere gli alunni nel consolidamento della conoscenza di sé, nello sviluppo dell'autonomia e della responsabilità personale, e nella progressiva capacità di riflettere sui propri interessi, attitudini e modalità di apprendimento, in un'ottica di orientamento continuo.

OBIETTIVI

Riconoscere interessi, attitudini e potenzialità personali

Consolidare l'autoconsapevolezza e l'autostima

Rafforzare l'autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro

Sviluppare la capacità di autovalutazione

Promuovere il senso di responsabilità e la partecipazione attiva

Migliorare le competenze relazionali e collaborative

Competenze chiave di riferimento (Raccomandazioni UE)

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Competenza in materia di cittadinanza

Competenza comunicativa

Competenza digitale

Contenuti

Identità personale e progetto di crescita

Stili di apprendimento e strategie di studio

Gestione del tempo e delle risorse

Relazioni interpersonali e lavoro di gruppo



Regole, diritti e doveri nella comunità scolastica

Uso consapevole degli strumenti digitali

Conoscenza delle realtà lavorative del territorio

Attività

Questionari di autoconoscenza e interessi

Attività di riflessione guidata e circle time

Lavori di gruppo e cooperative learning

Problem solving e compiti di realtà

Attività interdisciplinari

Produzione di elaborati personali e multimediali

Visite guidate presso strutture lavorative del territorio

Metodologie

Didattica laboratoriale, Apprendimento cooperativo, Brainstorming, Problem solving, Didattica inclusiva e personalizzata.

Tempi

Intero anno scolastico, con attività integrate nella programmazione disciplinare e momenti specifici dedicati all'orientamento.

Verifica e valutazione

Osservazioni sistematiche

Autovalutazione e riflessione metacognitiva

Valutazione degli elaborati prodotti

Monitoraggio del livello di autonomia e consapevolezza

Docenti coinvolti



Consiglio di classe

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza delle proprie capacità e interessi

Incremento dell'autonomia nello studio

Miglioramento delle competenze relazionali

Preparazione graduale alla scelta consapevole del percorso futuro

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Orientarsi per scegliere: costruzione del progetto personale e formativo**

Il modulo è finalizzato ad accompagnare gli studenti nel processo di orientamento personale e scolastico, sostenendoli nella costruzione di un progetto formativo consapevole, attraverso lo sviluppo delle competenze orientative previste dalle Linee guida nazionali, le Raccomandazioni del Consiglio UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente e il DM 328/2022 – Linee guida per l'orientamento. Pertanto il modulo di orientamento formativo per la classe III della scuola secondaria di primo grado ha l'obiettivo di aiutare gli studenti a riflettere sulle proprie attitudini, interessi, competenze e aspirazioni, in vista della scelta del percorso scolastico o formativo da



intraprendere . L'orientamento formativo fornisce informazioni sui vari percorsi di studio e permette agli alunni di fare scelte consapevoli per il futuro.

Obiettivi:

Consolidare la conoscenza di sé in relazione a interessi, attitudini e competenze

Sviluppare capacità di autovalutazione e auto-orientamento

Promuovere la capacità di compiere scelte consapevoli e responsabili

Aiutare gli studenti a sviluppare competenze decisionali e a esplorare le opzioni di formazione e carriera.

Rafforzare il senso di responsabilità rispetto al proprio percorso di crescita

Sviluppare competenze trasversali utili per il successo formativo

Offrire informazioni chiare e dettagliate sui diversi percorsi di studio dopo la scuola secondaria di primo grado.

Favorire la consapevolezza delle opportunità formative del secondo ciclo

Supportare gli studenti nella scelta del percorso scolastico o formativo più adatto a loro.

Competenze chiave di riferimento

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Competenza in materia di cittadinanza

Competenza comunicativa

Competenza digitale

Competenze orientative (DM 328/2022)

Capacità di progettare il proprio futuro formativo

Capacità di prendere decisioni

Capacità di riconoscere e valorizzare le proprie competenze



Capacità di riflettere su sé stessi

Contenuti

Identità personale e progetto di vita

Interessi, attitudini e aspirazioni

Competenze personali e disciplinari

Autovalutazione e consapevolezza delle proprie scelte

Conoscenza dei percorsi del secondo ciclo di istruzione

Responsabilità, cittadinanza attiva e legalità

Attività

Questionari strutturati di orientamento e autovalutazione-· Attività di riflessione guidata e metacognitiva-· Compiti di realtà e problem solving

- Lavori di gruppo e cooperative learning- Incontri informativi e attività di orientamento (anche in collaborazione con scuole del secondo ciclo)

Metodologie: Didattica laboratoriale-Apprendimento cooperativo-Didattica per competenze-Problem solving-Didattica inclusiva e personalizzata.

Tempi

Intero anno scolastico, con intensificazione delle attività nel primo quadrimestre, in funzione della scelta del percorso di studi successivo.

Verifica e valutazione

(La valutazione ha funzione prevalentemente formativa, in coerenza con il DM 328/2022)

Osservazioni sistematiche.

Autovalutazione degli studenti.

Analisi del portfolio orientativo.

Valutazione delle competenze orientative acquisite.



Inoltre si prevede l'attivazione dei seguenti moduli per l'intero percorso orientativo nella scuola secondaria di primo grado:

1. Autovalutazione e riflessione personale

- Attività Test di orientamento: Somministrazione di questionari e test per l'autovalutazione degli interessi personali, delle attitudini e delle competenze scolastiche (es. test attitudinali, test sugli stili di apprendimento).
- Diario personale: Attività di riflessione scritta in cui gli studenti descrivono le proprie passioni, materie preferite, competenze e possibili obiettivi futuri.
- Colloqui individuali: Incontri con i docenti per discutere i risultati delle autovalutazioni e le aspirazioni degli studenti.

2. Informazione sui percorsi scolastici e formativi

- Presentazioni sui percorsi di studio: Incontri informativi sui vari percorsi di istruzione (licei, istituti tecnici, istituti professionali, formazione professionale regionale), con focus sugli indirizzi di studio, materie principali e sbocchi professionali.
- Interventi di ex studenti: Invito di ex alunni o professionisti che condividano le loro esperienze scolastiche e lavorative, fornendo consigli pratici.
- Collaborazione con orientatori esterni: Coinvolgimento di esperti esterni (es. psicologi, orientatori professionali) che possano fornire consulenza agli studenti e ai genitori.
- Ricerca individuale: Gli studenti possono svolgere ricerche online o presso centri di orientamento per approfondire i vari indirizzi e scuole di interesse.

3. Visite a istituti superiori e open day (da svolgere durante l'anno)

- Visite a istituti superiori: Organizzazione di giornate di visita presso le scuole superiori del territorio, per far conoscere agli studenti i diversi ambienti scolastici e i percorsi offerti.
- Partecipazione agli open day: Partecipazione agli open day delle scuole superiori, con la possibilità di incontrare insegnanti e studenti dei vari indirizzi.

4. Colloqui e supporto alle famiglie

- Incontri scuola-famiglia: Organizzazione di incontri tra docenti e genitori per discutere i progressi dell'alunno, i risultati delle attività di orientamento e offrire suggerimenti su come supportare i figli nella scelta.



- Colloqui individuali con i genitori: Incontri con le famiglie per discutere dubbi, difficoltà e suggerimenti per il percorso formativo futuro.

5. Scelta finale e supporto nella compilazione delle domande

Consulenza per la scelta: Consiglio orientativo fornito agli studenti per supportarli nella scelta del percorso scolastico/formativo più adatto, analizzando i risultati delle attività precedenti.

Compilazione delle domande di iscrizione: Guida pratica per la compilazione delle domande di iscrizione online, con il supporto dei docenti.

Docenti coinvolti

Consiglio di classe

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza di sé e delle proprie competenze

Capacità di effettuare una scelta formativa motivata e coerente

Sviluppo di autonomia, responsabilità e progettualità

Riduzione del rischio di insuccesso e dispersione scolastica

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO ERASMUS +

1. Azione chiave 1 (KA1) – Mobilità per l'apprendimento. L'Accreditamento Erasmus+ è la porta di accesso a progetti di mobilità internazionale finanziati con l'Azione chiave 1, nell'ottica di una strategia di lungo termine a sostegno della mobilità degli alunni e del personale della scuola per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. La nostra scuola ha partecipato al bando relativo all'accREDITamento K120, il quale offre al personale della scuola la possibilità di partecipare a esperienze di mobilità per apprendimento, con l'obiettivo di rafforzare la dimensione europea e la qualità dell'insegnamento, attraverso lo sviluppo professionale, l'apprendimento delle lingue, la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche didattiche o di sviluppo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

rafforzare la dimensione europea e la qualità dell'insegnamento, attraverso lo sviluppo professionale, l'apprendimento delle lingue, la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche didattiche o di sviluppo scolastico.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni. Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

□ Saper modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio. □ Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e in successione. □ Partecipare attivamente a giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità. Acquisizione di corretti e sani stili di vita, promozione inclusione sociale. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Tutor esterno e insegnante di educazione fisica

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

Approfondimento

Il progetto prevede che la figura del Tutor svolga 1 ora a settimana di orientamento motorio-sportivo, in affiancamento all'insegnante, nelle classi 2^a e 3^a e un ruolo di coordinamento per le attività eventualmente proposte dagli Organismi sportivi del territorio.

Il progetto prevede un momento conclusivo a fine anno, con la partecipazione di tutte le classi, "La giornata dello sport" con percorsi e piccole competizioni/esibizioni sulle discipline già approfondite dagli alunni, in collaborazione con l'Ente locale.

● CONOSCIAMO MEGLIO LA NOSTRA LINGUA



Si intende offrire proposte didattiche per il consolidamento, il recupero e potenziamento delle abilità di base per il miglioramento degli esiti degli apprendimenti degli studenti in lingua italiana. L'obiettivo è di stimolare il "piacere" della lettura e della scrittura presentando la lettura e la scrittura come processo creativo, un'occasione attraverso cui gli allievi possono esprimere il proprio sé, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni, le proprie paure ed emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Esprimere il proprio sé, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni, le proprie paure ed emozioni attraverso le diverse forme di lettura e scrittura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Approcci metacognitivi

Procedure di apprendimento:

interpretazione- elaborazione- interazione- realizzazione- riflessione

Verrà effettuata una valutazione di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

● BULLISMO E CYBERBULLISMO

SCUOLA: PRIMARIA E SECONDARIA SANTA NINFA, SALAPARUTA E POGGIOREALE ATTIVITÀ' Incontri con Associazioni e specialisti sul tema del bullismo e cyberbullismo Realizzazione di CD, power point , giochi e un e-book con documentazione fotografica, fumetti, filastrocche e poesie prodotti dagli alunni. METODOLOGIA: Verrà privilegiato l'approccio operativo; saranno favoriti lavori di gruppo, cooperative learning, tutoring, circle-time. Visione di filmati e prodotti multimediali con l'uso della LIM. Attività di drammatizzazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI Diffondere una maggiore consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo; Sensibilizzare, informare e formare famiglie ed educatori in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete Far conoscere ai bambini e ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyberbullismo e Istruirli in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di



esposizione. Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza Predisporre momenti di formazione per i docenti sulle strategie di gestione della classe Predisporre momenti di condivisione delle esperienze tra le varie realtà scolastiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO DI MATEMATICA

Si intende favorire il successo formativo di ciascun alunno attraverso interventi individualizzati di recupero consolidamento e potenziamento per il miglioramento degli esiti degli apprendimenti degli alunni in matematica. L'obiettivo è l'acquisizione di un livello apprezzabile di competenze attraverso la proposta di contenuti stimolanti con tipologie di esercizi diversificati, mirati a sviluppare le capacità logiche degli alunni e a velocizzare la soluzione di quesiti e problemi nei vari ambiti della matematica. Le attività potranno essere condotte anche con l'ausilio di strumenti alternativi e innovativi, quali LIM, Digital Board e dispositivi individuali (tablet, PC): fogli di calcolo, grafici e diagrammi software didattico specifico, in modalità offline e online. Inoltre, si potranno progettare dei percorsi che prevedano l'uso di tecniche e strumenti differenti rispetto al libro di testo e al quaderno: giochi matematici, materiale strutturato, compiti reali, craftwork

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli allievi; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Risultati attesi • utilizzo di metodologie didattiche innovative • innalzamento dei livelli di motivazione ed interesse nei confronti della matematica; • miglioramento della modalità di approccio al compito • Uso dei linguaggi specifici • Consolidamento e sviluppo delle competenze

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● “GREEN LEARNING”

Green Learning è finalizzato all'aumento della sostenibilità ambientale attraverso lo sviluppo di attività educative, in modo particolare sul tema dell'acqua e del riciclo dei rifiuti. Il progetto prevede: 2 laboratori didattici della durata di 1,5h che si svolgeranno nel periodo Novembre 2022 - Maggio 2023. PROGETTI: Aromatizziamo - Plastlab - Teatro dell'acqua- Acqua virtuale, quella che c'è ma non si vede.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Suscitare interesse per l'ambiente e per i problemi connessi al rapporto uomo - ambiente

Promuovere: - la cultura del territorio di appartenenza - modelli comportamentali ecosostenibili

- forme salutari di mobilità nel proprio territorio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● LET'S GO!-PROGETTO INGLESE INFANZIA

Il gioco sarà il principale mezzo attraverso il quale verrà veicolato l'insegnamento della lingua straniera. I bambini dovranno sentirsi protagonisti in ciascuna lezione in modo tale da costruire dentro di sé un'immagine positiva della lingua straniera. Le attività saranno strutturate seguendo le modalità dello SKILL ORIENTED LEARNING e del MULTI SENSORY LEARNING MOTIVATION.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Prendere coscienza di un altro codice linguistico; -saper riprodurre suoni e vocaboli; -avviare il bambino all'ascolto di parole nuove pronunciate in una lingua diversa dalla propria; - comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi; -ricordare per riprodurre il lessico relativo a saluti, presentazioni, numeri (fino a 20), colori, animali, parti del corpo, cibi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esperto interno Lucchese Gaspare

● ART-istica-MENTE

Il progetto si propone di recuperare e abbellire spazi della scuola realizzando sinergie tra le esigenze scolastiche e la creatività degli studenti, che verranno coinvolti sia nella fase progettuale che nella realizzazione di decorazioni parietali -Murales-, e predisponendo spazi più accoglienti. Si tratta di un percorso didattico che prevede un lavoro di squadra incentrato sullo stimolo artistico-creativo ed ha anche l'obiettivo di favorire la socializzazione tra gli allievi, l'integrazione degli studenti in difficoltà di apprendimento e di comportamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

• Integrare diverse potenzialità e abilità ai fini di un risultato comune • Favorire il benessere scolastico degli alunni -Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali • Educare i nostri giovani alla conoscenza ed al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni. • Stimolare in loro il senso civico • Incrementare le capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari rilevando come nell'opera d'arte confluiscono, emblematicamente, aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico e tecnologico).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

5 docenti interni curricolari e di sostegno -Salaparuta

● EDUCAZIONE AMBIENTALE

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO--- SCUOLA: PRIMARIA E SECONDARIA SANTA NINFA, SALA-PARUTA E POGGIOREALE NOME DEL PROGETTO: CONOSCI E RISPETTA L'AMBIENTE CON... LEGAMBIENTE Visita al museo naturalistico interattivo e al centro di educa-zione ambientale dedicato alla conoscenza dell'area protetta e degli equilibri della natura, che racconta il territorio e gli ambienti naturali attraverso installazioni multimediali, esposizioni tematiche, exhibit didattici, plastici e ricostruzioni didattiche. □ Svolgimento di attività didattiche al Centro Esplora Am-biente (ubicato al Castello di Rampinzeri, antico baglio risalente al '600 recentemente re-staurato) e sul campo, lungo i sentieri naturalistici; □ Svolgimento di nuclei



didattici a scuola, su richiesta dei docenti, con attività frontali e/o laboratoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Scoperta e alla conoscenza del territorio protetto, attraverso lo svolgimento di attività sia sensoriali ed emozionali che scientifiche e razionali. Partecipazione ad eventi di sensibilizzazione ambientale anche di rilievo nazionale promossi da Legambiente, in un'ottica di cittadinanza attiva e coinvolgimento diretto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti delle classi interessate; Operatori di
LEGAMBIENTE

Approfondimento



MATERIALI:

libri, Cd, DVD, materiale di facile consumo, schede ..

METODOLOGIA

Ascolto, conversazioni, letture, osservazioni, produzioni

COSTI: nessun costo

● LE TRADIZIONI CULINARIE DEL MIO PAESE

Le feste e le ricorrenze sono una risorsa preziosa per la scuola dell'infanzia, perché rappresentano l'opportunità per i bambini di conoscere tradizioni e usanze della propria cultura e di condividere momenti di aggregazione e socializzazione che coinvolgono le famiglie e tutta la comunità. Il percorso didattico mira a veicolare significati ed emozioni attraverso attività di manipolazione, grafiche ed espressive

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Rafforzare il legame tra la scuola e il territorio attraverso il recupero delle tradizioni popolari al fine di potenziare il senso di appartenenza degli alunni ad un patrimonio culturale da valorizzare, salvaguardare e tramandare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto permetterà di conoscere le tradizioni culinarie del nostro territorio nelle varie festività dell'anno. I bambini avranno l'opportunità di creare attività manipolative, all'interno delle attività laboratoriali, che permetterà loro di esplorare e scoprire le caratteristiche dei materiali attraverso l'uso delle mani, inoltre si potenzieranno lo sviluppo sensoriale e le conoscenze della tradizione del territorio, attraverso queste attività i bambini inizieranno a familiarizzare con il concetto di trasformazione grazie al riconoscimento delle differenze percettive, ciò stimolerà la loro creatività e lo sviluppo psico-affettivo.

.FINALITA'

Avviare i bambini, attraverso esperienze ludico sensoriali e cognitive, far proprie le diverse



tradizioni culinarie legate al proprio paese e alle festività

LABORATORI

- ottobre "frutta di martorana"; "biscotti d'autunno";
- 11 novembre "le frittelle di San Martino";
- dicembre "i biscotti di Natale";
- gennaio "agrumi e torta";
- febbraio "le chiacchiere di Carnevale"; "le caramelle di carrubba";
- marzo "i pane per gli altari di San Giuseppe";
- aprile "i cannatuna pasquali"; agnellini di pasta reale".

● CODE WEEK

CodeWeek ha lo scopo di contribuire in modo determinante ad una grande campagna di alfabetizzazione e sensibilizzazione per la diffusione del coding, del pensiero computazionale e delle potenzialità dell'informatica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Imparare a programmare ci aiuta a dare un senso al mondo che cambia rapidamente intorno a noi, ad ampliare la nostra comprensione di come funziona la tecnologia e a sviluppare abilità e capacità al fine di esplorare nuove idee e innovare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO" COSTRUIAMO GENTILEZZA"

progetto educativo rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, oltreché agli studenti della Scuola Secondaria di 1° e 2° grado. Costruiamo Gentilezza è un progetto gratuito, partecipato e diffuso, volto ad accrescere il benessere della comunità mettendo al centro bambini e ragazzi. Il progetto prevede 3 fasi. 1-ESSERE GENTILI riguarda la cultura della gentilezza. Considerando che la gentilezza generalmente é "ciò che fa stare bene chi la propone e chi la riceve", ogni insegnante potrà trasmetterla e favorirne la conoscenza ai propri alunni nella modalità che riterrà più opportuna (letture, video, condivisione esperienze, momenti di confronto...). 2-FARE GENTILEZZA cioè generare e costruire pratiche di gentilezza. Ogni insegnante sarà libero e autonomo nello scegliere la modalità con cui coinvolgere la propria classe ad attuare le pratiche di gentilezza che possono prevedere la partecipazione di genitori, associazioni del territorio, amministrazioni comunali... 3-COMUNICARE GENTILEZZA corrisponde alla condivisione delle esperienze maturate come risorsa importante per tutti coloro che vorranno riproporre le pratiche di gentilezza attuate. Comunicare gentilezza consente di conservare il ricordo di quanto svolto creando un drive condiviso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conoscere e riconoscere la gentilezza Generare e costruire pratiche di gentilezza per il bene comune Condividere le esperienze maturate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● IO LEGGO PERCHE'

Il progetto, in allegato alla presente, teso a creare o potenziare le biblioteche scolastiche italiane è realizzato con la partecipazione di tutto il comparto del libro e delle più alte Istituzioni di promozione del libro e della lettura e si articola in un'ampia serie di attività su scuole, librerie, biblioteche ed eventi sul territorio. L'iniziativa è destinata alle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e alle scuole d'infanzia. Nello specifico nella settimana dal 20 al 28 novembre si chiederà a tutti gli italiani di acquistare in libreria un libro da donare per contribuire alla biblioteca di una scuola precisa, con cui la libreria è "gemellata". AIE, attraverso gli editori associati, contribuirà a donare altrettanti libri alle scuole partecipanti che ne faranno richiesta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche attraverso la lettura. Diffondere la cultura dell'amore per i libri e per la lettura.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

La nostra scuola ha rivolto la scelta su 2 sport, scherma e pallavolo, per un'offerta multi-sportiva coinvolgente ed emozionante. Per tutte le classi partecipanti, due tecnici federali, uno per ogni sport abbinato alla scuola, collaborano con gli insegnanti di Educazione fisica. Settimane dedicate agli sport abbinati alla scuola, realizzate durante l'anno scolastico: nuove sfide per i ragazzi, sotto la guida di tecnici ed esperti, e un'occasione per approfondire i dettagli delle varie discipline per gli insegnanti di Educazione fisica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Saper modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità)



adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio. □Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e in successione. □Partecipare attivamente a giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità. Acquisizione di corretti e sani stili di vita , promozione inclusione sociale. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docente tutor e docente interno di educazione fisica

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

Approfondimento

Il progetto prevede un momento conclusivo a fine anno, con percorsi e piccole competizioni/esibizioni sulle discipline già approfondite dai ragazzi.

● PROGETTO "LA MUSICA DI LA ME TERRA"

Il progetto prevede attività di ricerca sulle caratteristiche del proprio territorio, approfondimenti musicali ed esperienze artistico-pittoriche. In particolare: a.Promuovere percorsi sperimentali nell'ambito della etnomusicologia finalizzati alla valorizzazione degli studi e ricerche sulla musica tradizionale siciliana. b.Promuovere esperienze di musica etnica che conducano ad una comprensione del fatto musicale nel suo sviluppo storico e quale strumento interpretativo di valori culturali, funzionali e socio simbolici. c.Conoscere il compositore e docente Alberto Favara, promotore della nascita della moderna etnomusicologia europea, nella ricorrenza del centenario della sua morte attraverso interventi di promozione della cultura siciliana. d.Svolgere percorsi formativi e di approfondimento sul canto popolare siciliano; e.Effettuare studi, ricerche, incontri e giornate studio sull'etnomusicologia, volte all'analisi del linguaggio musicale quale



espressione della cultura e tradizione popolare nonché strumento di trasferimento nella società contemporanea dei valori identitari della cultura siciliana; f. Realizzare laboratori di promozione della cultura, del canto, della musica e danza popolare g. Realizzare una rappresentazione finale con danze e balli di folklore siciliano anche nell'ambito di manifestazioni organizzate per la ricorrenza del centesimo anniversario della morte di Alberto Favara.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

□ Valorizzazione della figura culturale di Alberto Favara □ Promozione dell'etnomusicologia con riferimento alla tradizione e cultura siciliana □ Conoscenza, tutela e valorizzazione del proprio patrimonio musicale e dei suoi maggiori esponenti □ Scoperta e accettazione di regole attraverso la musica, il movimento, la recitazione. □ Superamento di difficoltà relazionali, di adattamento e timidezza. □ Sviluppo di capacità di solidarietà e di collaborazione fra compagni e con i docenti. □ Accettazione di giudizi e opinioni diverse dalla propria. □ Coscienza del valore del contributo di ciascuno al lavoro di gruppo. □ Miglioramento dell'autostima.



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	DOCENTI INTERNI ED ESPERTI ESTERNI

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna

Approfondimento

DURATA E FASI OPERATIVE

Da ottobre a novembre: in orario scolastico ed extrascolastico

AZIONI

1. Nella prima fase si cercherà di suscitare curiosità e interesse negli alunni attraverso l' "esplorazione" di canti, cunti, danze, tradizioni e la conoscenza di Alberto Favara.
 2. Nella seconda fase si avvierà una ricerca-azione attraverso interviste, uscite didattiche, consultazione di vecchi testi, notizie su Internet di usi, costumi e tradizioni locali
 3. Nella terza fase si procederà alla selezione del materiale raccolto per la stesura scaletta del prodotto e alla suddivisione dei compiti a ciascuno secondo la predisposizione e la capacità.
 4. Nella quarta fase si procederà alla realizzazione della manifestazione finale con la rappresentazione di canti, danze, nenie, ninna nanne, ballate, ecc...
- realizzazione e diffusione di prodotti digitali finalizzati alla promozione della conoscenza del



patrimonio etnomusicale; Audio guida ideazione di percorsi di fruizione anche virtuale del patrimonio etnomusicale;

● PROGETTO ACCOGLIENZA ED ORIENTAMENTO

Il progetto prevede una serie di attività svolte nei tre ordini di scuola, per favorire il raccordo curricolare attraverso l'accoglienza, esperienze comuni e specifiche attività di tutoraggio. o Attività di raccordo con la scuola primaria o Attività di raccordo con la scuola secondaria o Open day o Attività di orientamento per gli alunni dalle classi terze o Attività di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado. Obiettivi □Conoscersi reciprocamente attraverso attività svolte insieme □Conoscere l'ambiente e la nuova organizzazione scolastica □Prendersi cura dell'altro attraverso attività di tutoraggio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

□ Acquisire conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità. □
Maturare la capacità di prendere decisioni per operare consapevoli scelte in merito al proprio futuro. □

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO LEGALITA'

Il progetto coinvolge l'intero Istituto prevedendo attività differenziate nei diversi ordini di scuola : nella scuola dell'infanzia e primaria le sezioni e le classi inizieranno ad affrontare tematiche



sociali che riguardano in particolare il mondo dei bambini, per arrivare negli ultimi anni della secondaria a confrontarsi anche con esperti, esterni alla scuola, su problematiche inerenti la legalità che spaziano dall'uso corretto della rete al lavoro minorile, dall'evasione fiscale alla sicurezza, dalla lotta alle Mafie alla lotta alla violenza sulle donne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

· Educare alla Convivenza Democratica · Sensibilizzare gli alunni e le famiglie al progetto rendendoli partecipi del significato dell'esperienza. · Sensibilizzare i ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali. · Favorire un maggiore senso di appartenenza alla propria Comunità locale. · Fornire ai ragazzi le conoscenze e le informazioni necessarie sui temi da loro scelti. · Approfondire le relazioni di gruppo. · Sviluppare la capacità del "comprendere" come strumento per una migliore integrazione della propria personalità e relazionalità. Approcciarsi alle regole della convivenza democratica favorendo la cooperazione, la condivisione e la responsabilità. Educare alla diversità e superamento degli stereotipi di genere Prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri. Educare al rispetto dei beni comuni Prevenire specificatamente dipendenze



Prender coscienza di eventuali pericoli Promuovere la partecipazione alle scelte della società civile Educare a comportamenti ecosostenibili

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esperti esterni

Approfondimento

Il progetto Legalità, ponendosi in continuità verticale, permette di raccordare i principali progetti, iniziative e unità di Apprendimento interdisciplinari dell'Istituto. Il progetto prevede

Cittadinanza attiva e responsabile :

La Costituzione: principi e valori, Scuola sicura, Educazione stradale, Prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ecosostenibilità ambientale.

Insieme per non dimenticare :

Il valore della memoria: Giornata mondiale della gentilezza- 13 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne-25 novembre, Giornata della memoria -27 gennaio, Giorno del ricordo, le foibe-10 febbraio, Giornata della legalità: 23 maggio, Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie: 21 marzo

● PROGETTO "UN MIGLIO INTORNO ALLA SCUOLA"

Un miglio al giorno intorno alla scuola è un progetto che prevede che alcune classi a rotazione escano dall'edificio scolastico per coprire la distanza di un miglio (circa 1600 metri) a passo svelto (andatura di 5-5,5 km/ora) durante l'orario scolastico. L'obiettivo del progetto è quello di ridurre la sedentarietà degli alunni durante le ore di lezione e di migliorare il benessere psicofisico generale dei bambini/ragazzi e degli insegnanti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento dello stile di vita e di alimentazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

In caso di maltempo tale da impedire l'uscita, un'attività di movimento viene comunque svolta in palestra o in luogo riparato.

● PROGETTO FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE



Frutta e verdura nelle scuole" è un programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del merito, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Risorse professionali

personale docente e Ministeri



● PROGETTO DI SCREENING per l'identificazione precoce dei DSA

Il progetto di screening della nostra scuola, vuole dare attuazione alle indicazioni presenti nell'articolo 3 della legge 8 ottobre del 2010, n.170 e successive linee guida MIUR del 12 giugno 2011. Le suddette indicazioni mettono in risalto la necessità di mettere in campo interventi di screening per consentire una "Identificazione Precoce" e il recupero dei ritardi nell'acquisizione delle abilità strumentali della letto-scrittura e di calcolo e dei casi sospetti di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA). Prima di tutto, occorre fare la distinzione con le difficoltà di apprendimento di origine didattica o ambientale, e soltanto successivamente darne comunicazione alle famiglie per l'avvio di un percorso diagnostico presso i servizi sanitari competenti. Si tratta di utilizzare strumenti di indagine di primo livello che possono essere utilizzati dagli insegnanti o altre figure professionali, il cui esito non costituisce una Diagnosi di DSA, ma danno informazioni sul livello di apprendimento raggiunto dall'alunno. Cosa sono i Disturbi Specifici di Apprendimento? I DSA, sono disturbi di natura neurobiologica che riguardano SOLO specifiche aree di apprendimento (LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO) e non interessano l'intelligenza generale. Questi disturbi tendono ad essere presenti CONTEMPORANEAMENTE e a persistere nel tempo. In relazione alla funzione deficitaria, sono classificati in: 1. Dislessia – disturbo della lettura 2. Disortografia disturbo dell'espressione scritta 3. Disgrafia disturbo della grafia 4. Discalculia disturbo delle abilità di calcolo L'iter previsto dalla legge si articola in tre fasi: 1. IDENTIFICAZIONE di alunni che presentano difficoltà di lettura, scrittura o calcolo; 2. ATTIVAZIONE di percorsi didattici mirati al recupero di tali difficoltà; 3. SEGNALAZIONE dei soggetti "resistenti" all'intervento didattico. In questo modo possiamo evitare di confondere le difficoltà di apprendimento dai disturbi veri e propri in quanto mentre le difficoltà possono essere superate, i disturbi, avendo una base costituzionale legata al neurosviluppo, resistono anche dopo gli interventi messi in atto dall'insegnante e persistono nel tempo. Come capire la natura della difficoltà del bambino? I passi da fare per procedere verso una DIAGNOSI DI DSA possono essere riassunti in tre momenti: □ Osservazione (insegnanti) anche attraverso la compilazione di apposite griglie, di casi sospetti. □ Screening (insegnanti con supervisione di professionisti); □ Valutazione diagnostica (équipe composta da psicologo, neuropsichiatra infantile e logopedista) Quando si può fare la diagnosi di DSA? E' possibile arrivare ad una diagnosi di DSA alla fine della classe SECONDA PRIMARIA per quanto riguarda la DISLESSIA, DISORTOGRAFIA E DISGRAFIA. La DISCALCULIA viene invece diagnosticata alla fine della classe TERZA PRIMARIA.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

LA DIAGNOSI PRECOCE permette di: □ Distinguere la natura della/e difficoltà d'apprendimento
Elaborare interventi di potenziamento e abilitazione specifici
Adottare strumenti e strategie adeguati
Evitare al bambino inutili frustrazioni emotive, bassa autostima, demotivazione, legate alla mancata comprensione del problema
L'iter previsto dalla legge si articola in tre fasi:
1. IDENTIFICAZIONE di alunni che presentano difficoltà di lettura, scrittura o calcolo; 2. ATTIVAZIONE di percorsi didattici mirati al recupero di tali difficoltà; 3. SEGNALAZIONE dei soggetti "resistenti" all'intervento didattico. In questo modo possiamo evitare di confondere le difficoltà di apprendimento dai disturbi veri e propri in quanto mentre le difficoltà possono essere superate, i disturbi, avendo una base costituzionale legata al neurosviluppo, resistono anche dopo gli interventi messi in atto dall'insegnante e persistono nel tempo. Come capire la natura della difficoltà del bambino? I passi da fare per procedere verso una DIAGNOSI DI DSA possono essere riassunti in tre momenti: □ Osservazione (insegnanti) anche attraverso la compilazione di apposite griglie, di casi sospetti. □ Screening (insegnanti con supervisione di



professionisti); □ Valutazione diagnostica (équipe composta da psicologo, neuropsichiatra infantile e logopedista) Quando si può fare la diagnosi di DSA? E' possibile arrivare ad una diagnosi di DSA alla fine della classe SECONDA PRIMARIA per quanto riguarda la DISLESSIA, DISOSTROGRAFIA E DISGRAFIA. La DISCALCULIA viene invece diagnosticata alla fine della classe TERZA PRIMARIA.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

A chi è rivolto il progetto di screening? Il seguente progetto prevede la somministrazione di specifici test e batterie di prove strutturate ai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, ai bambini delle classi prime e seconde della scuola primaria.

Le prove saranno somministrate dalle insegnanti di classe coadiuvate, dalla Funzione strumentale Trincerì Anna, dalla Dott.ssa Glorioso Silvana (esperta interna in DSA) e dall'insegnante Cascio Giuseppa. Le suddette prove, come da tabella, saranno espletate secondo i protocolli di somministrazione e di correzione (di seguito allegate). Si annoteranno i punteggi raggiunti nelle tabelle predisposte e si individueranno gli alunni che dovranno continuare successive indagini nelle sedi opportune. Cosa fare nel caso in cui emergono difficoltà 1^FASE Qualora, nella prima fase delle prove (Ottobre per l'infanzia e classi prime, febbraio per le classi seconde e terze della scuola primaria) si evidenzino situazioni di difficoltà di apprendimento, gli insegnanti dovranno informare le famiglie sugli esiti delle prove e strutturare percorsi di potenziamento che possono essere attivati anche in orario extrascolastico da parte delle famiglie. Nella scelta dei materiali e delle strategie da adottare per il potenziamento di ogni singola difficoltà, gli insegnanti potranno consultare il Drive Condiviso di G Suite del nostro Istituto, nello spazio BES-DSA, dove sono state caricati alcuni documenti (slide, guide, libri, dispense...) nei quali attingere informazioni e indicazioni bibliografiche. Potranno inoltre chiedere il supporto della Funzione Strumentale BES_DSA e delle figure che hanno provveduto alla somministrazione. 2^FASE Dopo aver espletato le prove di fine Maggio, ove si riscontrino ancora alunni i cui esiti delle prove li collocano tra i livelli di Richiesta di Intervento Immediato, si dovranno informare le famiglie utilizzando la Scheda di rilevazione delle difficoltà nel contesto scolastico, inserendo possibilmente gli esiti delle prove. Tale scheda potrà essere presentata dalla famiglia alle figure professionali che cureranno i successivi livelli di indagine, per accertare la natura delle difficoltà riscontrate a scuola.



● RADICI CHE INSEGNANO A CRESCERE

FINALITA' Rafforzare il legame tra la scuola e il territorio attraverso il recupero delle tradizioni siciliane locali (scritte ed orali) al fine di potenziare il senso di appartenenza degli alunni ad un patrimonio culturale da valorizzare, salvaguardare e tramandare. **OBIETTIVI** □ Attingere al patrimonio di esperienza, di saggezza e di valori trasmesso dai nonni □ Richiamare l'attenzione degli alunni sul valore culturale delle tradizioni popolari al fine di comprendere le proprie radici, la propria storia, la propria identità □ Educare al rispetto delle tradizioni popolari viste come patrimonio del singolo e di tutta l'umanità attraverso il quale si è scritta e si scrive giorno dopo giorno la nostra storia □ Creare interesse per la nostra comune cultura popolare diventando "ricercatori" sul campo □ Conoscere e valorizzare l'ambiente in cui si vive facendo riferimento alla tradizione, alla storia locale, al folklore □ Conoscere e apprezzare musica e testi poetici che fanno parte del patrimonio culturale siciliano. □ Spronare a riflettere e confrontare il vivere del passato con il presente □ Conoscere, valorizzare e restituire dignità culturale al dialetto siciliano □ Sapere eseguire un brano cantandolo in coro □ Drammatizzare testi narrativi e poetici □ Sviluppare la solidarietà e la collaborazione fra compagni ed insegnanti □ Capire l'importanza del raggiungimento di un obiettivo comune pur mantenendo la propria specificità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare il senso di appartenenza degli alunni ad un patrimonio culturale da valorizzare, salvaguardare e tramandare. PRODOTTO IN ITINERE e FINALE Prodotti e dolci tipici (Natale , Pasqua) A conclusione dell' anno scolastico sarà realizzato un libro digitale (bookCreator) che raccoglierà le informazioni (relative a persone, luoghi, tempi, eventi) ricavate da ricerca storico/religiosa e da fonti orali, scritte ed iconografiche e foto del lavoro svolto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

docenti interni

Approfondimento

CONTENUTI □ La festa dei defunti :confronto tra le tradizioni celtiche con le tradizioni cristiane che ricadono nello stesso periodo; usanze dei tempi passati; origine della frutta di martorana e dei pupi di zucchero. □ Festa della santa Patrona "Santa Ninfa": origini e culto. □ La cultura e le tradizioni legate al Natale : i dolci natalizi. □ Le tradizioni santaninfesi legate al carnevale : i " giovedì" di li zuppiddi, di li parenti, di li cummari, grasso. □ Festa di San Giuseppe: storia e significati degli altari e preparazione dei diversi pani votivi nei territori dell'IC (Santa Ninfa - Poggioreale - Salaparuta). □ Le tradizioni della Pasqua : i cannatuni e le pecorelle di pasta di mandorle. **MODALITA' ORGANIZZATIVE** Il progetto sarà gestito sia nelle ore antimeridiane che pomeridiane del complessivo tempo scolastico. Si formeranno gruppi di lavoro e le attività saranno proposte sotto forma di gioco e attraverso lavori di gruppo. Sarà utilizzata la strategia educativa "peer tutoring" al fine di attivare un passaggio spontaneo di conoscenze ed



esperienze. Dove necessario saranno coinvolti i genitori e/o nonni, testimoni di esperienze del passato. In occasione della Festa di San Giuseppe si prevede uno scambio culturale tra gli alunni dei paesi di Poggioreale - Salaparuta e Santa Ninfa per la realizzazione dei pani votivi tipici.

● Progetto GIBELLINA TRA SEGNO, MATERIA E FORMA.

Obiettivo principale del progetto è la conoscenza e la promozione del patrimonio artistico e culturale di Gibellina e del Cretto di Burri. Verrà fatto attraverso la creazione di percorsi artistici interattivi che connettono le opere d'arte con la storia del luogo, coinvolgendo attivamente un'artista locale. Il percorso si articola in diverse fasi: Conoscenza, incontro con l'Artista, laboratori e prodotto finale. FORMAZIONE INIZIALE. Il progetto mira a far scoprire agli studenti la città di Gibellina, un museo a cielo aperto dell'arte contemporanea. Gli studenti impareranno a riconoscere e interpretare gli elementi chiave dell'arte contemporanea attraverso la conoscenza della storia della città, l'apprendimento diretto delle opere dei vari artisti che hanno operato nel territorio. ESPLORAZIONE E INCONTRO CON L'ARTISTA. Esperienza immersiva a Gibellina. Gli studenti seguiranno un percorso tematico delle principali opere analizzate accompagnati da un'artista locale che ha collaborato personalmente con artisti che hanno operato a Gibellina. Gli studenti dovranno scattare foto o prendere appunti su dettagli specifici delle opere, cercando di riconoscere e documentare i concetti di segno, materia e forma discussi in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti nel percorso scolastico successivo

Traguardo

Raggiungere risultati a distanza più alti e allineati a livello nazionale per gli alunni del primo ciclo.

Risultati attesi

Conoscenza e promozione del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio.

Acquisizione di comportamenti di rispetto e tutela dei beni culturali e paesaggistici del proprio territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Approfondimento

CREAZIONE PRODOTTO FINALE

Gli studenti lavoreranno in piccoli gruppi per produrre elaborati creativi (E-book interattivo con foto, video e testi che raccontino l'esperienza della visita) e installazione ispirata alle opere analizzate. Il progetto si concluderà con la partecipazione alla mostra collettiva nel Comune di Gibellina.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028





Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1.

Competenze e
contenuti

Attività

Titolo attività: · Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Digitalizzazione

della scuola

CONTENUTI

DIGITALI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DIGITALIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'azione di digitalizzazione e dematerializzazione amministrativa e didattica

della scuola intrapresa ha come destinatari il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), il p

Il personale amministrativo per le attività amministrative e gestionali della scuola utilizza

mentre i docenti utilizzano Axios per il registro elettronico e per lo svolgimento degli scrut

Titolo attività: · Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Pensiero

computazionale

e coding

CONTENUTI

DIGITALI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Pensiero computazionale e coding nella scuola primaria

Competenze degli studenti

Partendo da un'azione formativa propedeutica sulla tematica del pensiero computazio

coding svolta dall'animatore digitale, da percorsi formativi rivolti a docenti della scuola

della scuola primaria saranno realizzati percorsi didattici in classe e nei diversi ambien

apprendimento in dotazione alla scuola inerenti l'apprendimento



Ambito 1.

Competenze e
contenuti

Attività

del pensiero computazionale e del coding.

I percorsi dedicati a tutti gli alunni, sulle tematiche del pensiero computazionale e coding, perseguono i seguenti obiettivi:

- sviluppare negli alunni il pensiero computazionale, il pensiero divergente e convergente, la risoluzione dei problemi (problem solving) con attività anche ludiche sia con l'utilizzo di computer (plugged) che senza computer (unplugged);
- avvicinare gli alunni alla programmazione visuale a blocchi e alla relativa applicazione alla robotica educativa e al making;
- partecipare ad eventi nazionali quali "codeweek" , "hour of code" mettendo in pratica le competenze nei percorsi didattici di coding e pensiero computazionale.

In particolare si prevede l'utilizzo di piattaforme web based tematiche sul coding e sul pensiero computazionale, software dedicato quale scratch.

Titolo attività: · Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

PIANO

ISTITUTO

SCUOLA

DIGITALE

Interventi

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



PIANO ISTITUTO SCUOLA DIGITALE

Interventi programmatici per il triennio

Il **PISD** è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, approvato quest'anno (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; per le scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di apprendimento anche virtuali.

Lalegge107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi di sviluppo studenti;

- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione scolastiche;
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione;
- di infrastrutture di rete;
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. L' Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. art. 1 comma 1 lett. a) del D. L. n. 25 del 28/01/2017 (L. 10/02/2017) contribuire alla promozione della digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso tutto il territorio del Piano nazionale Scuola digitale”

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso



Ambito 1.

Competenze e
contenuti

Attività

essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica, ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica attraverso workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sperimentate nella scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di innovative innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'attuale situazione e in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Si riporta una breve indicazione delle prime azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno corrente, in riferimento al 17791 del 19/11/2015 e dell'approvazione del piano di intervento inserito nel PTOF:

1. **PUBBLICAZIONE** del Piano Nazionale Scuola Digitale sul sito della Scuola con area dedicata e social media dedicati al docente per avviare una seria riflessione sul merito. Questa fase potrebbe essere svolta tra gennaio e febbraio e con dispense cartacee e/o online.
2. **RICOGNIZIONE:** Il secondo passo necessario è fare una ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" che vengono già attuate, magari da anni, senza la giusta visibilità. Tale ricognizione dovrebbe tener conto delle esperienze (rapporto di autovalutazione) che la scuola ha redatto e pubblicato. Tale fase potrebbe essere svolta in un documento ufficiale che sia a disposizione di docenti, alunni e famiglie.
3. **ANALISI DEI BISOGNI e PEDAGOGIE:** Dopo la ricognizione è opportuno capire di cosa abbiamo bisogno nel nostro istituto. Occorre capire, e questo è l'aspetto tra tutti più importante, cosa si vuol fare di nuovo nei prossimi tre anni. Dopo aver chiarito questo sarà molto più agevole capire quale tecnologia sia da adottare in questa fase a marzo-aprile 2016
4. **INTERVENTI AD HOC.** Chiarite le "pedagogie" che si vogliono perseguire e i mezzi idonei a farle diventare realtà, specifici. Sarà opportuno lavorare per interventi trasversali, almeno in una fase iniziale e poi con interventi disciplinari. Tale fase di formazione potrebbe essere svolta nei mesi di aprile/maggio 2016.
5. **VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE.** Al termine dell'anno scolastico l'AD potrà già elaborare



Ambito 1.

Competenze e
contenuti

Attività

interventi ed approcci da lui coordinati. Ad esempio potrà esprimersi sul grado di partecipazione alla fase di RICOGNIZIONE e alla fase di INTERVENTO, mediante la compilazione di rubric ah hoc. Allo stesso tempo, per trasparenza, è bene che chieda ai colleghi un giudizio sul suo operato, anche per poter eliminare eventuali criticità (se è in carica 3 anni), eventuali criticità motivate da inesperienza e complessità dell'incarico. Questo piano è stato approvato nel 2016.

Si fa presente che il piano presentato di seguito, essendo strutturato su un triennio, potrà subire variazioni in base alle esigenze dell'Istituzione Scolastica.

Piano di intervento 2022-2025



Ambito 1.

Competenze e contenuti Attività

AMBITO		INTERVENTI a.s. 2022-23	
Formazione interna		Ø	Somministrazione di un questionario informativo sulle conoscenze/competenze/tecnologie/aspetti dell'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del piano di formazione);
		Ø	Elaborazione e condivisione degli esiti della formazione e considerazioni sulle azioni successive da adottare;
		Ø	Diffusione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo; PNSD d'Istituto; Pubblicizzazione e socializzazione delle iniziative; Formazione specifica per Animatore Digitale; Partecipazione a comunità pratica in rete nazionale.
Coinvolgimento della comunità scolastica		Ø	Creazione sul sito istituzionale della scuola di una sezione piano e sulle iniziative della scuola;
Creazione di soluzioni innovative		Ø	Revisione e integrazione, della rete wi-fi della scuola (FESR);
		Ø	Ricognizione e mappatura delle attrezzature tecnologiche; Verifica funzionalità e installazione di software;
		Ø	Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature tecnologiche (portatili , computer fissi).



Ambito 1.

Competenze e
contenuti

Attività

INTERVENTI TRIENNIO 2022-2023

Ambito	a.s. 2022-23 Prima annualità	a.s. 2023-24 Seconda annualità
Formazione interna	Ø Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente;	Ø Formazione sp... Animatore Di... Partecipazion... pratica in rete



Ambito 1.

Competenze e
contenuti

Attività

	Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale; Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola; Formazione base dei docenti all'uso delle LIM; Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli	animatori della rete nazionale; Ø Segnalazione opportunità formative in ambito digitale; Ø Formazione avanzata degli strumenti tecnologici dotazione alla scuola; Ø Formazione avanzata delle metodologie didattiche per la Didattica digitale;
	Ambienti per la Didattica digitale integrata; Ø Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale; Ø Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite; Ø Utilizzo del registro elettronico; Ø Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali; Ø Partecipazione a	Ø Formazione per le famiglie sulla didattica digitale; Sperimentazione della diffusione di modelli innovativi di processi didattici collaborativi; Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale; Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di strumenti digitali e all'ado-



Ambito 1.

Competenze e
contenuti

Attività

		bandi nazionali, europei ed internazionali.	metodologie di innovative; Utilizzo di pc, ta didattica quotid processi didattici per l'in mobile, gli amb l'uso di disposit scuola (BYOD);
			Ø Organizzazione formazione a nuove modal Ø Utilizzo nella sc delle ore di p per avviare in azione l'aggio tematiche de Ø Monitoraggio a e rilevazione competenze Ø Partecipazione bandi naziona internazionali
		Prima annualità	Seconda a



Ambito 1.

Competenze e
contenuti

<i>Coinvolgimento della comunità scolastica</i>	Ø Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale e dal DSGA progressivamente estensibile a coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in	- Ø Creazione di un web di Istituto. - Ø Coordinamento direzione, con sistema, con tecnici e del g
	un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. Creazione di un piccolo staff di collaboratori in ciascun plesso. - Ø Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD. - Ø Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PISD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). - Ø Utilizzo di un Cloud	- Ø Aggiornamenti - Ø sito internet d - Ø Realizzazione - Ø apprendimen - Ø didattica digita - Ø Implementazi - Ø dell'utilizzo di - Promuovere la - laboratori per - creatività. - Realizzazione - scolastica com - mediale. - Partecipazione - progetto "Pro - futuro" a Code - all'ora di codir - realizzazione e

191



Ambito 1.

Competenze e
contenuti

Attività

	all'iniziativa "Programma il futuro" con attività con il computer e analogiche.	- Ø Selezione e pre dedicati, App Cloud per la c - Ø Presentazione condivisione, documenti, b virtuali.
	- Ø Selezione e presentazione di - Ø Siti dedicati, Software e Cloud per la didattica. - Ø Presentazione di strumenti di - Ø condivisione, di repository, di - Ø documenti, forum e blog e classi virtuali. Favorire, supportare e accompagnare le sperimentazioni dei docenti attraverso canali di comunicazione che permettano l'interazione reciproca (gruppi mail) Educazione ai media e ai social network. Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni. Coordinamento delle	- Ø Fare coding uti - Ø software dedic - Ø Aggiornare i cu per la costruzio competenze di soprattutto tra nelle discipline Sviluppo di di alfabetizzazi cittadino digita



Ambito 1.

Competenze e
contenuti

Attività

	iniziative digitali per l'inclusione.	
--	--	--

Approfondimento

PIANO ISTITUTO SCUOLA DIGITALE: Interventi programmatici per il triennio 2025-2028



Il PNSD è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata quest'anno (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento anche virtuali. La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi di sviluppo delle competenze digitali degli studenti; di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati; di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale; di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione; di potenziamento delle infrastrutture di rete; di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali; di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L' Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il suo profilo mira a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su



innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Per il triennio 2025-2028 si intendono implementare i seguenti percorsi:

Connettività e infrastrutture digitali- Attività volte a garantire l'accesso alla rete Internet in tutte le scuole e potenziare le infrastrutture tecnologiche.:

Cablaggio interno di tutti gli spazi scolastici (LAN/Wi-Fi).

Connessione a banda ultra-larga in tutte le sedi e plessi scolastici.

Implementazione di reti sicure per studenti, docenti e personale.

Ambienti e strumenti per la didattica digitale- Creazione di ambienti didattici innovativi, laboratori e strumenti digitali per la scuola con l'obiettivo è trasformare fisicamente e pedagogicamente gli spazi scolastici in ambienti di apprendimento innovativi:

Ambienti per la didattica digitale integrata (aule flessibili, laboratori creativi, aule immersive).

Dotazioni digitali: LIM, Digital Board, monitor interattivi, dispositivi per l'apprendimento (tablet, PC).

Banche dati e piattaforme di condivisione di materiali didattici.

Progetti STEM e attività scientifiche e tecnologiche (es. coding, robotica).

Competenze digitali, contenuti e metodologie: Iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e per portare nuove metodologie didattiche nelle scuole , attività consentono di integrare l'uso delle tecnologie digitali nei percorsi educativi quotidiani:

Progetti per potenziare il pensiero computazionale, coding e uso creativo delle tecnologie.

Partecipazione alla Code Week e ad altre iniziative nazionali STEM.

Inserimento di curricula digitali nel percorso formativo.

Riduzione del divario di genere nelle discipline tecnico-scientifiche.

Formazione e accompagnamento del personale- Azioni per formare e accompagnare tutto il personale scolastico nell'uso efficace delle tecnologie digitali, nella convinzione che la formazione continua è un elemento chiave per il successo dell'innovazione digitale nelle scuole:



Corsi di formazione in servizio per docenti su innovazione didattica e strumenti digitali.

Sviluppo di competenze digitali per il personale amministrativo e tecnico.

Nomina Animatore Digitale e Team per l'Innovazione.

Percorsi di accompagnamento per l'adozione di buone pratiche digitali.

Digitalizzazione amministrativa- Semplificazione e dematerializzazione dei processi burocratici e amministrativi:

Digitalizzazione della segreteria e dei flussi documentali.

Gestione elettronica dei documenti e archivi digitali.

Uso diffuso del registro elettronico e strumenti di comunicazione digitale scuola-famiglia.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA "MONTESSORI" - TPAA807022

SCUOLA INFANZIA "COLLODI" - TPAA807033

SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI" - TPAA807044

SCUOLA INFANZIA "XIMENES" - TPAA807055

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione, sia occasionale, sia sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento, questo avviene a livello:

- Iniziale livelli di (sviluppo) □ In itinere (sequenze didattiche)
- Finale (esiti formativi) Per la valutazione dei traguardi formativi si utilizzano:
- Valutazione intermedia e finale con standard formativi per fasce di età e campi di esperienza;
- Documento di valutazione da consegnare ai genitori con scheda delle competenze raggiunte dall'alunno in uscita

Allegato:

Val_Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

I criteri di valutazione fanno riferimento alle rubriche di valutazione inserite nel curriculum di educazione civica in allegato

Allegato:

curricolo vert educazione civica (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le osservazioni durante i momenti di gioco libero e di aggregazione spontanea negli spazi comuni e non, così come le osservazioni sistematiche di attività strutturate (giochi simbolici o percorsi motori predisposti, lavori in piccolo e medio gruppo...), permetteranno di rilevare dati per la valutazione delle capacità relazionali, espressa dai docenti nella griglia di osservazione.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "L.CAPUANA" - TPIC807004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione degli apprendimenti nella scuola dell'infanzia si basa su criteri di osservazione piuttosto che su valutazioni formali, in quanto questa fascia d'età è focalizzata sullo sviluppo globale del bambino e non su conoscenze specifiche o abilità accademiche. Il team docente adotta strumenti e strategie di osservazione che permettono di cogliere il progresso e lo sviluppo del bambino in vari ambiti. Ecco i principali criteri di osservazione e valutazione che possono essere utilizzati: 1. Sviluppo



socio-emotivo Autonomia: Capacità del bambino di gestire semplici attività quotidiane in modo autonomo (es. vestirsi, lavarsi le mani, riordinare). Relazione con i pari e con gli adulti: Capacità di instaurare relazioni positive, collaborare con altri bambini e comunicare efficacemente con gli adulti. Gestione delle emozioni: Capacità di riconoscere, esprimere e gestire le proprie emozioni in maniera adeguata. 2. Sviluppo motorio Coordinazione motoria globale: Capacità di compiere movimenti ampi e coordinati (es. correre, saltare, arrampicarsi). Coordinazione oculo-manuale: Capacità di eseguire movimenti fini e precisi, come usare le forbici, colorare o manipolare piccoli oggetti. 3. Sviluppo cognitivo Curiosità e esplorazione: Interesse del bambino nell'esplorare l'ambiente circostante e porre domande. Problem solving: Capacità di affrontare e risolvere semplici problemi, come completare un puzzle o trovare una soluzione a un compito. Concentrazione e attenzione: Tempo in cui il bambino riesce a mantenere l'attenzione su un'attività o un gioco. 4. Sviluppo linguistico Comprensione: Capacità del bambino di comprendere istruzioni semplici e racconti. Espressione verbale: Capacità di esprimersi verbalmente con frasi più complesse, arricchendo il proprio vocabolario. Ascolto: Attenzione e partecipazione durante le conversazioni o la lettura di storie. 5. Sviluppo creativo Espressione artistica: Interesse e capacità di esprimersi attraverso il disegno, la pittura, il canto o altre forme artistiche. Gioco simbolico: Capacità di inventare storie o situazioni attraverso il gioco, impersonando personaggi o usando oggetti in modo simbolico. 6. Competenze trasversali Collaborazione: Partecipazione attiva in giochi di gruppo o attività cooperative. Rispetto delle regole: Capacità di comprendere e rispettare regole condivise durante le attività o i giochi. Autocontrollo: Capacità di regolare i propri comportamenti in contesti di gruppo o situazioni che richiedono pazienza. 7. Partecipazione e motivazione Coinvolgimento nelle attività: Partecipazione attiva e interesse verso le proposte educative e i giochi. Iniziativa personale: Capacità del bambino di proporre attività o idee nuove e di dimostrare iniziativa. Strumenti di valutazione: Osservazioni sistematiche: Il team docente osserva e documenta regolarmente le interazioni, le attività e i progressi dei bambini. Diari di bordo o schede di osservazione: Strumenti per raccogliere le informazioni e le osservazioni quotidiane su ciascun bambino. Colloqui con i genitori: Momenti di condivisione e confronto con la famiglia per capire meglio il contesto di crescita del bambino. Questi criteri di osservazione e valutazione sono strumenti che aiutano il team docente a monitorare e supportare lo sviluppo globale del bambino, adattando le proposte educative alle sue esigenze e potenzialità.

Allegato:

INFANZIA_Certificazione_competenze.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione di Educazione Civica deliberati dal Collegio dei docenti sono stati integrati nel Protocollo di valutazione del nostro Istituto. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. I docenti della classe si avvarranno di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum di educazione civica. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le osservazioni durante i momenti di gioco libero e di aggregazione spontanea negli spazi comuni e non, così come le osservazioni sistematiche di attività strutturate (giochi simbolici o percorsi motori predisposti, lavori in piccolo e medio gruppo...), permetteranno di rilevare dati per la valutazione delle capacità relazionali, espressa dai docenti nella griglia di osservazione.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, i criteri di valutazione sono basati su competenze, conoscenze e abilità acquisite dagli alunni. La valutazione non si limita alla mera acquisizione di contenuti, ma mira a valutare il processo di apprendimento, l'impegno, e lo sviluppo



delle competenze trasversali. Di seguito sono riportati i principali criteri di valutazione comuni adottati:

1. Conoscenze e competenze disciplinari. Conoscenza dei contenuti: Capacità di comprendere e ricordare i concetti appresi in ciascuna materia. Applicazione delle conoscenze: Capacità di applicare quanto appreso in contesti diversi e in situazioni pratiche. Capacità di fare collegamenti interdisciplinari: Capacità di collegare i concetti di materie diverse e di utilizzarli in modo integrato.

2. Capacità di ragionamento e problem solving Pensiero logico e critico: Capacità di analizzare le informazioni e risolvere problemi con strategie efficaci. Ragionamento autonomo: Capacità di formulare opinioni e riflessioni personali, dimostrando originalità e spirito critico. Risolvere problemi: Capacità di identificare e affrontare in modo autonomo e collaborativo situazioni problematiche.

3. Competenze linguistiche Comprensione orale e scritta: Capacità di comprendere messaggi, testi scritti e orali, dimostrando capacità di ascolto e lettura attenta. Espressione orale e scritta: Capacità di esprimersi in modo chiaro e strutturato, sia verbalmente che per iscritto, utilizzando un linguaggio appropriato e arricchito. Ortografia e grammatica: Precisione nell'uso della lingua italiana, con attenzione alla correttezza ortografica, grammaticale e sintattica.

4. Competenze matematiche e scientifiche Risoluzione di problemi matematici: Capacità di risolvere problemi utilizzando tecniche matematiche, logiche e di calcolo. Ragionamento scientifico: Capacità di comprendere fenomeni scientifici, formulare ipotesi e svolgere semplici esperimenti.

5. Competenze digitali Uso consapevole della tecnologia: Capacità di utilizzare strumenti digitali in modo responsabile per la ricerca, la produzione e la comunicazione delle informazioni. Competenza nell'uso di software e applicazioni: Capacità di usare programmi o piattaforme digitali per lo studio o la realizzazione di progetti.

6. Impegno, partecipazione e atteggiamento Impegno personale: Costanza e serietà nello svolgimento dei compiti assegnati, sia a scuola che a casa. Partecipazione attiva: Interesse e partecipazione durante le lezioni, interventi pertinenti e capacità di lavorare in gruppo. Comportamento: Rispetto delle regole scolastiche, dei compagni e degli insegnanti, collaborazione e senso di responsabilità.

7. Competenze trasversali Autonomia nello studio: Capacità di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo, sia a scuola che a casa. Collaborazione e lavoro di gruppo: Capacità di collaborare efficacemente con i compagni, rispettando i turni di parola e contribuendo alle attività di gruppo. Capacità di autovalutazione: Capacità di riflettere sul proprio apprendimento, riconoscere punti di forza e debolezza e impegnarsi nel miglioramento.

8. Creatività e spirito d'iniziativa Proposte originali: Capacità di proporre soluzioni innovative, idee nuove e creative sia nelle attività individuali che in quelle di gruppo. Iniziativa e proattività: Dimostrazione di spirito d'iniziativa, affrontando le attività con entusiasmo e motivazione.

Strumenti di valutazione: Prove scritte e orali: Verifiche di apprendimento, interrogazioni, esercizi e compiti in classe. Osservazione del comportamento: Monitoraggio dell'impegno, della partecipazione e dell'atteggiamento dell'alunno durante le lezioni e le attività scolastiche. Compiti a casa e progetti: Valutazione della qualità e della completezza dei compiti e dei progetti realizzati in autonomia o in gruppo. Autovalutazione e co-valutazione: Momenti in cui gli alunni riflettono sui propri progressi e



ricevono feedback dai compagni e dagli insegnanti. I criteri sono meglio specificati nel Protocollo di valutazione d'Istituto.

Allegato:

protocollo di valutazione 25.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

coerenti con il Regolamento di disciplina, lo statuto delle studentesse e degli studenti e il patto di corresponsabilità

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'obiettivo dell'elaborazione dei criteri da adottare nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi è assicurare agli stessi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri che si assumono nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

L'obiettivo della valutazione del comportamento è:

Favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:



- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

□ Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio/voto di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

□ Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

INDICATORI DESCRITTORI

CONVIVENZA CIVILE Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture

RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto

PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici

RELAZIONALITÀ Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

OTTIMO Comportamento esemplare, pienamente e consapevolmente rispettoso delle persone, ordinato e scrupoloso nella cura della propria postazione, dell'ambiente e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti degli adulti, dei pari e di chi è in difficoltà (RELAZIONALITÀ)

DISTINTO Comportamento rispettoso delle persone, in generale ordinato e attento alla propria postazione, all'ambiente e ai materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE.) Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici;



puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ).

BUONO Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE) Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo regolare e puntuale. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

DISCRETO

Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

SUFFICIENTE: Comportamento spesso poco rispettoso e talvolta non rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE) Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

INSUFFICIENTE: Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Normativa di riferimento □ LEGGE 107/2015: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti; □ DLGS 62/2017: Norme in materia di valutazione e certificazione delle



competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107; □ DM 741/2017: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; □ DM 742/2017: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado; □ Circolare MIUR N. 1865/2017: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Le disposizioni relative alla valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze e esami di Stato del primo ciclo di istruzione si applicano a decorrere dal 1° settembre 2017. □ Importanza della valutazione e criteri generali La valutazione costituisce parte integrante della formazione e rappresenta un aspetto essenziale dell'azione educativa. Essa non si limita alla verifica dei soli apprendimenti, ma considera tutto l'iter cognitivo dell'alunno ritenendo rilevanti anche la situazione di partenza, i comportamenti, l'interazione con i docenti ed il gruppo classe, la partecipazione all'attività didattica ed alla vita scolastica. Ai sensi del D.lgs 62/2017, la valutazione: □ ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni; □ ha finalità formativa ed educativa; □ concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni; □ documenta lo sviluppo dell'identità personale; □ promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze; □ è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF); □ la valutazione finale (scrutini) è effettuata collegialmente dai docenti titolari della classe ovvero dal consiglio di classe o équipe pedagogica riportata nel documento di valutazione. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; □ è integrata dalla descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto; □ prevede specifiche indicazioni per la valutazione degli alunni con disabilità e con DSA. □ la valutazione periodica e finale è espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, per la scuola primaria e in decimi per la secondaria di primo grado, la valutazione dell'Esame di Stato accompagnata dalla certificazione delle competenze. □ Per quanto concerne la valutazione del comportamento, questa si riferisce anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e fa riferimento a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998 e DPR 235/2007), dal Patto Educativo di Corresponsabilità e dai Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica □ Viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, per la scuola primaria, mentre la valutazione e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno



scolastico. . In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. CRITERI COMUNI DI AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA • Centralità del processo di apprendimento. • Valutazione come strumento educativo e formativo, non sanzionatorio. • Attenzione alla personalizzazione degli interventi. • Collegialità delle decisioni. • Trasparenza e collaborazione con le famiglie. SCUOLA PRIMARIA Ammissione alla classe successiva • Regola generale: l'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento non pienamente raggiunti. • La valutazione ha finalità formativa, orientata al miglioramento degli apprendimenti. • Gli esiti di valutazione sono accompagnati da descrizioni dei livelli di apprendimento e da indicazioni per il recupero e il potenziamento. Non ammissione alla classe successiva • È un provvedimento eccezionale. • Può essere deliberata solo in casi di comprovata e grave insufficienza negli apprendimenti, nonostante: interventi di recupero mirati e documentati; strategie didattiche personalizzate. • La decisione deve essere: adeguatamente motivata; assunta all'unanimità dal team dei docenti; comunicata tempestivamente alla famiglia. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Ammissione alla classe successiva • L'alunno/a è ammesso/a anche in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi in una o più discipline. • Il Consiglio di classe valuta complessivamente: il percorso di apprendimento; i progressi rispetto alla situazione di partenza; l'impegno e la partecipazione; l'efficacia degli interventi di recupero attivati. • In caso di carenze, la scuola predispone specifiche attività di recupero. Non ammissione alla classe successiva • È disposta dal Consiglio di classe, con decisione collegiale e motivata, nei casi in cui: siano presenti gravi e diffuse carenze nelle conoscenze, abilità e competenze; gli interventi di recupero non abbiano prodotto miglioramenti significativi; manchino le condizioni minime per affrontare proficuamente la classe successiva. • La non ammissione deve essere: adeguatamente verbalizzata; fondata su elementi oggettivi e documentati; comunicata alla famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione all'Esame di Stato Sono ammessi all'Esame di Stato gli alunni che soddisfano i seguenti requisiti: Frequenza scolastica Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Eventuali deroghe al limite minimo di frequenza sono ammesse solo nei casi previsti dalla normativa e deliberati dal Collegio dei Docenti. Valutazione degli apprendimenti Aver conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi (6/10) in ciascuna disciplina. Il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame di Stato anche in presenza di una o più valutazioni inferiori a sei decimi, qualora ritenga che l'alunno abbia comunque raggiunto un livello di preparazione complessivamente sufficiente. Valutazione del comportamento Aver



conseguito una valutazione del comportamento non inferiore a sei decimi (6/10). Partecipazione alle prove INVALSI Aver partecipato alle prove nazionali INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese. L'esito delle prove non incide sulla valutazione finale né sull'ammissione all'Esame di Stato. Criteri per la non ammissione all'Esame di Stato Il Consiglio di classe delibera la non ammissione all'Esame di Stato nei seguenti casi: Frequenza insufficiente Mancato raggiungimento del limite minimo di frequenza previsto, in assenza delle deroghe stabilite. Valutazioni insufficienti Presenza di insufficienze gravi e diffuse, tali da non consentire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle competenze di base previste dal curriculum, nonostante gli interventi di recupero attivati. Comportamento Attribuzione di una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi (6/10). La non ammissione deve essere adeguatamente motivata, deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe e formalmente verbalizzata. il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, seguendo i criteri sopra riportati per l' ammissione alla classe successiva, può anche deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, l' ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, La non ammissione, costituisce un'eccezione; una misura cui ricorrere sulla base di valutazioni relative all'acquisizione dei livelli di apprendimento e al processo generale di crescita dell'alunno. Nei casi di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale. Esame di stato: criteri per l'attribuzione del giudizio di idoneità, tradotto in decimi Visto il D.P.R. 122/2009 art. 3 comma 2 che prevede l'attribuzione di un voto unico di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo e che tale giudizio, espresso in decimi, deve considerare il percorso scolastico dell'allievo nel triennio; Visto il DLGS 62/2017: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107; Per l'attribuzione del giudizio di idoneità si procede con la seguente modalità: valutazione del percorso triennale effettuato dall'alunno, calcolo del voto finale tenendo conto della media dei voti dell'intero triennio. La valutazione è un momento di bilancio dell'attività svolta e di indirizzo per gli alunni, essa deve tener conto: del livello di partenza: delle prestazioni (compiti, interrogazioni ed altre verifiche); dei processi di apprendimento in evoluzione; dell'impegno dell'allievo; delle potenzialità dell'alunno di completare in futuro il suo percorso scolastico con il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per tutti gli alunni il giudizio di idoneità tradotto in voto di ammissione all'esame non rappresenta il risultato di medie aritmetiche ma tiene conto, soprattutto nei confronti degli alunni in situazione di disagio o di diversa provenienza culturale, dei seguenti elementi: • Età psicologica e biologica, oltre che anagrafica, • Vissuto dell'alunno, • Progressi o miglioramenti nelle relazioni e/o negli apprendimenti che l'alunno può aver dimostrato nel corso dell'anno o del triennio, • Situazione familiare, • Eventuali percorsi integrativi concordati con i servizi sociali o con altri operatori, • Osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SC. MEDIA "L.CAPUANA" - TPMM807015

SC. MEDIA "PALUMBO" - TPMM807026

SC. MEDIA "C. A. DALLA CHIESA" - TPMM807037

Criteri di valutazione comuni

Secondo il testo definitivo del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 nell'art. 26 La valutazione periodica e finale continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento, ma viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Sono oggetto di valutazione le attività svolte per Cittadinanza e Costituzione, oggetto di colloquio anche all'Esame conclusivo.

La certificazione finale delle competenze, rilasciata su modelli nazionali a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per l'orientamento verso il prosieguo degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove INVALSI.

La valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove previste relativamente agli obiettivi declinati nelle UDA, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione fanno riferimento alle griglie inserite nel curriculum verticale di educazione civica, deliberati dal collegio dei docenti. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di



valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per il corrente anno scolastico 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, hanno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione

Allegato:

curricolo vert educazione civica (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

coerenti con il Regolamento di disciplina, lo statuto delle studentesse e degli studenti e il patto di corresponsabilità

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto



reciproco;

- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

□ Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio/voto di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

□ Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

INDICATORI DESCRITTORI

CONVIVENZA CIVILE Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture

RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto

PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici

RELAZIONALITÀ Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

OTTIMO Comportamento esemplare, pienamente e consapevolmente rispettoso delle persone, ordinato e scrupoloso nella cura della propria postazione, dell'ambiente e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti degli adulti, dei pari e di chi è in difficoltà (RELAZIONALITÀ)

DISTINTO Comportamento rispettoso delle persone, in generale ordinato e attento alla propria postazione, all'ambiente e ai materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE.) Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ).

BUONO Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività



scolastiche (PARTECIPAZIONE) Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo regolare e puntuale. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

DISCRETO

Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

SUFFICIENTE: Comportamento spesso poco rispettoso e talvolta non rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE) Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

INSUFFICIENTE: Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

Il presente documento sarà ulteriormente implementato o, eventualmente integrato in relazione alle modifiche previste al DPR 22 giugno 2009 n. 122, con i nuovi dettati della Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 che prevedono un sistema di voti numerici per la condotta espressi in decimi.

Allegato:

valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Normativa di riferimento

- LEGGE 107/2015: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti; □ DLGS 62/2017: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- DM 741/2017: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- DM 742/2017: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado;
- Circolare MIUR N. 1865/2017: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Le disposizioni relative alla valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze e esami di Stato del primo ciclo di istruzione si applicano a decorrere dal 1° settembre 2017 .
- LEGGE 107/2015: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti; □ DLGS 62/2017: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- DM 741/2017: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- DM 742/2017: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado;
- Circolare MIUR N. 1865/2017: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Le disposizioni relative alla valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze e esami di Stato del primo ciclo di istruzione si applicano a decorrere dal 1° settembre 2017 .

Importanza della valutazione e criteri generali

La valutazione costituisce parte integrante della formazione e rappresenta un aspetto essenziale dell'azione educativa. Essa non si limita alla verifica dei soli apprendimenti, ma considera tutto l'iter cognitivo dell'alunno ritenendo rilevanti anche la situazione di partenza, i comportamenti, l'interazione con i docenti ed il gruppo classe, la partecipazione all'attività didattica ed alla vita scolastica.

Ai sensi del D.lgs 62/2017, la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni;
- ha finalità formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;



- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- la valutazione finale (scrutini) è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe o équipe pedagogica riportata nel documento di valutazione. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato;
- è integrata dalla descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;
- prevede specifiche indicazioni per la valutazione degli alunni con disabilità e con DSA.
- la valutazione periodica e finale è espressa in decimi così come la valutazione dell'Esame di Stato accompagnata dalla certificazione delle competenze.
- Per quanto concerne la valutazione del comportamento, questa si riferisce anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e fa riferimento a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998 e DPR 235/2007), dal Patto Educativo di Corresponsabilità e dai Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica
- Viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteri di ammissione alla classe successiva

- a) validità dell'anno scolastico (si procede allo scrutinio);
- b) non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- c) nello scrutinio finale l'alunno riporta voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina;
- d) nello scrutinio finale l'alunno riporta un numero di insufficienze non gravi (inferiore o uguale a 3 discipline).

Il Consiglio di classe, nonostante la presenza di un numero di insufficienze superiore a 3 o in presenza di 3 insufficienze di cui 1 o 2 gravi e dunque "nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in 1 o più discipline", dopo un'adeguata discussione del caso, potrà deliberare l'ammissione se riterrà l'alunno in condizione di recuperare le discipline con insufficienza, secondo i criteri e le modalità di attuazione deliberati dal Collegio dei docenti e realizzati dal consiglio di classe. Per questi alunni, il documento di valutazione verrà integrato con una nota alla famiglia contenente le indicazioni anche per il recupero autonomo. La non ammissione alla classe successiva è possibile su voto a maggioranza del C.d.C.; in caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternativa, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva alunni stranieri



Per l'ammissione o la non ammissione, degli alunni stranieri alla classe successiva si terrà conto anche: • Dell'età psicologica e biologica oltre che anagrafica in modo da evitare troppa differenza tra l'alunno e il gruppo in cui si inserisce; • Del vissuto degli alunni e delle loro percezioni; • Di qualsiasi pur minimo progresso o miglioramento nelle relazioni e/o negli apprendimenti che l'alunno può aver dimostrato nel corso dell'anno o in più anni; • Della situazione personale, familiare e sociale; • Delle caratteristiche della classe in cui verrebbe inserito se fermato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I requisiti per essere ammessi all'esame di Stato sono i seguenti:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, seguendo i criteri sopra riportati per l' ammissione alla classe successiva, può anche deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, l' ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, La non ammissione, costituisce un'eccezione; una misura cui ricorrere sulla base di valutazioni relative all'acquisizione dei livelli di apprendimento e al processo generale di crescita dell'alunno. Nei casi di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.



Esame di stato: criteri per l'attribuzione del giudizio di idoneità, tradotto in decimi

Visto il D.P.R. 122/2009 art. 3 comma 2 che prevede l'attribuzione di un voto unico di ammissione all'Esame

di Stato conclusivo del primo ciclo e che tale giudizio, espresso in decimi, deve considerare il percorso

scolastico dell'allievo nel triennio;

Visto il DLGS 62/2017: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di

stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

Per l'attribuzione del giudizio di idoneità si procede con la seguente modalità: valutazione del percorso

triennale effettuato dall'alunno, calcolo del voto finale tenendo conto della media dei voti dell'intero triennio.

La valutazione è un momento di bilancio dell'attività svolta e di indirizzo per gli alunni, essa deve tener

conto:

Del livello di partenza

Delle prestazioni (compiti, interrogazioni ed altre verifiche),

Dei processi di apprendimento in evoluzione,

Dell'impegno dell'allievo,

Delle potenzialità dell'alunno di completare in futuro il suo percorso scolastico con il raggiungimento degli

obiettivi prefissati.

Per tutti gli alunni il giudizio di idoneità tradotto in voto di ammissione all'esame non rappresenta il risultato di medie aritmetiche ma tiene conto, soprattutto nei confronti degli alunni in situazione di disagio

o di diversa provenienza culturale, dei seguenti elementi: • Età psicologica e biologica, oltre che anagrafica,

• Vissuto dell'alunno, • Progressi o miglioramenti nelle relazioni e/o negli apprendimenti che l'alunno può

aver dimostrato nel corso dell'anno o del triennio, • Situazione familiare, • Eventuali percorsi integrativi

concordati con i servizi sociali o con altri operatori, • Osservazioni periodiche sui processi di maturazione e

di apprendimento.



Allegato:

criteri ammissione (5) (2).pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "A. ROSMINI" - TPEE807016

SCUOLA PRIMARIA "G. PUGLISI" - TPEE807027

SCUOLA PRIMARIA "MARIANO TRAINA" - TPEE807038

Criteri di valutazione comuni

Scuola Primaria - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

Con la Nota n. 2158 del 4 dicembre 2020 Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative;

l' Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria; le LINEE GUIDA sulla formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria;

il Ministero ha predisposto un nuovo "impianto valutativo" centrato sul passaggio da un approccio orientato alla valutazione sommativa (espressa da livelli numerici spesso non legati in modo esplicito agli obiettivi di apprendimento raggiunti dagli allievi) ad un approccio orientato alla valutazione formativa, in grado di produrre giudizi con un elevato potere informativo nei confronti di allievi e famiglie e di indirizzare con chiarezza gli sforzi di tutti gli attori nella direzione del miglioramento dell'allievo. La valutazione è uno strumento essenziale per mettere in atto una didattica tesa a far emergere, valorizzare e incrementare le potenzialità di ciascuno, attraverso la rilevazione delle situazioni di partenza e il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi. Per un effettivo adeguamento al nuovo sistema di valutazione, la nostra scuola ha predisposto il Protocollo di Valutazione adottando le nuove modalità introdotte. Sulla base delle note prescrittive delle Linee



Guida, sono stati definiti i descrittori di livello delle diverse discipline, legandoli agli obiettivi dei diversi anni scolastici e sono stati formulati i giudizi, che descrivono i livelli relativi agli obiettivi che gli alunni possono raggiungere. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per riprogettare l'insegnamento adeguandolo ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Essa, infatti, non solo deve guidare l'azione del docente, che, una volta individuato lo scarto tra Obiettivo atteso e obiettivo conseguito, rimoduli la sua azione per rispondere sempre meglio ai bisogni formativi di ciascun alunno, ma deve anche indurre a far riflettere gli alunni sui propri processi attivati e gli obiettivi raggiunti, per colmare lo scarto e migliorare l'apprendimento (valutazione formante).

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'AUTONOMIA dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le RISORSE mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la CONTINUITA' nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.



CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

LA

- ☐ Evidenzia notevole motivazione ed impegno nei riguardi dell'esperienza scolastica
- ☐ Possiede conoscenze ampie e particolarmente approfondite, preparazione considerevole
- ☐ Organizza comunicazioni efficaci, utilizzando in modo preciso e consapevole i linguaggi e la terminologia specifica
- ☐ Denota ottime capacità logiche ed intuitive che applica in modo sicuro nei diversi contesti operativi
- ☐ Effettua collegamenti fra le diverse discipline in forma autonoma
- ☐ Approfondisce spontaneamente e personalmente le conoscenze apprese attraverso letture, ricerche ed uso del computer
- ☐ Acquisisce le conoscenze in modo completo ed elabora in forma personale e creativa

LA

- ☐ Vive con motivazione ed impegno le esperienze scolastiche
- ☐ Evidenzia conoscenze complete ed approfondite, preparazione ed un ampio bagaglio culturale
- ☐ Rivela un'esposizione chiara e corretta ed un utilizzo appropriato e consapevole della terminologia specifica
- ☐ Denota apprezzabili capacità logiche ed intuitive
- ☐ Possiede capacità di collegamento fra le diverse discipline
- ☐ Esegue tutte le attività proposte, lavorando autonomamente in modo corretto e rigoroso
- ☐ Utilizza in modo completo le conoscenze acquisite

LB

- ☐ Evidenzia una partecipazione attiva ed interesse costante alle attività proposte
- ☐ Denota conoscenze ordinate ed esposte con chiarezza
- ☐ Utilizza correttamente il linguaggio e la terminologia specifica
- ☐ Rivela buone capacità intuitive e logiche
- ☐ Possiede capacità di orientamento e collegamento fra le discipline
- ☐ Fornisce le prestazioni richieste, lavorando in forma autonoma e corretta
- ☐ Acquisisce in modo completo le conoscenze e le utilizza in situazioni nuove

LC

- ☐ Partecipa alla vita scolastica in modo attivo, ma poco costruttivo
- ☐ Possiede conoscenze ordinate
- ☐ Formula comunicazioni semplici, ma chiare, con l'uso generalmente corretto del linguaggio specifico
- ☐ Effettua collegamenti sviluppati con coerenza, ma senza evidenti capacità sintetiche
- ☐ Fornisce buone prestazioni in relazioni ai compiti affidati, lavorando quasi sempre in modo autonomo e abbastanza corretto



LC

- Mostra una preparazione aderente ai testi utilizzati, con presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento
- Coglie gli aspetti fondamentali degli argomenti trattati, ma necessita di guida nello svolgimento del colloquio e della produzione
- Evidenzia imprecisioni espositive
- Fornisce sufficienti prestazioni in relazione agli obiettivi programmati, lavorando in situazioni semplici
- L'attenzione e la partecipazione sono piuttosto superficiali

LD

- Mostra completo disinteresse nei riguardi dell'esperienza scolastica
- Evidenzia una preparazione frammentaria ed evidentemente lacunosa, anche dei contenuti minimi disciplinari
- Non coglie i concetti e le relazioni essenziali che collegano fra loro semplici conoscenze
- Si esprime in modo decisamente stentato ed improprio
- Incapace di eseguire anche semplici consegne in modo autonomo

La valutazione disciplinare tiene conto delle misurazioni delle verifiche, ma anche delle osservazioni sistematiche che ciascun docente conduce sull'alunno nel corso del periodo scolastico di riferimento. Il criterio stabilisce delle soglie a priori, già al momento della costruzione della prova. Ogni singola risposta può avere un peso in relazione alla difficoltà. Viene stabilito il tempo massimo per portare a termine il lavoro. Sono previste prove con una scansione bimestrale, verifiche orali scritte e pratiche attraverso prove strutturate, semi-strutturate, aperte. Gli esiti vengono riportati sul registro di classe e comunicati alle famiglie. Le valutazioni quadrimestrali della scheda personale sono espresse dal team docente del Consiglio di classe. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento l'istituto da anni pianifica il lavoro scolastico in modo da tener conto della necessità di strumenti compensativi e dispensativi al percorso scolastico, in accordo con quanto definito dalla diagnosi di DSA e soprattutto nel rapporto di dialogo con la famiglia e gli operatori che seguono il minore. È prevista entro novembre di ogni anno scolastico la compilazione del PDP. Le prove sono differenziate, qualora siano necessarie personalizzazioni dei percorsi di apprendimento di alunni disabili o con difficoltà di apprendimento accertate attraverso processi di indagine interna all'Istituto o documentate dai servizi esterni. La scuola adotta i modelli nazionali per la certificazione delle competenze, che vengono compilati da tutto il Team docenti/Consiglio di classe, sulla base delle osservazioni effettuate negli anni e con il supporto di documenti costituito dalle rubriche valutative compilate periodicamente. Per il raggiungimento delle competenze da certificare, il team docente ogni anno predispone attività ed esperienze particolari, COMPITI AUTENTICI E DI REALTÀ valutati attraverso raccolte di osservazioni dirette (griglie) condotte durante i lavori di gruppo, prove pratiche



e autovalutazioni degli studenti, registrate in apposite rubriche in formato digitale. La valutazione della competenza si esprime mediante griglie di valutazione che rendano conto di che cosa l'allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione e contesto e con che grado di autonomia e responsabilità, rispetto a una competenza specifica e non rispetto a una disciplina. Le descrizioni della padronanza delle competenze vengono differenziate in livelli: A: avanzato B: intermedio C: base D: iniziale La valutazione di prodotto viene valutata su 4 livelli: avanzato, intermedio, base, iniziale con dei descrittori che verificano pertinenza, organizzazione, funzionalità e correttezza del prodotto realizzato nell'unità di apprendimento.

Il presente documento sarà ulteriormente implementato o, eventualmente integrato in relazione alle modifiche previste al O M 172 del 4 dicembre 2020 con i nuovi dettati della Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 che prevedono la sostituzione dei giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento e l'introduzione dei voti in condotta

Allegato:

PROT. VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica e inserite nel Curricolo verticale di educazione civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze.

Allegato:

curricolo vert educazione civica (1).pdf



Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

coerenti con il Regolamento di disciplina, lo statuto delle studentesse e degli studenti e il patto di corresponsabilità

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'obiettivo dell'elaborazione dei criteri da adottare nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi è assicurare agli stessi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri che si assumono nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

L'obiettivo della valutazione del comportamento è:

Favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni



e sensibilità;

- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

□ Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio/voto di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

□ Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

INDICATORI DESCRITTORI

CONVIVENZA CIVILE Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture

RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto

PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici

RELAZIONALITÀ Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

OTTIMO Comportamento esemplare, pienamente e consapevolmente rispettoso delle persone, ordinato e scrupoloso nella cura della propria postazione, dell'ambiente e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti degli adulti, dei pari e di chi è in difficoltà (RELAZIONALITÀ)

DISTINTO Comportamento rispettoso delle persone, in generale ordinato e attento alla propria postazione, all'ambiente e ai materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE.) Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ).

BUONO Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE) Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo regolare e puntuale. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

DISCRETO



Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

SUFFICIENTE: Comportamento spesso poco rispettoso e talvolta non rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE) Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

INSUFFICIENTE: Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

La valutazione del comportamento (DL 62/2017) viene espressa collegialmente dai docenti per la scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Può invece determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per reati gravi. Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe. La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Non potendo l'istituzione scuola valutare ciò che non educa, la scuola organizza a seconda dell'età dei minori occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità. Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono i seguenti: Rispetto delle



regole e frequenza scolastica Atteggiamento nei confronti delle persone e delle strutture scolastiche
Rispetto degli impegni scolastici I descrittori sono organizzati su 5 livelli Il voto finale è un giudizio sintetico : ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente .

Allegato:

valutazione comportamento (3).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola primaria anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I Docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovata da specifica motivazione.

La valutazione degli alunni H, BES e DSA

Tenendo conto dell'art.11 del Decreto Legislativo 13 Aprile del 2017, n.62 che indica le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, il nostro Istituto si propone quanto segue:

Per garantire agli alunni e le alunne con disabilità il diritto allo studio, alla educazione e alla inclusione scolastica e sociale la valutazione sarà riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI e dei documenti previsti dalla Legge 5 Febbraio 1992 n. 104 . Di conseguenza l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato è strettamente connesso al Piano educativo Individualizzato.

Per quanto riguarda le prove standardizzate nazionali (INVALSI) il consiglio di classe o i docenti contitolari possono prevedere di scegliere i seguenti interventi: adeguate misure compensative o dispensative, oppure decidere di adattare la prova con semplificazioni o facilitazioni, infine possono predisporre l'esonero della prova.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

CONTESTO E INCLUSIONE

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo "L. Capuana" opera in un contesto socio-culturale ed economico che comprende i comuni di Santa Ninfa, Salaparuta e Poggioreale, piccoli centri dell'entroterra della Sicilia occidentale. Il territorio risulta caratterizzato dalla carenza di servizi dedicati alla fascia della prima adolescenza, dalla mancanza di luoghi strutturati di aggregazione e dall'assenza, allo stato attuale, di servizi di supporto didattico e di attività educative specifiche rivolte a questa età.

In tale contesto, la scuola rappresenta l'unica risorsa educativa e formativa stabile, assumendo un ruolo centrale nel fornire un significativo supporto socio-psico-pedagogico e didattico a una popolazione studentesca eterogenea. Numerosi alunni dell'Istituto presentano bisogni educativi speciali, con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze, nonché disturbi del comportamento, di natura stabile o transitoria.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, BES e DSA, si rinvia a quanto dettagliato nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), allegato al presente documento.

Al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita di tutti gli studenti per un sano sviluppo e una formazione integrale: fisica, psicologica e relazionale si prevedono azioni volte a includere, prevenire il disagio e valorizzare soprattutto gli alunni con disabilità, con DSA, che presentano uno svantaggio socio-culturale, alunni stranieri NAI e in generale che rientrano nella categoria dei BES.

Le azioni che verranno poste in atto mirano a promuovere il successo scolastico di tutti gli alunni mettendo a disposizione dell'utenza e dei docenti, personale specializzato ed esperti al fine di attuare gli interventi in collaborazione con i docenti e le famiglie, e programmare esperienze didattico-formative, individuare sussidi, strumenti, metodi e strategie funzionali ai diversi bisogni e per supportare tutte le fasi di realizzazione delle attività educative. Ove necessario la scuola interviene anche prevedendo l'intervento dello Psicologo nelle classi in cui si presentano comportamenti problema.



Si realizzeranno screening per l'identificazione precoce dei DSA attraverso la predisposizione di un apposito progetto redatto in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 170 del 2010 e del successivo disegno di legge della regione Siciliana N.96 del 26 Giugno 2018.

Le prove saranno oggetto di studio e indagine di un più ampio progetto di Rete dal titolo " Uniti per la dislessia" promosso dall'autorità Garante della Persona Disabile del Comune di Marsala, a cui il nostro Istituto ha aderito.

Per gli alunni Stranieri si è pianificato un protocollo di Accoglienza (vedi allegato) che prevede un indagine conoscitiva dell'alunno e successivamente la realizzazione di Laboratori di Alfabetizzazione di Lingua Italiana per garantire nel più breve tempo possibile il completo inserimento nel nuovo contesto scolastico e sociale.

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI ORGANIZZAZIONE SOSTEGNO

La scuola accoglie gli alunni diversamente abili, cercando di favorirne l'integrazione e l'apprendimento in ottemperanza alla legge quadro 104/1992. l'organizzazione dell'attività di sostegno dovrà privilegiare, per quanto possibile, il collegamento con l'attività della classe di appartenenza. gli interventi individualizzati che si renderanno necessari saranno affidati, principalmente, ma non esclusivamente, al docente di sostegno. La responsabilità educativa e didattica sarà di tutti i docenti dei team o della sezione e, più generalmente, della scuola. L'integrazione/inclusione degli alunni diversamente abili non deve limitarsi ad una presenza fisica del soggetto nell'ambiente scolastico, ma deve essere realmente formativa e socializzante, finalizzata cioè all'acquisizione, per quanto possibile, dell'autonomia delle strumentalità di base indispensabili per diventare parte attiva di un gruppo.

La strada per perseguire questo obiettivo passa attraverso:

§ la collaborazione e l'intesa tra l'insegnante di sostegno e gli insegnanti di classe da attuarsi quotidianamente e periodicamente negli incontri di programmazione e verifica, scambi di ruoli;

§ frequenti contatti con la famiglia;

§ allestimento di spazi per attività di laboratorio e disponibilità di sussidi ed attrezzature specifiche;

§ condivisione del progetto di inserimento da parte dei docenti della scuola;



§ collaborazione con gli esperti esterni che seguono gli alunni .

Gli interventi di sostegno si effettuano, per quanto possibile, in classe allo scopo di favorire il processo di socializzazione ed il senso di appartenenza al gruppo da parte del bambino. In questi casi è compito dell'insegnante di sostegno adeguare le proposte didattiche alle effettive capacità dell'alunno, operando tutti i possibili collegamenti con l'attività della classe/sezione.

Il personale assistente comunale e gli operatori del servizio socio-sanitario dell'A.S.P., se autorizzati, possono accedere alle classi e partecipare, a titolo consultivo, alle riunioni degli organi collegiali in occasione della discussione di casi o problemi inerenti la loro attività. Gli insegnanti di sostegno chiedono in corso d'anno incontri con gli operatori A.S.P. o personale specialistico per concordare programmi di intervento e per discutere problemi specifici relativi a bambini diversamente abili, o con disturbi dell'apprendimento e/o comportamento. Pertanto, l'integrazione scolastica, primo obiettivo per gli alunni diversamente abili, si potrà realizzare in modo concreto ed efficace solo grazie alla sinergia di tutte quelle forze come la scuola, l'équipe psicopedagogica e la famiglia che dovrebbero concorrere con interventi funzionali all'educazione e alla formazione del ragazzo.

A scuola operano anche: il GLI e il GLO. Si tratta dei gruppi di lavoro e di studio d'istituto per l'integrazione scolastica (gli), già previsti dall'art. 15 della legge 104/92, dei gruppi di lavoro operativi per l'integrazione, cui spettano i compiti previsti dall'art. 12, co 5 della legge 104/92 e dei gruppi di lavoro per l'inclusione (gli), introdotti più di recente con la circolare n. 8/13.

STRATEGIE E METODOLOGIE BES DSA

· Screening per i DSA nella scuola primaria · anagrafe completa degli alunni con BES · aggiornamento della documentazione relativa agli alunni con disabilità · condivisione dei modelli PEI e PDP con le famiglie e gli operatori sanitari · accoglienza per gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia · attività di formazione ai docenti su tematiche inerenti ai BES · collaborazioni con l'U.O. NPI di Castelvetro per attività di consulenza a docenti e famiglie sui BES · sportelli d'ascolto · alfabetizzazione culturale · azioni di sensibilizzazione su temi di solidarietà, rispetto e l'uguaglianza · utilizzo della tecnologia nella didattica · potenziamento dei laboratori informatici e della dotazione strumentale (lim,pc) · collaborazione con enti e associazioni del territorio per offrire servizi ad alunni, famiglie e docenti · calendarizzazione degli incontri di GLO con il servizio sanitario



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Figure di sistema: referenti per l'inclusione

Rappresentante Ente locale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno disabile, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni. Ecco perché è necessario che la redazione venga effettuata congiuntamente dai diversi soggetti coinvolti: ASP, docenti specializzati della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori. Ciascuno interverrà nella stesura in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale. I docenti referenti costituiscono il punto di riferimento organizzativo e garantiscono la continuità: –nel rapporto con famiglie e altri servizi –nel coordinamento delle attività –nella cura della documentazione è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. Soggetti coinvolti: dirigente scolastico, docente referente per l'inclusione, docenti della classe, docente di sostegno, genitori dell'alunno, Unità del Servizio di Neuropsichiatri Infantile dell'ASP, Esperti dei Centri di Riabilitazione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia viene coinvolta nella definizione del PEI in diversi momenti: all'inizio per l'acquisizione delle informazioni legate alla vita del bambino, per la condivisione degli obiettivi generali, per le strategie per l'emergenza, in caso di alunni con comportamenti problematici persistenti, strategie sistematiche per il contenimento e la riduzione di tali comportamenti, strategie che vanno condivise fra docenti assistenti e famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Tenendo conto dell'art.11 del Decreto Legislativo 13 Aprile del 2017, n.62 che indica le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, il nostro Istituto si propone quanto segue: Per garantire agli alunni e le alunne con disabilità il diritto allo studio, alla educazione e alla inclusione scolastica e sociale la valutazione sarà riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI e dei documenti previsti dalla Legge 5 Febbraio 1992 n. 104 . Di conseguenza l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato è strettamente connesso al Piano educativo Individualizzato. Per quanto riguarda le prove standardizzate nazionali (INVALSI) il consiglio di classe o i docenti contitolari possono prevedere di scegliere i seguenti interventi: adeguate misure compensative o dispensative, oppure decidere di adattare la prova con semplificazioni o facilitazioni, infine possono predisporre l'esonero della prova. Gli esami di stato alla fine del primo ciclo di istruzione verranno consentiti con l'uso delle attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati per l'attuazione del piano educativo individualizzato, inoltre in base alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'eventuale presenza dell'assistente



all'autonomia e alla comunicazione si potranno predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno medesimo valore al fine del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Se l'alunno non sostiene l'esame gli verrà rilasciato un attestato di credito formativo che gli consentirà di iscriversi alla scuola secondaria di secondo grado o ai corsi di istruzione e formazione professionale. L'esito finale dell'esame viene determinato con le stesse modalità previste dall'art. 8 del decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017. Per gli alunni con diagnosi di DSA è stato predisposto un Protocollo di Accoglienza (di seguito Allegato) nel quale vengono esplicitati in maniera puntuale tutte le azioni da svolgere per garantire una coerente valutazione con quanto esplicitato nei PDP sia in riferimento alle specifiche strategie e metodologie adottate per ogni singolo alunno, sia agli strumenti compensativi e misure dispensative. Il comma 1 dell'art. 9 del DPR del 22/6/09 n. 122 dice "La valutazione degli alunni disabili (...) è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli". La valutazione degli alunni con disabilità viene effettuata sulla base del PEI, di conseguenza l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è strettamente connessa a tale documento; la sottocommissione dell'esame di Stato predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso nell'acquisizione di apprendimenti in base alle potenzialità individuali (PEI). Agli alunni con disabilità che hanno una programmazione differenziata, non sostengono le prove d'esame di Stato, viene rilasciato un attestato di credito formativo che costituisce un titolo per l'iscrizione alla scuola secondaria di II° grado.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO Gli alunni vengono valutati seguendo criteri di valutazione diversi, che tengono conto dei loro bisogni e delle loro caratteristiche personali.

Rilievo Voto Modalità di raggiungimento dell'obiettivo Obiettivo non raggiunto 4/5 Mancata consegna, comportamento oppositivo. Totalmente guidato e non collaborativo Obiettivo raggiunto in parte o sostanzialmente raggiunto 6 Guidato o parzialmente guidato Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente 7 In autonomia Obiettivo raggiunto pienamente 8/9 In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo Obiettivo pienamente raggiunto 10 In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

La valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) Relativamente agli alunni DSA e BES i criteri di valutazione non subiscono modifiche in virtù della didattica inclusiva, si terrà conto delle misure compensative e dispensative previste dalla legge 170/2010 e dalla C.M n.8 06/03/2013. Per gli alunni con DSA la valutazione e l'ammissione all'esame sono coerenti con il PdP predisposto dal C.d.C. Le prove di valutazione, sottoposte agli alunni con DSA, devono consentire la dimostrazione del livello di competenze raggiunto, mediante le misure dispensative e gli strumenti compensativi già in uso durante il percorso di studi. In casi particolari è prevista la sostituzione di una prova scritta con una orale. In casi di particolare gravità gli alunni con DSA possono essere



esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e, in sede di esame di Stato, svolgono prove differenziate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Vengono proposti progetti di continuità all'interno dei tre ordini di scuola dell'istituto. Per quanto riguarda le attività di continuità e orientamento con gli istituti superiori i lavori vengono coordinati dalla funzione strumentale.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento



costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. In riferimento al quadro europeo, nel nostro Istituto l'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Le finalità, riferite a quanto stabilito dall'Unione europea, mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi : - ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%; - diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, - rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita.

Allegato:

PAI 25-26.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

AREA ORGANIZZATIVA	AREA DIDATTICA	AREA SICUREZZA
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE:	COMMISSIONI	RSPP
SOSTITUISCE IL DIRIGENTE IN CASO DI ASSENZA.	COMMISSIONE ERASMUS	MEDICO COMPETENTE
REFERENTE PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI		
REFERENTE SICUREZZA		
RESPONSABILE plesso CAPUANA	TEAM PER L'INNOVAZIONE/ REFERENTI BULLISMO E CYBERBULLISMO/ COMMISSIONE INNOVAZIONE METODOLOGICA STEAM	RLS
REFERENTE UNICO Plessi Rodari, Ximenes, G. Puglisi, Mariano Traina, Palumbo, C.A. Dalla Chiesa		
REFERENTE QUALITÀ RESPONSABILE plesso A. ROSMINI	COMMISSIONE ORARIO	ASPP
REFERENTE COMUNICAZIONI E TRATTAMENTO DATI	COMMISSIONE ACCOGLIENZA ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO	PREPOSTI PER LA SICUREZZA
RESPONSABILI DI PLESSO:	REFERENTI	ADDETTI "ANTINCENDIO"
responsabile plesso XIMENES, PUGLISI, C.A. DALLA CHIESA	REFERENTE "GREEN LEARNING" PER LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO	ADDETTI "PRIMO SOCCORSO"
responsabile plesso COLLODI	REFERENTI PROGETTI	
responsabile plesso MONTESSORI	REFERENTI GRUPPO SPORTIVO	
coordinatore indirizzo musicale		
FUNZIONI STRUMENTALI	REFERENTE IO LEGGO PERCHÉ	



AREA 1 VALUTAZIONE DI SISTEMA	
AREA 2 INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI, ALUNNI DISABILI:	
AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI, ALUNNI DSA E SVANTAGGIO	
AREA 4 INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO, SUPPORTO PSICO/PEDAGOGICO	
AREA 5 SUPPORRTO ALL'INNOVAZIONE (STEAM)	
NIV	
Dirigente Scolastico	
Collaboratori DS-DOCENTI INFANZIA, PRIMARIA, SSI°	
FS AREA 1	
FS AREA 2	
FS AREA 3	
FS AREA 4	
FS AREA 5	
GLI	
Dirigente Scolastico:	
FS AREA 2	
FS AREA 3	
REFERENTE SOSTEGNO INFANZIA	
REFERENTE SOSTEGNO PRIMARIA	
REFERENTE SOSTEGNO SECONDARIA	
RAPPRESENTANTE DEI GENITORI	



RAPPRESENTANTE PERSONALE ATA

RAPPRESENTANTE EDUCATIVO	PERSONALE
-----------------------------	-----------



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Compiti del Collaboratore: • Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento • Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e assicurare la gestione della sede • Collaborare con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti; • Predisporre, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; • Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; • Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; • Collaborare con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • Curare i permessi di entrata e uscita degli alunni; • Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie; • Curare i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio; • Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • Coordinare la

2



partecipazione a concorsi e gare; • Partecipare, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici Scolastici periferici; • Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; • Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a: - vigilanza e controllo della disciplina degli alunni; - organizzazione interna. • In caso di sostituzione del DS, è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi: - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; - atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; - corrispondenza con l'Amministrazione Regionale, Provinciale, Comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; - corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; - documenti di valutazione degli alunni; - libretti delle giustificazioni; - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; - richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

1) Referente Plessi Rosmini, Montessori, Collodi ;
Responsabile Rendicontazione Sociale, RAV ,
PTOF, PDM , Coordinamento attività progettuali.
2) Referente attività informatico-multimediale,
referente privacy, referente attività ludico-
motoria plessi di scuola primaria di Salaparuta e
di Poggioreale.

2

Funzione strumentale

1. Valutazione di sistema; 2. Inclusione e
differenziazione; 3. Sostegno al lavoro degli
alunni; 4. Continuità e Orientamento; 5.

5



Supporto all'innovazione Area 1 • Gestione, coordinamento-monitoraggio e valutazione delle attività previste dal ptof; • Aggiornamento e diffusione della conoscenza del ptof; • Raccolta progetti curriculari ed extracurriculari; • Coordinamento della progettazione curriculare ed extracurcolare; • Verificare l'avviamento dei progetti e/o delle attività di laboratorio, lo stato di avanzamento delle attività intraprese ; - • Procedure autovalutazione d'istituto; socializzazione dei risultati autovalutazione d'istituto; • Referente invalsi • Coordinamento, somministrazione prove nazionali invalsi, • Socializzazione dei risultati; • Supportare la realizzazione dei progetti; • Individuazione di iniziative relative a progetti pon; • Coordinamento con altre funzioni strumentali, con i referenti dei dd e dei responsabili di progetto; • Coordinamento con la presidenza; Area 2 attività a sostegno dei docenti gestione della comunicazione area della documentazione didattica • Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento; • Produzione e predisposizione dei materiali per aggiornamento del sito web della scuola; accoglienza nuovi docenti; • Responsabile del laboratorio di informatica; • Stesura orario per l'utilizzo dei laboratori; gestione delle aule multimediali della scuola, vigilando sul corretto utilizzo delle postazioni da parte dei docenti e degli alunni; • Produzione dei materiali didattici; • Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie; cura della documentazione educativa/didattica, selezione e raccolta di lavori significativi ed esperienze realizzate dalle classi; •



pubblicazione sul sito della documentazione fotografica; • Raccordo con la ditta di manutenzione per la gestione tecnica dei computer; • Coordinamento con le altre funzioni strumentali, con il d.s. con i referenti dei dd e i responsabili di progetto; Area 3 interventi e servizi per studenti referente visite guidate e viaggi d'istruzione. • Coordinamento delle attività extrascolastiche; • Coordinamento e gestione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate; gemellaggi, organizzazione della partecipazione a concorsi e manifestazione culturali etc; • Predisposizione di itinerari consoni alle attività didattiche, per classi parallele e coordinamento delle proposte dei dipartimenti e dei consigli di classe, interclasse, intersezione; • Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola; • Coordinamento dei rapporti con enti pubblici, aziende e associazioni; • Coordinamento con altre funzioni strumentali; • Coordinamento con i referenti dei dd ed i responsabili di progetto; • coordinamento con la presidenza e con il dsga. Area 4 interventi e servizi per studenti continuità ed orientamento • Coordinamento e gestione delle attività di continuità e orientamento; verticale : continuità con la scuola primaria e orientamento dopo la scuola secondaria di I°; • Pianificare e coordinare i rapporti con le famiglie ai fini della continuità e dell'orientamento; • Coordinamento con le scuole secondarie di II°; • accoglienza ed integrazione; • Attività di rilevazione e monitoraggio dei bisogni degli studenti; • Coordinamento attività progetti inerenti: All'educazione alla legalità



All'educazione alla salute All'educazione ambientale. Area 5 interventi e servizi per studenti: alunni disabili. • Affidamento del materiale per il laboratorio degli alunni disabili; • Proposte per l'acquisto di materiale ed apparecchiature; • Rapporti con il usp gruppo h; • Predisporre e coordinare gruppo interno di lavoro formato dai docenti di sostegno e dal ds per condividere e verificare criteri e modalità d'intervento a favore dell'integrazione; • Rapporti di carattere organizzativo con il glis dell'asl; • Coordinamento e rapporti con enti pubblici, soggetti istituzionali e non, per accordi, intese e convenzioni; • Coordinamento con altre funzioni strumentali; • Coordinamento con i referenti dei dd ed i responsabili di progetto; • Coordinamento con la presidenza e con il dsga.

Area 6 interventi e servizi per studenti: alunni dsa e con bes. • Reperimento e scelte dei pep; ped e pdf; • Raccolta assenze, monitoraggio della frequenza e azioni conseguenti, secondo la normativa vigente; • Contatti con le famiglie e con i consigli di classe e di interclasse; • Coordinamento e rapporti con enti pubblici, soggetti istituzionali e non, per accordi, intese e convenzioni; • Coordinamento con altre funzioni strumentali; • Coordinamento con i referenti dei dd ed i responsabili di progetto; • Coordinamento con la presidenza e con il dsga.

Responsabile di plesso

Responsabile di plesso Controllare, raccogliere e inviare gli orari settimanali di lavoro
Coordinamento delle riunioni di plesso e invio dei relativi verbali alla responsabile della'
Archivio e Documentazione Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da

8



parte del personale docente sia da parte del personale collaboratore scolastico Accertamento del rispetto delle norme fissato nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OOCC Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, dislocazione delle classi/sezioni sui diversi piani e nelle aule, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza delle insegnanti di classe Organizzazione della ricezione e della di comunicazioni interne e circolari, nonché della loro raccolta e conservazione Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali Esposizione in luogo visibile, nei pressi dell'ingresso della scuola, di avvisi e comunicazioni per i genitori Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richieste di colloqui, comprese le case editrici, in occasione della scelta e adozione dei libri di testo .

Animatore digitale

Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD Collaborazione con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli

1



	obiettivi del PNSD	
GLI	Il GLI, Presieduto dal Dirigente Scolastico, Ha il compito: di supportare il CdD nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'Inclusione e i docenti contitolari o i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Per la definizione e l'attuazione del Piano di inclusione, il GLI può avvalersi della "consulenza" delle seguenti risorse: genitori, studenti, rappresentanti delle Associazioni territoriali delle persone con disabilità. Per poter realizzare il Piano d'Inclusione e il PEI il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.	6
Comitato di valutazione	COMITATO VALUTAZIONE Compiti del comitato: □ individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. □ esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2	4



dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; □ in ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

Coordinatori di
classe/sezioni

Presiede, su delega del Dirigente Scolastico le riunioni dei consigli di classe(escluse quelle destinate agli scrutini finali che lo stesso Dirigente si riserva di presiedere), organizzandone il lavoro. Controlla l'inserimento delle programmazioni individuali dei docenti e, a fine anno, i programmi svolti con le relazioni finali. Predispose al Consiglio di classe il documento programmatico annuale per la classe con l'indicazione dei traguardi educativi da perseguire e degli obiettivi formativi con carattere di trasversalità, eventualmente articolati per livelli, oltre che delle attività e dei progetti. Rappresenta il Consiglio di classe presso genitori e alunni Mantiene i contatti con i genitori, fornendo loro le informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti Monitora settimanalmente che gli allievi abbiano giustificato con regolarità e si occupa della corretta tenuta del registro di classe, controllando le assenze degli studenti e contattando le famiglie in caso di assenze

33



prolungate e frequenti o no giustificate o di ritardi e segnalando eventuali "anomalie" al D.S. Cura i rapporti con le famiglie: colloqui finalizzati al miglioramento delle strategie del metodo di studio e delle modalità partecipative e relazionali Rileva eventuali situazioni problematiche e facilita i processi di scelta, decisione, orientamento Propone, in collaborazione con il Dirigente, e su autorizzazione delle famiglie, eventuali colloqui con specialisti Propone al Consiglio di classe il documento finale di verifica e di quanto collegialmente attuato rispetto a quanto previsto nel documento programmatico iniziale, con indicazione delle strategie di recupero e potenziamento adottate e di eventuali situazioni problematiche ancora rilevabili Monitora le operazioni collegiali di verifica e valutazione e propone i giudizi globali da riportare sul Documento di Valutazione a fine quadrimestre e a fine anno Facilita le comunicazioni e il passaggio di informazioni tra alunni, docenti e famiglia.

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Individuare e valutare i fattori di rischio
Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a Tutela degli utenti
Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori RLS Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori Accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione

1



NIV	NIV nucleo interno di valutazione Il Nucleo Interno di Valutazione si occupa : □ dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; □ del monitoraggio e revisione del PTOF; □ dell'autovalutazione di Istituto; □ della stesura e/o aggiornamemto del RAV; □ dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction; □ della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica.	10
RLS	Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori Accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione.	1
ASPP	Presiedere le sedute su delega del D.S. Coordinare i lavori e la programmazione delle attività Richiedere al D.S la convocazione straordinaria del gruppo per situazioni che necessitino di decisioni a breve termine	4
Addetti chiamate soccorso	Intervenire in caso di incidente sulla base di quanto appreso nei corsi di formazione specifica frequentati Coordinare le attività di primo soccorso ed effettuare le chiamate di emergenza al 118, annotandole nel registro delle chiamate Avisare i genitori dell'accaduto prima possibile; nel caso di allievo diversamente abile deve essere interpellato anche l'insegnante di sostegno.	19



Addetti mezzi antincendio	Valutare l'entità del pericolo Verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza Intervenire In caso di incendio facilmente controllabile, in quanto addestrato all'uso degli estintori Dare inizio alle procedure di	18
	evacuazione nel caso in cui l' incendio non sia controllabile, provvedendo immediatamente a divulgare l'allarme e avvisare i soccorsi.	

Titolare privacy: DS	Organizzare le operazioni di trattamento, al fine di rispettare le disposizioni di legge previste dal Testo Unico sulla privacy, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza, lettere d'incarico, disposizioni e istruzioni, informazione e consenso degli interessati, nel rispetto di quanto indicato nel documento programmatico della sicurezza Garantire che tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano applicate da tutti i soggetti incaricati del trattamento Vigilare sul rispetto delle istruzioni impartite a tutti gli incaricati del trattamento dei dati personali Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle banche dati oggetto di trattamento e l'elenco dei sistemi di elaborazione Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle sedi e degli uffici in cui viene effettuato il trattamento dei dati Interagire con il Garante, in caso di richieste di informazioni o effettuazione di controlli Informare prontamente il titolare di ogni questione rilevante ai fini della normativa sulla privacy Verificare che venga sempre effettuata l'informativa all'interessato	1
----------------------	--	---

Addetti primo soccorso	Intervenire prontamente nei casi di primo soccorso Curare l' integrazione dei materiali	19
------------------------	--	----



contenuti nelle cassette di pronto soccorso, segnalando all' Ufficio di Segreteria gli acquisti da effettuare

G.O.S.P.

Prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica • Diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni. • Effettuare una analisi delle cause specifiche del disagio infanto/giovanile nel proprio contesto territoriale. • Promuovere la costruzione di reti interscolastiche e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti. • Sostenere il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento. • Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa. COMPITI • Rilevazione mensile delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio sistematico del fenomeno della dispersione scolastica (evasioni, abbandoni, frequenze irregolari) e delle situazioni di disagio multiproblematiche. • Segnalazione dei casi di evasione, abbandono e frequenze irregolari • Analisi delle segnalazioni dei casi altamente problematici e ipotesi d'intervento • Realizzazione di una mappa delle risorse territoriali (Servizi, Associazioni, Istituzioni, ASP...) per eventuali gruppi di lavoro, accordi Interistituzionali per la prevenzione e recupero della dispersione scolastica. • Diffusione di strumenti utili all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (questionari, tests standardizzati, ...) e delle situazioni a rischio di dispersione scolastica • Coinvolgimento degli

4



	OO.CC. per la diffusione e socializzazione dei dati, documenti, azioni intraprese. • Partecipazione alle attività di formazione specifiche • Promuovere spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola/famiglia METODOLOGIA • Presa in carico distribuita • Ricerca/Azione • Approccio interistituzionale attraverso il lavoro di rete • Case Study • Gruppi di lavoro	
Docente tutor per il personale neoassunto	Ha il compito di sostenere il docente in formazione durante il corso dell'anno, in particolare, per quanto attiene agli aspetti relativi alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione; facilitatore dei rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso alle informazioni	5
Referente Unico per Salaparuta e Poggioreale	Compiti del Referente Unico per Salaparuta e Poggioreale: • Sostituire il Dirigente Scolastico e il Primo collaboratore dello stesso in caso di assenza o impedimento; • Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e assicurare la gestione della sede; • Collaborare con il Dirigente Scolastico per le sostituzioni dei Docenti; • Collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni in assenza del primo collaboratore; • Gestire e rilevare i ritardi e le uscite anticipate degli alunni, in assenza del Primo collaboratore; • Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie in sostituzione del	1



primo collaboratore; • Collaborare con il Primo Collaboratore nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio.

Gruppo sportivo

Coordinamento attività sportive

4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

CATTEDRA CLASSI II E IV SALAPARUTA
EDUCAZIONE FISICA CLASSI II E III SANTA NINFA
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. □ Redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); □ Predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); □ Elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); □ Predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); □ Firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); □ Provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); □ Può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c.



2 e 3); □ Ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); □ Predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); □ Elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); □ Tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); □ Predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); □ Elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c.1); □ Tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); □ Elabora amministrazione (art. 3 c. 2); □ Elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); □ Predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); □ Firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); □ Provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); □ Può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); □ Ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); □ Predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); □ Elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); □ Tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); □ Predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); □ Elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c.1); □ Tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); □ Elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); □ Tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); □ Effettua il passaggio di



consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); □ Cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); □ Affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); □ Sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); □ Riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); □ è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); □ Cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). □ In materia di attività negoziale, sempre dal D.I. 44/2001: □ Collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria, svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese e può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività. (art. 32 c. 2 e c. 3); □ Svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica (art. 34 c. 6); □ Provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata (art. 35 c. 4); □ Può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro (art. 36 c. 2). □ Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici (art. 36 c. 3). □ Compilazione delle dichiarazioni fiscali e contributive e rispetto delle scadenze. □ Predispone un efficace organizzazione dei servizi amministrativi tecnici ed ausiliari, della quale è direttamente responsabile, nell'ambito delle direttive del Dirigente, sia nella fase di programmazione che di attuazione e verifica.

Ufficio protocollo

Gestione del protocollo informatico Smistamento della posta in arrivo, gestione dell'albo, cura dell'avvenuta pubblicazione,



digitazione e conservazione di circolari interne e lettere del dirigente scolastico, tenuta del registro digitale delle circolari, trasmissione fatture (telefoniche ecc.) ai Comuni, gestione distinte postali, gestione della PEC, gestione comunicazioni con enti esterni e associazioni. Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza.

Ufficio acquisti

I compiti e le mansioni che devono essere svolti sono le seguenti: Tenuta degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato anche con rilevanza esterna, redazione e aggiornamento delle schede finanziarie delle attività e dei progetti. 7) Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e supporto alla redazione dei verbali dei revisori, gestione organizzativa per viaggi d'istruzione, visite guidate e stage. Tenuta albo dei fornitori. Gestione acquisti su Consip e MEPA. Stesura determinazioni dirigenziali in deroga CONSIP, invio preventivi per acquisti o prestazioni d'opera, preparazione prospetti comparativi, istruzione pratiche e gestione gare d'appalto, richieste CIG, ordini d'acquisto o di prestazione d'opera. Gestione della fatturazione elettronica (scarico da Sidi, protocollo, stampa e caricamento su software bilancio). Gestione verbali di collaudo, ricevimento beni e controllo di conformità con l'ordine d'acquisto, controllo delle bolle di consegna, delle fatture e confronto con gli ordini e la merce ricevuta, tenuta e gestione del registro del facile consumo, verifica DURC e Conto dedicato. Caricamento e aggiornamento tabelle creditori e debitori (codice IBAN e liberatoria Equitalia). Collaborazione con il DSGA nella fase istruttoria dell'attività negoziale, tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza.

Ufficio per la didattica

I compiti e le mansioni che devono essere svolti sono le seguenti: Coordinamento area didattica per tutto l'Istituto e



verifica trasmissione dei dati. Autoaggiornamento nel settore di competenza e lettura circolari pertinenti. Iscrizioni e caricamento dati in programma informatico, Gestione alunni disabili, Formazione classi, Consigli di classe, tenuta fascicoli personali alunni, rilascio diplomi, registri inerenti alla valutazione, statistiche, assicurazione alunni, infortuni, assenze, attestazioni e certificati, trasferimento alunni, gestione assenze e ritardi, gestione corrispondenza con le famiglie, corsi di recupero. Gestione area alunni SIDI, anagrafe scolastica e comunicazioni relativi alla valutazione degli alunni, gestione statistiche, gestione pagelle, diplomi, tabelloni e scrutini, custodia diplomi, supporto alle commissioni d'esami per trasmissione dati, gestione del registro elettronico per quanto di competenza. Predisposizione elenchi alunni per viaggi d'istruzione, visite guidate e stages, certificazioni varie e tenuta registri, esoneri educazione fisica, infortuni alunni, pratiche portatori di handicap, collaborazione docenti per monitoraggi relativi ad alunni, libri di testo, inserimento dati INVALSI, gestione e procedure per borse di studio, sussidi e una tantum, rapporti con l'utenza relativi al proprio incarico, archiviazione posta e rapporti con l'utenza relativi al proprio incarico. Gestione elezioni e gestione Organi Collegiali. Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza. Gestione utenze, personalizzazione ambienti del registro elettronico, verifica e produzione report assenze, produzione report registri obbligatori.

Ufficio per il personale A.T.D.

I compiti e le mansioni che devono essere svolti sono le seguenti: Tenuta dei fascicoli, Stipula contratti di assunzioni al tempo indeterminato, supplenti annuali e fino al termine delle attività didattiche, assunzioni in servizio, istruzione pratiche e trasmissione per la registrazione dei contratti alla ragioneria territoriale dello Stato, documenti di rito, pratiche inerenti al trattamento di fine rapporto, autorizzazione esercizio libera professione, compensi ferie non godute, ricostruzione carriera



docenti e ata, dichiarazione dei servizi, periodo di prova, gestione domande di trasferimento e caricamento al sidi, Stipulazione contratti di supplenti brevi e saltuari, caricamento dati sul programma personale e portale SIDI, comunicazione UNILAV all'Agenzia del lavoro, comunicazione mensile all'area stipendi dei supplenti in pagamento, archiviazione digitale posta e rapporti con l'utenza relativi al proprio incarico. Gestione graduatorie supplenze, graduatorie soprannumerari docenti e Ata, Nomine MOF. Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza. Comunicazione delle assenze ai responsabili di plesso, richiesta visite fiscali, caricamento dati sul programma personale e monitoraggio delle assenze, decreti congedi e aspettative, gestione infortuni e cause di servizio, registri assenze personale, gestione certificati di malattia e comunicazioni mensili delle assenze per malattia (Sidi), comunicazione delle assenze per malattia al MEF, comunicazione assenze per scioperi (Sciop - net), contabilizzazione dei permessi sindacali e diritto alla studio tenuta rendicontazione delle ore. Procedimenti pensionistici, quiescenza, previdenziali. Rilascio Polis. 3) Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro on line-Pagelle on line-Sportello Istanze- Modulistica on line-Pago in rete [Registro online](https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx)
<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx> Pagelle on line SPORTELLO ISTANZE DA SITO
<https://sportellodigitale.axioscloud.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ACCREDITAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA QUALE SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto comprensivo "L. Capuana" Santa Ninfa è accreditato quale sede di svolgimento delle attività di tirocinio ai sensi del D. M. n. 249/2010, integrato dal D. M. 08/11/2011 e dal D. M. n.9 3/2012

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LO



SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CON IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE DI CASTELVETRANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Inserimento attivo nel mondo lavorativo

Denominazione della rete: RETE SHE ASP-TRAPANI- USP TRAPANI



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La costituzione della Rete SHE rappresenta un avanzamento importante per instaurare una collaborazione solida e duratura tra l'ASP e gli istituti scolastici in materia di sanità. Attraverso questa sinergia, verranno promossi numerosi interventi e programmi di prevenzione rivolti agli studenti, con l'intento di migliorare la salute e il benessere complessivo della comunità scolastica. La firma di questo accordo, non solo segna l'inizio di una nuova era di cooperazione, ma sottolinea anche l'impegno condiviso a costruire ambienti scolastici più sani e consapevoli. Le iniziative previste dalla Rete SHE saranno in linea con le direttive del Piano Regionale di Prevenzione e mireranno ad educare e sensibilizzare gli studenti su tematiche legate alla salute, favorendo così lo sviluppo di comportamenti salutari fin dalla giovane età. Grazie a questa collaborazione, si auspica di poter creare un futuro più sano e sostenibile per le nuove generazioni, contribuendo allo stesso tempo al benessere della comunità nel suo complesso.

Denominazione della rete: DialogicaMente - RETE SCUOLE DIALOGICHE DELLA SICILIA



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

I soggetti del presente accordo intendono costituire la rete regionale

DIALOGANDO – La rigenerazione dell’Alleanza educativa- per attività di formazione, ricerca e pratica sul campo intesa a:

- promuovere una nuova alleanza educativa tra docenti-studenti-famiglie-territorio mediante la revisione compartecipata del Patto di Corresponsabilità e dei regolamenti interni delle singole istituzioni scolastiche;
- favorire l’inclusione e i processi di democrazia partecipativa scolastica;
- promuovere un clima scolastico democratico, positivo e prevenire il disagio e la dispersione nella scuola, con particolare riferimento ai temi dell’anti-socialità e della violenza, della cittadinanza, delle pari opportunità;
- progettare e realizzare attività di formazione finalizzate alle pratiche della comunicazione, in



particolare della diffusione dell'approccio dialogico come strumento educativo;

- monitorare e analizzare risultati e progressi nel breve e nel medio-lungo periodo attraverso periodici incontri;
- verificare attraverso appositi monitoraggi l'impatto nelle scuole e sul territorio;
- promuovere e sostenere la co-costruzione di comunità educanti democratiche favorendo la partecipazione attiva delle istituzioni scolastiche all'interno dei Patti di Comunità;
- sviluppare strategie innovative per realizzare la continuità fra i diversi gradi di scuola e con la comunità di riferimento;
- promuovere, sostenere e diffondere le pratiche dialogiche integrate, così come definite dall'Università di Pisa - Dipartimento di patologia chirurgica, medica, molecolare e dell'area critica - e da CivicaMente-DPC&M, nei suoi master e corsi di perfezionamento dialogico integrato alla mindfulness (pratiche contemplative) e ai processi di coaching e mentoring;
- sostenere i docenti facilitatori nell'opera di ricerca, diffusione, consolidamento e pratica di tale approccio anche grazie al supporto dei facilitatori dialogici formati nei corsi di perfezionamento dell'Università di Pisa e individuati dal Comitato Scientifico della Rete;
- promuovere il Manifesto della Rete di Scuole Dialogiche nel rispetto dei 7 principi e dei 12 elementi chiave delle pratiche Dialogiche

Denominazione della rete: PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE POGGIOREALE, VECCHIO E NUOVO CENTRO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale "Progetto locale di rigenerazione Poggioreale, vecchio e nuovo centro" finanziato nell'ambito del Programma PNRR missione 1

Denominazione della rete: COSTRUIAMO LA NOSTRA COMUNITA' EDUCANTE "FUORICLASSE SI DIVENTA" - Patto educativo di comunità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Patto Educativo di Comunità ha come obiettivo il contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica, attraverso un approccio partecipativo e la valorizzazione delle esperienze e delle risorse già presenti sul territorio. L'accordo prevede vari tipi di collaborazione per rafforzare alleanze educative, civili e sociali e utilizzare beni comuni presenti in un determinato territorio in attuazione dei seguenti principi costituzionali:

- il principio di sussidiarietà orizzontale (articolo 118, comma 4),
- il principio di solidarietà (articolo 2)
- il principio di comunanza di interessi (articolo 43).

La scuola è chiamata a svolgere un ruolo di rilancio e traino della società civile e delle relazioni territoriali; come istituzione più vicina ai bisogni di un determinato territorio, può svolgere un ruolo



di 'guida' all'interno della più ampia prospettiva della cosiddetta comunità educante. La comunità educante è composta dai soggetti coinvolti nella cura e nell'educazione dei bambini, bambine e degli adolescenti e, oltre alla scuola e alla famiglia, comprende le organizzazioni del Terzo settore, il privato sociale, le istituzioni pubbliche, la società civile, le parrocchie, le università. Il patto desidera dunque rafforzare l'offerta formativa grazie alla collaborazione tra pubblico e privato e arricchirla con attività di apprendimento informale, come laboratori di esercizi motori e ginnastica dolce, educazione alla musica e al teatro, laboratori di arte e tecniche visive, laboratori di fotografia digitale e di tecnologie informatiche, laboratori di giardinaggio e coltivazione in serra, laboratori linguistici,, laboratori di supporto allo studio delle discipline STEM, laboratorio di radio-amatore, Laboratori di tecniche e tecnologie elettriche base, laboratori di robotica e stampa 3D. Le attività sono progettate per sviluppare competenze trasversali e favorire la partecipazione attiva di studentesse e studenti per renderli protagonisti dei percorsi di formazione e consapevoli dei processi di apprendimento. Il Patto educativo di comunità intende creare le condizioni per dare vita a uno spazio collettivo e aperto, nel quale i diversi attori che partecipano alle attività formative possano cooperare, in modo dinamico e flessibile.

Denominazione della rete: OSSERVATORIO DI AREA PER IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA AMBITO 28

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

Approfondimento:

Dall'anno scolastico 2025-2026 il nostro Istituto promuove la Collaborazione con l'Osservatorio di Area per il contrasto alla dispersione scolastica-ambito 28.

Obiettivo generale dell'Osservatorio di Area è la definizione di un quadro complessivo delle problematiche connesse alla dispersione scolastica, al fine di intercettare i bisogni socioeducativi emergenti nei diversi territori e di organizzare risposte formative mirate e condivise. Esso si avvale del supporto dell'OPT (Operatore Psicopedagogico Territoriale). L'OPT si occuperà della prevenzione e gestione delle situazioni a rischio di dispersione scolastica, collaborando con i referenti dei singoli istituti per individuare tempestivamente i segnali di disagio e promuovere interventi di supporto.

I compiti affidati a questa figura sono:

- diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni;
- effettuare una analisi delle cause specifiche del disagio infantile/giovanile nel contesto territoriale di pertinenza;
- promuovere la costruzione di rapporti interscolastici e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti;
- offrire consulenze e supporto psicopedagogico alle famiglie e agli alunni;
- accogliere le segnalazioni di dispersione scolastica e di disagio dando risposte e interventi adeguati alle segnalazioni ricevute dai docenti;
- curare la diffusione delle informazioni, veicolando strategie, metodi e materiali innovativi per la prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica;
- promuovere spazi di ascolto, di accoglienza, di confronto, di informazione e formazione per gli alunni e i genitori;
- sostenere il lavoro dei docenti attraverso la diffusione di buone prassi, materiali, di attività formative, ecc.;
- partecipare a progetti e attività specifiche di prevenzione del fenomeno della dispersione



scolastica;

- promuovere una sinergica collaborazione dei vari componenti dei GOSP delle singole istituzioni scolastiche.

Denominazione della rete: RETE AMBITO 28

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

L'Ambito 28 della Provincia di Trapani è ubicato nella parte sudoccidentale della Sicilia e comprende i Comuni di: Marsala, Petrosino, Mazara del Vallo, Campobello di Mazara, Castelvetro, Partanna, Santa Ninfa e Salemi. L' Ambito 28 si adopera per rilevare i dati necessari, i bisogni formativi dell'Ambito al fine di progettare le relative unità formative da progettare e realizzare.



Denominazione della rete: **PROTOCOLLO OPERATIVO SICUREZZA INFORMATICA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Laboratori ed interventi formativi in tema di prevenzione e contrasto alle azioni violente, abusi e reati connessi con l'uso di strumenti informatici



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: BULLISMO E CYBERBULLISMO

La formazione intende fornire ai docenti gli strumenti per approfondire le tematiche del bullismo e del cyberbullismo e creare le condizioni per favorire nei ragazzi l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza finalizzate alla coesione sociale e alla cittadinanza attiva. Nel modulo formativo saranno illustrati i tratti distintivi del bullismo e cyberbullismo, del cyber-crimes e computer crimes, ponendo particolare attenzione ai comportamenti sociali a rischio dei ragazzi e fornendo strumenti di prevenzione e recupero. Verranno forniti materiali e questionari da somministrare ai ragazzi per facilitare la discussione in classe e indicazioni su come affrontare e gestire l'intervento in classe, favorendo una relazione proattiva e empatica docente-alunni. Seguirà un momento di confronto e di riflessione condivisa su quanto emerso in classe con i ragazzi.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti dell'istituzione

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicurezza e prevenzione



D.LGN.81/2008

Aggiornamento e formazione della scuola

Tematica dell'attività di
formazione

SICUREZZA NELLE SCUOLE

Destinatari

Docenti dell'istituzioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE BES, DSA E DISABILITA'

Formazione per riconoscere gli alunni BES, DSA attraverso schede ed attività finalizzate allo screening degli alunni. Lavorare con attività dispensative e semplificate per garantire l'inclusione a tutti gli alunni con disabilità.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SCUOLA DIGITALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA CITTADINANZA DIGITALE

Formazione sull'innovazione didattica , tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradgmi educativi e la progettazione operativa di attività. Adeguamento della scuola all'evoluzione della società nell'era digitale . Opportunità dell'educazione digitale nella scuola per affrontare le sfide che la società propone cioè per sviluppare le competenze per la vita.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE FIGURE DI SISTEMA

La formazione per le "figure di sistema" è un percorso volontario e incentivato, parte di un piano triennale del Ministero dell'Istruzione (MIM), erogato online tramite la piattaforma Scuola Futura, che mira a potenziare le competenze di docenti con ruoli di coordinamento (collaboratori, referenti di plesso/progetto, ecc.) in aree come orientamento, innovazione didattica, tutoraggio e uso critico dell'IA, attraverso moduli formativi specifici, con 30 ore annue.

Tematica dell'attività di formazione	Orientamento, didattica innovativa, uso dell'intelligenza artificiale (AI) e cittadinanza digitale.
Destinatari	docenti che ricoprono incarichi funzionali e di coordinamento all'interno della scuola.
Modalità di lavoro	• Online, asincrona, sulla piattaforma Scuola Futura, con videolezioni, slide e materiali di approfondimento.



Titolo attività di formazione: **TECNOLOGIA E INNOVAZIONE PER IL FUTURO**

Il corso, rivolto sia agli alunni che ai docenti con particolari attitudini per l'informatica, la tecnologia, le scienze, la matematica e la progettazione e stampa 3D, avrà la durata di 6 ore, dalle ore 8.00 alle ore 14.00, e si terrà presso la sede dell'IPSIA di Santa Ninfa. Al termine del corso, alunni e docenti riceveranno un attestato di partecipazione.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **FORMAZIONE DIDATTICA IMMERSIVA**

La formazione didattica immersiva è un approccio innovativo che usa tecnologie come Realtà Virtuale (VR) e Aumentata (AR) per creare ambienti di apprendimento coinvolgenti, dove studenti e docenti "entrano" nei contenuti, simulando esperienze reali in modo sicuro e interattivo, migliorando memorizzazione e competenze trasversali (creatività, problem solving). Sarà realizzata tramite aule immersive (spazi fisici con proiezioni avvolgenti), mondi virtuali o con visori individuali, trasformando l'apprendimento da passivo ad attivo.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--



Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Online, asincrona, videolezioni, slide e materiali di approfondimento, in presenza.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: ACCOGLIENZA E VIGILANZA

Tematica dell'attività di formazione
Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari
Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte
Formazione di scuola/rete

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di scuola/rete

Titolo attività di formazione: RUOLO E COMPETENZE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tematica dell'attività di formazione
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso



Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di scuola/rete

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di scuola/rete

Titolo attività di formazione: PERCORSI PER LA TRANSIZIONE DIGITALE

Tematica dell'attività di
formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza e prevenzione D.LGN.81/2008

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola